



# BILANCIO *di* SOSTENIBILITÀ

ESERCIZIO  
**2024**





# BILANCIO *di* SOSTENIBILITÀ

ESERCIZIO  
**2024**

# Indice

<b>6</b>		<b>Lettera agli Stakeholder</b>
<b>8</b>	<b>1</b>	<b>ORI Martin: Red Hot Passion for Steel</b>
10	1.1	I numeri del 2024
10	1.2	L'identità di ORI Martin
10	1.2.1	Chi siamo
13	1.2.2	Cosa facciamo
<b>17</b>	<b>2</b>	<b>La sostenibilità per ORI Martin</b>
18	2.1	Il rapporto con gli Stakeholder
20	2.2	L'analisi di materialità e temi materiali 2024
26	2.3	La sostenibilità nel siderurgico
26	2.3.1	La strategia di sostenibilità di ORI Martin
28	2.4	La mitigazione degli impatti e il contributo di ORI Martin agli SDGs
<b>32</b>	<b>3</b>	<b>Una gestione responsabile</b>
34	3.1	La governance
34	3.1.1	Modello organizzativo
37	3.1.2	Gli strumenti di governance
40	3.2	La creazione del valore
<b>42</b>	<b>4</b>	<b>Innovazione sostenibile e Qualità</b>
44	4.1	Collaborazioni, Ricerca e Sviluppo
46	4.2	Innovazione continua
50	4.3	Partnership e impegno lungo la filiera

<b>56</b>	<b>5</b>	<b>La responsabilità ambientale unita all'innovazione</b>
58	5.1	La gestione delle risorse e degli impatti ambientali
59	5.2	Consumi energetici
60	5.2.1	Stabilimento di Brescia
62	5.2.2	Stabilimento di Ospitaletto
63	5.3	Le emissioni di gas a effetto serra e la Carbon Footprint
64	5.3.1	Inventario delle emissioni di gas effetto serra secondo il GHG Protocol
67	5.3.2	Piano di decarbonizzazione
70	5.4	Le emissioni in atmosfera
71	5.5	Economia circolare e gestione dei rifiuti
71	5.5.1	Materiali utilizzati
73	5.5.2	I rifiuti
75	5.6	Gestione delle risorse idriche
76	5.7	Inquinamento acustico
<b>78</b>	<b>6</b>	<b>Valore sociale, inclusione e collaborazioni con il territorio</b>
80	6.1	Il team di ORI Martin
80	6.1.1	L'organico
83	6.1.2	Un luogo sicuro
88	6.1.3	Lo sviluppo delle competenze
90	6.2	Il benessere aziendale in ORI Martin
96	6.3	I partner della filiera
100	6.4	Contributo sociale e sostenibilità sul territorio
<b>104</b>		<b>Appendice statistica</b>
<b>114</b>		<b>Nota metodologica</b>
<b>118</b>		<b>Indice dei contenuti GRI</b>
<b>126</b>		<b>Certificazioni</b>

# Lettera agli Stakeholder

## Cari Stakeholder,

siamo lieti di presentare per il sesto anno consecutivo il Bilancio di Sostenibilità, un documento che testimonia l'impegno costante della nostra Azienda nel salvaguardare l'ambiente, riducendo progressivamente l'impatto generato dalle attività produttive grazie a scelte responsabili e sostenibili, e la sensibilità verso il benessere delle persone e la crescita del territorio. La rendicontazione riguarda il perimetro della Capogruppo, O.R.I. Martin S.p.A, quindi gli stabilimenti di Brescia e di Ospitaletto.

Il Bilancio è stato redatto secondo gli standard internazionali di riferimento (GRI) e permette all'Azienda di comunicare in modo trasparente e chiaro i risultati ottenuti, l'impegno profuso, il contributo reale sui temi ambientali, sociali ed economici.

Il 2024 si è confermato un anno complesso, segnato da un contesto globale instabile sotto il profilo geopolitico ed economico. Le tensioni internazionali, la volatilità dei mercati e gli effetti dei cambiamenti climatici rendono difficile pianificare in modo lineare strategie industriali di lungo termine. Il settore siderurgico, in particolare, è chiamato a confrontarsi con sfide sempre più pressanti: l'incremento dei costi energetici, la crescente scarsità di rottame di qualità e l'aumento dei vincoli ambientali stanno ridefinendo i paradigmi del comparto, accelerando al tempo stesso l'urgenza di una trasformazione profonda.

Nonostante le difficoltà esterne, O.R.I. Martin ha dato prova di resistenza e tenacia nel mantenere una situazione di relativa stabilità, grazie al lavoro costante e alla dedizione di tutte le persone che continuano a esprimere grande professionalità, fondamentale per affrontare il momento attuale. Il Gruppo resta solido

ed affidabile, pronto a cogliere ogni opportunità di sviluppo ed innovazione.

Nel 2024 è proseguito l'impegno sul percorso di decarbonizzazione, che ha portato alla sostituzione, a gennaio 2025, del forno fusorio dell'acciaiera con un forno dotato di Stirrer elettromagnetico- in grado di ridurre i consumi energetici e contenere di conseguenza le emissioni di gas serra. Al proposito, l'Azienda ha ottenuto a fine 2024 la certificazione relativa alla **Normativa ISO 14067-1:2018 Systematic Approach**, per misurare in modo certo e trasparente l'effettiva entità delle emissioni in atmosfera.

Prosegue poi l'impegno verso un sempre maggiore utilizzo di energia da fonti rinnovabili anche tramite l'installazione di pannelli solari nei nostri stabilimenti.

Al centro della nostra strategia vi è un impegno strutturato in linea con 12 degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 tradotti in un Framework di Sostenibilità che guida le nostre scelte ESG lungo i tre pilastri fondamentali: ambiente, sociale e governance.

La spinta all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione accompagna ogni ambito del nostro sviluppo, dal processo produttivo alla sicurezza.

Ma il vero motore della nostra trasformazione restano le persone. Il capitale umano è la risorsa su cui costruiamo il nostro futuro. La formazione continua è un pilastro strategico: nel 2024 le ore erogate sono più che raddoppiate rispetto al triennio precedente, coinvolgendo, per alcuni corsi, anche i familiari dei dipendenti. Con orgoglio, abbiamo inaugurato nel novembre 2024 O.R.I. Academy, uno spazio dedicato

allo sviluppo delle competenze tecniche, manageriali e trasversali, con un'attenzione particolare alla cultura della sicurezza.

O.R.I. Martin conferma l'impegno nel coltivare relazioni solide e durature con il territorio circostante, in particolare con il Quartiere di San Bartolomeo, dove sorge la capogruppo, ed il comune di Ospitaletto. Ogni anno impegno, risorse e investimenti sono dedicati a mitigare gli impatti ambientali e le ricadute sul territorio, riducendo rumore, emissioni e traffico di automezzi al servizio dei siti produttivi, anche mediante l'adozione di soluzioni di mobilità sostenibile nel percorso casa-lavoro.

L'azienda è parte di Comunità Pratica, un network di 12 imprese bresciane impegnate nella condivisione di buone pratiche di sostenibilità ed azioni sul territorio. Nel 2024, l'Azienda ha confermato il sostegno a più di trenta associazioni ed istituzioni locali.

Infine, sul fronte della Governance, adottiamo pratiche di gestione trasparente e responsabile, garantendo il rispetto delle normative e dei più elevati standard etici. Nel settembre 2024 è stato infatti costituito il Comitato

di Sostenibilità di Gruppo, con il compito di promuovere, implementare e monitorare iniziative di sostenibilità tra le diverse funzioni aziendali e tra le diverse società del Gruppo. L'Azienda ha inoltre adottato un codice relativo alla Politica dei Diritti Umani.

Concludiamo ringraziando tutte le persone di O.R.I. Martin per la loro dedizione, professionalità e senso di responsabilità. È grazie al loro impegno che possiamo affrontare le sfide del presente e costruire con fiducia un futuro sostenibile.

**Buona lettura!**

**Uggero de Miranda**  
Presidente e consigliere



CAPITOLO 1

# ORI Martin: Red Hot Passion for Steel

## 1.1 I numeri del 2024

470

milioni di euro  
di **valore generato**



475

milioni di euro  
di **valore distribuito**



523.442

tonnellate di **acciaio**  
prodotte **riciclando rottame**

80%

di **rifiuti inviati**  
a **recupero**



636

**persone** lavorano  
negli stabilimenti  
di Brescia e Ospitaletto

95%

di **contratti**  
a **tempo indeterminato**



# 1.2 L'identità di ORI Martin

## 1.2.1 CHI SIAMO

**ORI Martin S.p.A.** è un'azienda siderurgica con sede a Brescia, specializzata nella produzione di acciai speciali, riconosciuta per la sua capacità di innovazione e per l'elevato standard tecnologico che caratterizza il settore dell'acciaio. Grazie a investimenti strategici e lungimiranti in Ricerca e Sviluppo, l'azienda ha saputo affermarsi come un punto di riferimento imprescindibile nell'industria siderurgica, estendendo la propria influenza a tutti i principali mercati europei.

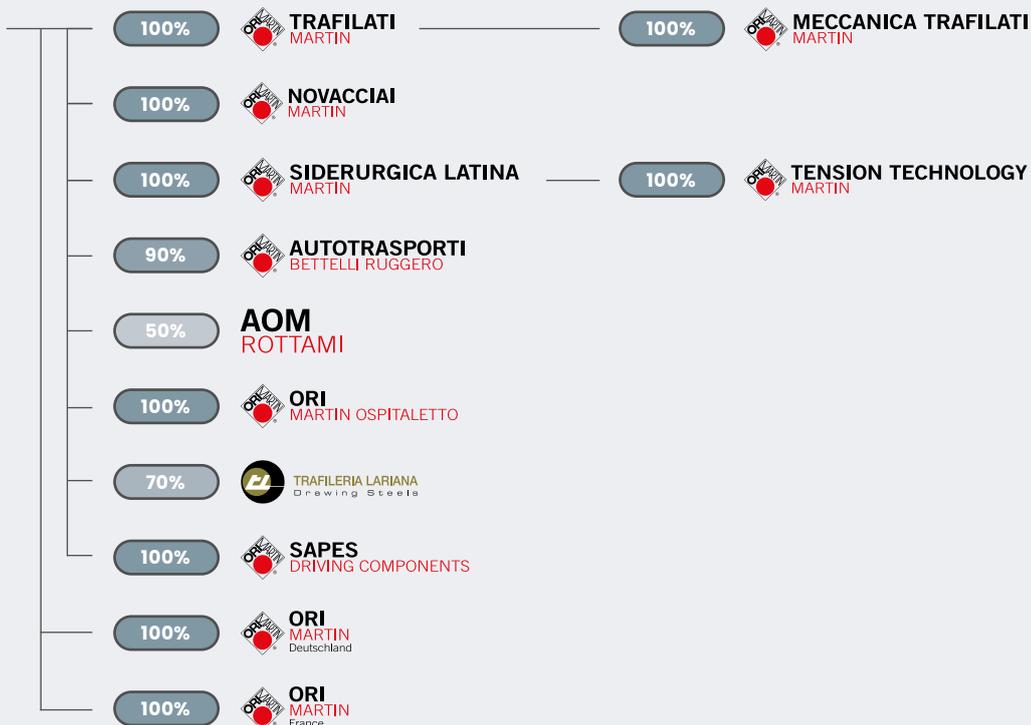


La produzione di ORI Martin comprende oltre 200 tipologie di acciaio, destinate a settori chiave quali l'industria meccanica, l'energia e le costruzioni, con particolare attenzione ai comparti automobilistico e ferroviario.

L'impiego del **rottame** come **materia prima principale** per la produzione di acciaio colloca ORI Martin all'interno di un modello di **economia circolare**, contribuendo in tal modo a una **gestione sostenibile** delle risorse.

A partire dagli anni '60, ORI Martin ha intrapreso una strategia di diversificazione che ha consentito l'integrazione e il consolidamento di numerose aziende lungo l'intera filiera dell'acciaio. Tale strategia si è rivelata particolarmente vantaggiosa per la clientela, poiché garantisce una tracciabilità completa della catena di produzione e un'elevata qualità del prodotto finale.

Attualmente, il Gruppo ORI Martin è composto da dieci società, nelle quali l'azienda è presente con quote paritetiche o di maggioranza. Le informazioni contenute nel presente documento illustrano le performance di sostenibilità di ORI



- 1** ORI Martin
- 2** Sapes
- 3** Trafilera Lariana
- 4** Novacciai Martin
- 5** Tension Technology Martin
- 6** Trafilati Martin
- 7** Meccanica Trafilati Martin
- 8** ORI Martin Ospitaletto
- 9** Siderurgica Latina Martin



Martin S.p.A., che comprende lo stabilimento di Brescia (acciaieria, laminatoio e impianti per i trattamenti termici) e lo stabilimento di Ospitaletto (laminatoio e trattamenti termici).

La **storia di ORI Martin** ha inizio nel 1933, quando **Oger Martin**, ingegnere belga arrivato in Italia nel 1911, fondò la **Ferretti e Martin** nel quartiere di San Bartolomeo a Brescia. Inizialmente, l'azienda si dedicava alla produzione di attrezzi agricoli, avvalendosi di un maglio azionato dalle acque del Fiume Grande, una delle numerose derivazioni del Mella, che ha rivestito un ruolo cruciale nello sviluppo industriale di Brescia e delle aree circostanti.

Nel 1946, con la conclusione del conflitto mondiale e le urgenti necessità di ricostruzione, la Ferretti e Martin avviò un laminatoio per rispondere alla crescente domanda di tondi destinati al cemento armato. L'impianto era dotato di un forno di riscaldamento alimentato a olio combustibile e laminava spezzoni di rotaie e altri residui bellici, precedentemente lavorati con un maglio.

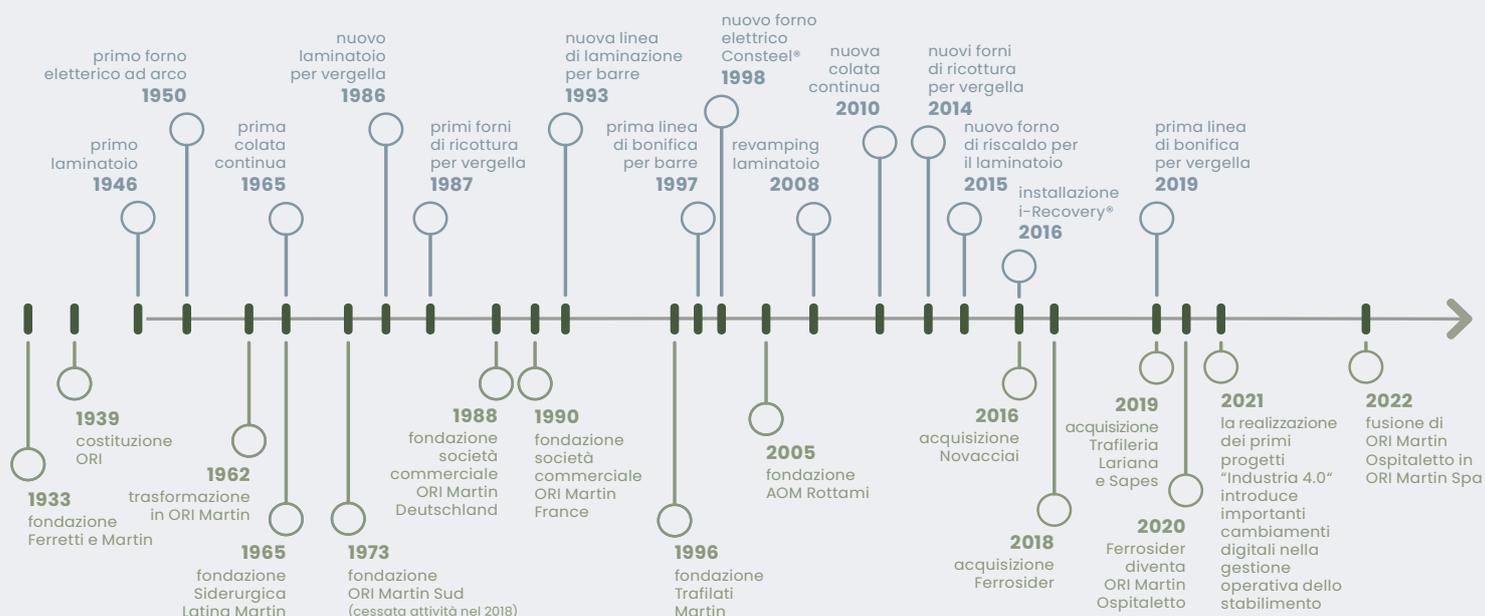
Nel 1950, l'azienda intraprese un significativo processo di espansione, installan-

do un primo forno fusorio elettrico per la produzione di acciaio a partire dal rottame. Questa innovazione consentì di alimentare il laminatoio con semilavorati di qualità superiore, i lingotti, e di eliminare l'uso del maglio. Tale progresso segnò l'inizio di una fase evolutiva che ha condotto all'attuale stabilimento, il quale si estende su una superficie totale di circa 246.000 m<sup>2</sup>, di cui 87.000 m<sup>2</sup> coperti. Esso comprende un'acciaieria a forno elettrico, un laminatoio per vergella e barre, nonché un reparto dotato di forni per il trattamento termico, comprendente ricottura e bonifica.



Oggi, il Gruppo ORI Martin opera in numerosi paesi, tra cui **Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Turchia, Austria, Finlandia, Grecia, Slovenia, Svizzera, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Liechtenstein e Bosnia**, avvalendosi di una rete di uffici vendita e agenti distribuiti su tutto il territorio europeo. Al di fuori dell'Europa, il Gruppo esporta anche in **Cina, Corea del Sud, India, Algeria, Brasile e Argentina**. I principali prodotti offerti includono billette da colata continua e laminati a caldo, disponibili in rotolo, barre tonde, piatte e quadre.

## EVOLUZIONE DELLO STABILIMENTO >



## EVOLUZIONE DEL GRUPPO >



### CAPITOLO 1 - RED HOT PASSION FOR STEEL

#### 1.2.2 COSA FACCIAMO

**ORI Martin S.p.A.** opera attraverso due stabilimenti situati a Brescia e Ospitaletto. Il sito produttivo di Brescia è specializzato nella produzione di billette in acciaio, le quali vengono prevalentemente laminate in rotoli o barre. Il secondo stabilimento, ubicato a Ospitaletto, si dedica alla laminazione delle billette provenienti dall'acciaieria di Brescia, con l'obiettivo di realizzare barre laminate di forme tonde, quadre e piatte.

#### PRODOTTI

BILLETTE  
DA COLATA CONTINUA

LAMINATI A CALDO  
IN ROTOLO

LAMINATI A CALDO  
IN BARRE TONDE

LAMINATI A CALDO  
IN BARRE PIATTE

LAMINATI A CALDO  
IN BARRE QUADRE

I prodotti finiti di ORI Martin S.p.A. sono principalmente destinati ai settori automobilistico e ferroviario. In un contesto più ampio, le billette e le barre laminate forniscono componenti essenziali per l'industria meccanica, energetica e delle costruzioni, inclusi elementi quali molle di sospensione, componentistica varia e bulloneria.

L'azienda si impegna incessantemente a soddisfare le crescenti esi-

genze dell'industria europea, la quale richiede livelli sempre più elevati di specializzazione. Per conseguire tale obiettivo, ORI Martin S.p.A. concentra i propri sforzi su tre pilastri fondamentali: innovazione, sostenibilità e ricerca. Questi principi guida non solo orientano la crescita e lo sviluppo dell'azienda, ma le consentono anche di mantenere una posizione di avanguardia nel settore, attraverso una transizione sostenibile e responsabile.

## Stabilimento di Brescia

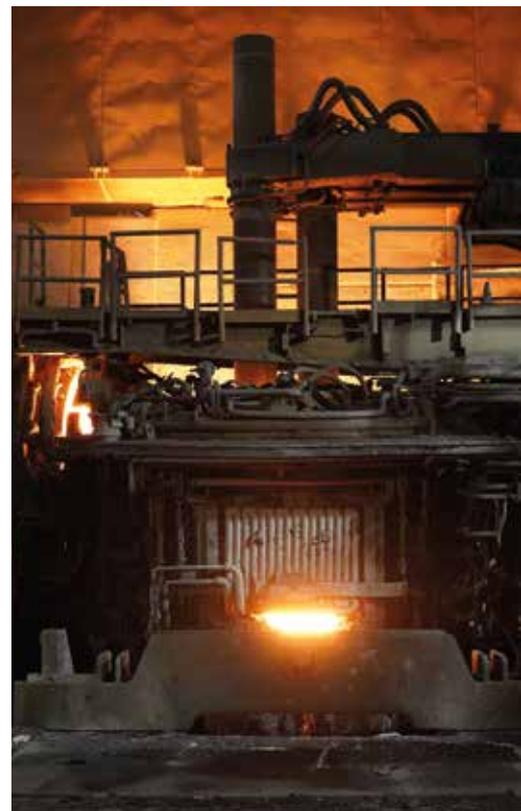
### BILLETTE

Le billette rappresentano **semilavorati in acciaio a sezione quadrata**. Il processo produttivo inizia con la fusione del rottame mediante l'utilizzo di un **forno elettrico**. Successivamente, il rottame fuso viene colato e solidificato attraverso l'impianto di colata continua. Le billette prodotte da ORI Martin S.p.A. sono destinate principalmente ad alimentare i laminatoi del Gruppo, mentre una parte di esse è altresì destinata direttamente al mercato.

### LAMINATI

- Il processo di laminazione ha inizio con il **riscaldamento delle billette** in un forno a metano. Questo forno è in grado di raggiungere, nel giro di poche ore, temperature estremamente elevate, necessarie per trasformare le billette in vergella o in barre con il diametro o il profilo richiesto, e successivamente confezionarle. In seguito, i laminati a caldo possono essere sottoposti a ulteriori trattamenti termici, finalizzati a ottenere specifiche caratteristiche meccaniche, attraverso le seguenti procedure: Il trattamento di ricottura per vergella e bordione;
- Il trattamento di bonifica per barre ed eventuale taglio a misura;
- Il trattamento di bonifica per vergella e bordione;
- Il trattamento di ricottura per barre.

All'interno dello stabilimento le attività sono suddivise in tre reparti, ciascuno dedicato a specifiche fasi produttive: Reparto **Acciaieria**, **Reparto Laminatoio** e **Reparto trattamenti termici**.



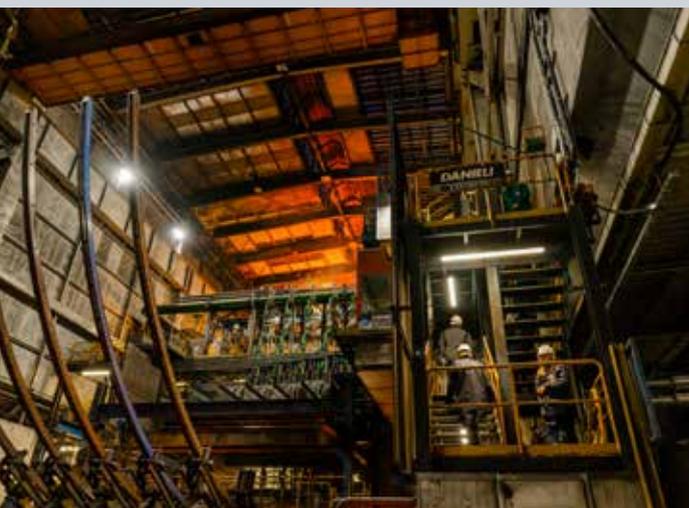
### REPARTO ACCIAIERIA

Il Reparto Acciaieria è costituito da diverse sezioni operative: il parco rottame, il Forno Elettrico (Electric Arc Furnace - EAF), i Forni di Affinazione Acciaio (Ladle Furnace - LF), l'impianto di degassaggio e l'impianto di colata continua.

### PARCO ROTTAME

Il parco rottame è costituito da depositi coperti, nei quali è immagazzinato tutto il rottame acquistato per la produzione di acciaio. È importante sottolineare che non tutto il rottame presenta le medesime caratteristiche; in particolare, per la produzione di acciai speciali destinati al settore automobilistico, è necessario utilizzare rottame di qualità eccellente.

L'immissione del rottame dal parco all'interno del forno avviene attraverso un convogliatore, che può essere costituito da un **impianto di avanzamento meccanico automatico (CONSTEEL®)** oppure mediante l'utilizzo di ceste.



## FORNO ELETTRICO (EAF)

Durante il processo di produzione, un mix di rottame, selezionato in base alla qualità dell'acciaio da realizzare, viene convogliato nel forno elettrico ad arco (EAF). All'interno del forno, viene aggiunta anche calce, la quale consente la formazione di scoria, utile per rimuovere gli elementi dannosi che potrebbero compromettere le caratteristiche dell'acciaio. Grazie alla presenza dell'arco voltaico del forno elettrico, il rottame raggiunge la **temperatura di fusione**, che si attesta intorno ai 1.600°C. In questa fase, i fumi generati dalla fusione vengono aspirati e inviati all'**impianto di trattamento** prima di essere emessi in atmosfera. A tal proposito, nel 2016 è stato attivato l'**impianto di recupero del calore dei fumi primari** dal forno fusorio (**I-Recovery**), il quale consente di **recuperare e produrre energia termica**. Tale energia recuperata è in parte ceduta alla rete del teleriscaldamento urbano della città di Brescia, gestito da A2A, e in parte è utilizzata per generare energia elettrica destinata all'utilizzo interno dello stabilimento, in un'ottica di circolarità dei consumi energetici.

Nel 2024, lo stabilimento ha installato un nuovo forno elettrico ad arco **Consteel Tenova**, il secondo di nuova generazione installato in Europa, dopo quello di Arvedi a Cremona. Sostituito tra dicembre 2024 e gennaio 2025, il nuovo forno presenta diverse migliorie tecnologiche, tra cui un avanzato sistema di controllo elettrico e nuove celle di carico. Il forno Consteel permette la **carica continua del rottame tramite un convogliatore meccanico**, che consente il preriscaldamento del materiale con recupero di calore, migliorando significativamente l'efficienza energetica. Questo investimento da **15 milioni di euro** non punta ad aumentare la produzione, ma a renderla più efficiente, riducendo i consumi energetici e le emissioni di **CO<sub>2</sub>**, in linea con l'impegno di ORI Martin verso la sostenibilità ambientale.

A dimostrazione dell'attenzione al risparmio energetico, il nuovo forno prevede

anche una **progressiva riduzione del consumo di elettrodi**. Nel corso dell'anno è stato anche implementato uno **Stirrer elettromagnetico (EMS)**, un dispositivo progettato per migliorare la qualità dell'acciaio e ottimizzare l'efficienza energetica, contribuendo a una ulteriore riduzione dei consumi.

Una volta raggiunta la temperatura di fusione, vengono eseguite le analisi chimiche necessarie per l'acciaio in fase di fabbricazione. Solo successivamente, la colata viene spillata in siviera (un contenitore in acciaio rivestito di materiale refrattario) attraverso un apposito foro di spillaggio (Eccentric Bottom Tapping - EBT). La scoria, formata grazie all'aggiunta di calce, viene invece versata nella paiola di raccolta attraverso una porta laterale del forno. Per contenere al massimo il rumore generato durante queste operazioni, il forno è collocato all'interno di un capannone insonorizzato.

## FORNI DI AFFINAZIONE ACCIAIO (LF)

L'acciaio liquido spillato nella siviera è trasportato al forno di affinazione LF (Ladle Furnace) per la messa a punto metallurgica. La stazione LF è responsabile di **aggiungere ferroleghie e fondenti**, necessarie per ottenere la composizione analitica specifica richiesta, e per eseguire le trasformazioni metallurgiche necessarie a garantire la qualità dell'acciaio richiesto. Per incrementare ulteriormente il livello qualitativo dell'acciaio, in particolare nel caso di acciai destinati ad utilizzi particolarmente gravosi, può rendersi necessario un successivo **trattamento di degasaggio** presso l'impianto VD (Vacuum Degassing). In questa fase, la siviera contenente l'acciaio viene collocata in un apposito contenitore, nel quale si effettua il vuoto, asportando così i gas disciolti nell'acciaio liquido. Nel 2024 è stato sostituito un forno di affinazione, introducendo migliorie volte a **ottimizzare l'efficienza energetica del processo**.

## COLATA CONTINUA

Al termine della messa a punto metallurgica, con o senza degasaggio la siviera viene trasferita all'impianto di colata continua, una macchina a cinque linee. Qui avviene la **trasformazione dell'acciaio da liquido a solido**, completando così il processo di produzione e dando origine alle **billette**, che rappresentano il semilavorato finale del reparto acciaieria. Le billette prodotte vengono suc-

cessivamente raffreddate su una apposita placca di raffreddamento e, infine, stoccate a magazzino in opportuni box.



## REPARTO LAMINATOIO

Nel reparto laminatoio, le billette vengono caricate nell'apposito **forno di riscaldamento a longheroni mobili**, alimentato a gas metano, dove viene raggiunta la **temperatura di laminazione**, che si attesta intorno ai 1.200°C.

Una volta estratte dal forno di riscaldamento, le billette vengono convogliate nel **treno di laminazione**. Quest'ultimo è composto da una serie di gabbie di laminazione, all'interno delle quali la billetta subisce una **riduzione sequenziale di sezione**, ottenuta mediante il passaggio e conseguente schiacciamento tra due cilindri, opportunamente calibrati. Tutti i cilindri, realizzati in ghisa o in carburo di tungsteno, sono raffreddati con acqua per prevenire un eccessivo riscaldamento dovuto alla temperatura elevata della billetta in fase di laminazione. Ottenuto il diametro desiderato, al termine del treno di laminazione il prodotto subisce un **trattamento di raffreddamento controllato ad aria**, finalizzato a ottenere le caratteristiche meccaniche desiderate. Il materiale può essere confezionato in rotolo per i diametri da 5,5 a 42 mm (vergella o bordione) oppure in **barre tonde** con un diametro compreso fra 15 e 130 mm, quadre da 30 a 103 mm e piatte con larghezza da 40 a 300 mm e spessore da 5 e 60 mm.

I rotoli vengono uniti a coppia per formare un pacco pronto per l'**immagazzinamento** e la **spedizione**. Le barre, invece, vengono tagliate a freddo secondo le misure desiderate, raccolte e confezionate in fasci. Una parte delle barre laminate subisce una successiva lavorazione a freddo di raddrizzatura (rullatura) al fine di migliorare la rettilineità del prodotto.

## REPARTO TRATTAMENTI TERMICI

I prodotti laminati, siano essi rotoli o barre, possono essere sottoposti a due ulteriori trattamenti termici: la ricottura e la bonifica. La ricottura ha l'obiettivo di rendere il materiale più deformabile, facilitando così le successive lavorazioni. Questo trattamento consiste nel riscaldare il materiale all'interno di appositi forni, in un'atmosfera di gas inerte, seguito da un raffreddamento controllato.

Un altro trattamento disponibile è la bonifica, applicabile alle barre laminate e ai rotoli di vergella. Attraverso una sequenza di due cicli di riscaldamento e raffreddamento, della durata variabile, è possibile conferire all'acciaio una maggiore resistenza e tenacità, migliorando così le sue caratteristiche meccaniche complessive.

## Stabilimento di Ospitaletto

Lo stabilimento di Ospitaletto è suddiviso in due reparti, ciascuno dedicato a specifiche fasi produttive: il reparto laminatoio e il reparto trattamenti termici.

Nel laminatoio, il processo produttivo è analogo a quello dello stabilimento di Brescia. Questo laminatoio è in grado di produrre barre tonde con diametri variabili da 34 mm a 130 mm, barre quadre con dimensioni comprese tra 30 mm e 100 mm, e barre piatte con spessore da 5 mm a 60 mm e larghezza da 25 mm a 300 mm.

Analogamente a quanto avviene nello stabilimento di Brescia, le barre laminate possono essere sottoposte a successive lavorazioni a freddo di raddrizzatura e/o a un trattamento di ricottura, al fine di ottimizzare le loro caratteristiche meccaniche e garantire la qualità del prodotto finale.



CAPITOLO 2

# La sostenibilità per ORI Martin

## 2.1 Il rapporto con gli Stakeholder

ORI Martin ha sempre considerato il **dialogo con gli stakeholder** come un aspetto fondamentale, un elemento di grande importanza strategica e di continuità del business. Nel corso degli anni, l’Azienda ha coltivato una cultura incentrata sulla coesistenza tra **Azienda, ambiente e comunità**, in una logica di progressiva **integrazione tra città e industria**.

Secondo ORI Martin, infatti, la sostenibilità si declina innanzitutto nello sviluppo di **rapporti solidi e duraturi con i diversi stakeholder**, creando valore e crescita condivisa tra i portatori di interesse.

Una **relazione** fondata sui principi di **collaborazione, fiducia e trasparenza**.

Per la redazione di questo Bilancio di Sostenibilità, ORI Martin ha identificato **undici categorie di stakeholder** maggiormente rilevanti, attraverso un’analisi volta a valutare il livello di influenza sulle decisioni aziendali e il livello di interesse rispetto alle attività di ORI Martin.

Categoria di Stakeholder	Descrizione	L’impegno di ORI Martin verso i propri stakeholder
<b>DIPENDENTI</b>	Il principale asset su cui l’azienda si basa per mantenere e migliorare gli standard di qualità e affidabilità che le sono riconosciuti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmi di formazione continua su sicurezza, ambiente e qualità, per garantire aggiornamento costante e consapevolezza sui temi fondamentali.</li> <li>• Percorsi di crescita professionale e opportunità di formazione trasversale, per sviluppare competenze versatili e valorizzare il talento interno.</li> <li>• Iniziative di welfare a supporto del benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.</li> <li>• Processo di onboarding strutturato, per facilitare l’inserimento delle nuove risorse e favorire un’integrazione efficace in azienda.</li> <li>• Dialogo continuo con i dipendenti, per rispondere alle loro esigenze e sviluppare iniziative mirate, come: Maggiore flessibilità nella pausa pranzo; Borse di studio per i figli dei dipendenti.</li> </ul>
<b>CLIENTI</b>	Principalmente player italiani ed europei che operano nel settore dell’Automotive, dell’industria meccanica, ferroviaria e delle costruzioni, rappresentano per ORI Martin il punto di partenza e di arrivo di ogni progetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione per commessa e collaborazione stretta con il cliente, al fine di comprenderne e soddisfarne le sue esigenze;</li> <li>• Indagini periodiche per misurare la soddisfazione dei clienti in collaborazione con aziende specializzate.</li> </ul>
<b>COMUNITÀ LOCALE</b>	Cittadini, associazioni e fondazioni locali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L’Osservatorio ORI Martin, istituito su iniziativa del Comune di Brescia come strumento di comunicazione con la cittadinanza;</li> <li>• Sostegno ad associazioni e fondazioni locali che perseguono scopi culturali e sociali</li> </ul>
<b>AZIONISTI E INVESTITORI</b>	Azionisti e investitori fondamentali per garantire il successo a lungo termine influenzando direttamente le scelte strategiche	Il management di ORI Martin orienta le strategie di crescita e le scelte di sviluppo sostenibile sulla base di una piena sintonia e uniformità di visione con la proprietà.

Categoria di Stakeholder	Descrizione	L'impegno di ORI Martin verso i propri stakeholder
<b>FORNITORI DI BENI</b>	Fornitori di risorse e materiali necessari allo svolgimento delle attività produttive.	ORI Martin considera strategica la selezione attenta di partner affidabili, in particolare per l'acquisto di rottame, che rappresenta la materia prima più importante. Per questo motivo, predilige i rapporti consolidati e vincolati a una valutazione annuale che tiene conto di diversi aspetti legati alla fornitura, con particolare attenzione alla qualità.
<b>ISTITUZIONI E AUTORITÀ DI CONTROLLO</b>	Pubblica Amministrazione ed Enti di Controllo (ARPA, Ispettorato del lavoro, ATS, Ministeri, Regione, Provincia, Comune e Istituzioni Europee).	Il rapporto con la Pubblica Amministrazione e gli enti di controllo è improntato al massimo grado di collaborazione e trasparenza.
<b>ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ED ENTI DI NORMAZIONE</b>	<p>Associazioni di categoria nazionali e internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Federacciai, Confindustria Brescia e AIM (Associazione Italiana di Metallurgia);</li> <li>•RAMET (Società Consortile per le Ricerche Ambientali per la Metallurgia);</li> <li>•UNSIDER (Ente Italiano di Unificazione Siderurgica);</li> <li>•ESTEP (European Steel Technology Platform)</li> </ul>	<p>ORI Martin intende contribuire allo sviluppo sostenibile del settore siderurgico, tramite la ricerca e lo sviluppo di soluzioni che promuovano l'economia circolare e controllino gli impatti sull'ambiente derivanti dalle attività di produzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Partecipazione a RAMET</li> <li>•Partecipazione a UNSIDER</li> <li>•Partecipazione a ESTEP</li> </ul>
<b>FORNITORI DI SERVIZI E COLLABORATORI</b>	Contrattisti e appaltatori, consulenti, rappresentanti e agenti.	Nei confronti di fornitori di servizi e collaboratori, l'Azienda impronta la relazione su solide basi di professionalità e fiducia reciproca.
<b>COMUNITÀ FINANZIARIA</b>	Banche e investitori istituzionali.	La comunità finanziaria è per ORI Martin un'importante leva per il processo di consolidamento ed espansione. Il rapporto con questa categoria di stakeholder è fondato su un rapporto di credibilità, acquisita tramite un'informazione puntuale, accurata e completa, e sul raggiungimento dei risultati.
<b>MEDIA</b>	Quotidiani, social media, reti televisive.	L'Azienda pone elevata attenzione alle modalità attraverso cui viene comunicato il proprio marchio.
<b>PARTNER PER LA RICERCA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Centri di Ricerca e Università (in special modo l'Università degli Studi di Brescia e il Politecnico di Milano);</li> <li>•Soggetti privati, società terze e cluster tecnologici: AFIL (Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia), il cluster Lombardo della Mobilità, il CSMT (Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico) e il Rina Consulting Centro Sviluppo Materiali;</li> <li>•JRCMATTMetalAndTransformationTechnologies, centro di ricerca condiviso tra Politecnico di Milano, A. Agrati S.p.A., Growermetal S.r.l., Mario Frigerio S.p.A. e ORI Martin S.p.A. su tematiche che riguardano le tecnologie di trasformazione dell'acciaio.</li> </ul>	ORI Martin investe nella ricerca e nell'innovazione sostenibile attraverso collaborazioni strategiche con partner industriali e istituti di ricerca.

## 2.2

# L'analisi di materialità e temi materiali 2024

Nel febbraio 2025, la Commissione Europea ha proposto delle modifiche normative attraverso l'*Omnibus Package*, che prevede un approccio graduale per semplificare la rendicontazione di sostenibilità e adeguare le soglie dimensionali delle imprese soggette alla CSRD. ORI Martin sta monitorando attentamente questi aggiornamenti per garantire un allineamento efficace e ottimizzare gli investimenti necessari al rispetto della normativa, confermando il proprio impegno verso una rendicontazione chiara e conforme alle evoluzioni regolatorie e agli obiettivi di sostenibilità.

**ORI Martin** ha definito i temi da affrontare nel presente **Bilancio di Sostenibilità** attraverso un'analisi di materialità condotta per l'esercizio di rendicontazione precedente e in linea con i **GRI Sustainability Reporting Standards 2021** (di seguito anche "GRI Standards") del **GRI Global Reporting Initiative**. In particolare, secondo quanto richiesto dal GRI 3: Material Topics 2021, è stata condotta un'analisi (**Impact materiality**) orientata all'identificazione delle **tematiche materiali** connesse agli impatti, effettivi o potenziali, generati dall'Azienda sulla **sfera economica, ambientale e sociale**, compresi i diritti umani, lungo tutta la sua catena del valore, al fine di valutare il contributo del Gruppo, sia esso negativo o positivo, allo **sviluppo sostenibile**.

Il processo di identificazione di impatti e temi materiali si è sviluppato in diverse fasi. Nella **prima fase** l'Azienda ha svolto un'analisi di contesto, prendendo in considerazione diverse tipologie di informazioni e categorie di fonti, sia interne che esterne al Gruppo, tra cui i principali **standard di rendicontazione sulla sostenibilità** a livello internazionale, le pubblicazioni settoriali prodotte da associazioni di categoria nazionali e internazionali afferenti al setto-

La Direttiva UE 2022/2464 (CSRD: Corporate Sustainability Reporting Directive), approvata dal Parlamento Europeo a novembre 2022 ed entrata in vigore a gennaio 2023, ha stabilito nuove regole per la rendicontazione di sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e la chiarezza delle informazioni fornite agli stakeholder.

re siderurgico nonché la legislazione, vigente o in fase di emissione, che esercita pressioni a livello comunitario. Sono stati poi valutati i report pubblicati da competitor e clienti che operano nel settore siderurgico ed articoli apparsi nei media riguardanti la società.

In **secondo luogo**, sono stati identificati gli **impatti**, positivi e negativi, effettivi e potenziali, che le attività dell'Azienda possono avere sull'**economia, l'ambiente e le persone**.

Una volta individuati gli impatti, questi sono stati valutati dal management interno per misurarne la **significatività**, cioè la rilevanza per l'Azienda, tenendo conto delle linee guida dei principi GRI 2021. In particolare, gli impatti effettivi sono stati valutati per la loro gravità, definita sulla base di tre dimensioni: a) **Portata**: in termini di entità dell'impatto; b) **Diffusione**: in termini di ampiezza dell'impatto; c) **Carattere di irrimediabilità**: in base alla possibilità di rimediare al danno (solamente per impatti negativi). Per gli impatti potenziali, oltre alla gravità è stata valutata anche la **probabilità** di accadimento.

Gli stakeholder esterni sono stati coinvolti nella validazione degli impatti individuati, mediante questionario, al fine di ricevere un feedback da parte di un panel di clienti, fornitori, associazioni ed altri partner. All'interno del questionario è stato richiesto agli stakeholder esterni di esprimere accordo o disaccordo nei confronti degli impatti individuati, eventualmente suggerendone di nuovi laddove non fossero stati intercettati dalla Società.

Infine, dopo aver aggregato le valutazioni ricevute, gli impatti sono stati prioritizzati ed è stata definita una **soglia di materialità** che ha permesso di identificare gli impatti più significativi e quindi i corrispondenti temi materiali, i quali

hanno guidato ORI Martin nella trattazione del **Bilancio di Sostenibilità 2024**.

Tale analisi, oltre a determinare le aree di rendicontazione del presente documento, costituisce anche la base di partenza per lo svolgimento dell'analisi di doppia rilevanza, cioè il processo per l'identificazione dei temi ma-

teriali secondo i futuri standard European Sustainability Reporting Standard (ESRS), che il Gruppo si impegna a svolgere nel corso del 2025. Nella tabella riportata di seguito sono riepilogati gli impatti positivi, negativi, effettivi e potenziali risultati significativi per ORI Martin, per ogni tema materiale.

Temi materiali	Impatti		GRI Disclosure
<b>Climate change ed emissioni in atmosfera</b>	<p><b>Generazione di emissioni di gas serra</b> L'estrazione di materie prime, così come il loro trasporto e quello di prodotti finiti, sia a monte che a valle della catena del valore, genera significative emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG). Inoltre, nonostante i miglioramenti tecnologici, la produzione di acciaio è un'attività ad alta intensità energetica e genera emissioni di GHG dovute all'utilizzo di fonti non rinnovabili.</p>	<p><b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b></p>	<p><b>302 – Energia</b> <b>305 – Emissioni</b></p>
	<p><b>Altre emissioni in atmosfera</b> Durante i processi produttivi dell'acciaio si generano inquinanti atmosferici (particolato, ossidi di azoto, etc...). Questi inquinanti, se prodotti in modo incontrollato, possono avere un impatto significativo sulla salute pubblica a livello locale.</p>	<p><b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b></p>	
<b>Efficienza energetica</b>	<p><b>Consumo energetico derivante dalle attività del Gruppo</b> La produzione di acciaio richiede un consumo elevato di energia elettrica e combustibili, causando impatti negativi correlati alla produzione di queste fonti energetiche.</p>	<p><b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b></p>	<p><b>302 – Energia</b></p>
<b>Economia circolare e gestione dei rifiuti</b>	<p><b>Consumo di materie prime</b> L'approvvigionamento di materie prime, se non gestito in modo sostenibile, può influenzare la disponibilità di materie prime vergini e influenzare gli ecosistemi.</p>	<p><b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b></p>	<p><b>301 – Materiali</b></p>
	<p><b>Sversamenti accidentali</b> Le attività produttive generano, oltre ai rifiuti non pericolosi anche rifiuti pericolosi, ai quali occorre prestare un'attenzione particolare, al fine di evitare potenziali danni ambientali e d'immagine.</p>	<p><b>Impatto negativo effettivo a bassa probabilità</b></p>	<p><b>306 – Rifiuti</b></p>
<b>Gestione delle risorse idriche</b>	<p><b>Inquinamento idrico</b> Le fasi di estrazione delle materie prime, così come le fasi produttive dell'acciaio, implicano l'utilizzo di acqua che, per via dei materiali e delle sostanze con cui viene a contatto, viene inquinata con metalli pesanti e non, causando potenziali pericoli agli scarichi per l'ambiente.</p>	<p><b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b></p>	<p><b>303 – Acqua ed effluenti</b></p>

Temi materiali	Impatti		GRI Disclosure
<b>Qualità e soddisfazione del cliente</b>	<p><u>Rispetto delle condizioni contrattuali, tempistiche e aspettative del cliente</u></p> <p>ORI Martin favorisce la tracciabilità dei propri prodotti lungo tutta la catena del valore, così da controllarne e assicurarne la qualità. Inoltre, attraverso indagini di soddisfazione dei clienti vengono monitorati dei parametri che analizzano il rispetto delle aspettative dei clienti.</p>	Impatto positivo effettivo ad alta probabilità	Non GRI
<b>Prestazioni ambientali dei prodotti</b>	<p><u>Investimenti per la ricerca di un prodotto a ridotto impatto ambientale</u></p> <p>Le recenti pressioni normative e crescenti richieste da parte dei clienti spingono il Gruppo nello studio di prodotti e processi con ridotto impatto ambientale (es. certificazione EPD, linee di prodotti green).</p>	Impatto positivo effettivo ad alta probabilità	Non GRI
<b>Gestione responsabile della catena di fornitura</b>	<p><u>Miglioramento delle pratiche di sostenibilità lungo la supply chain attraverso la considerazione dei fattori ESG nelle attività della funzione procurement</u></p> <p>Grazie alla crescente attenzione del Gruppo alle tematiche ESG ed alla conseguente inclusione di questi aspetti nelle attività di procurement, ORI Martin contribuisce attivamente al miglioramento delle pratiche di sostenibilità lungo la supply chain.</p>	Impatto positivo potenziale a media probabilità	<p>308 – Valutazione ambientale dei fornitori</p> <p>414 – Valutazione sociale dei fornitori</p>
<b>Diversità e Inclusione</b>	<p><u>Equità nelle politiche retributive e nel rapporto con i dipendenti</u></p> <p>Il Gruppo si impegna nel garantire la massima equità nelle proprie politiche retributive, promuovendo un costante dialogo con i propri dipendenti.</p>	Impatto positivo effettivo ad alta probabilità	<p>405 – Diversità e pari opportunità</p> <p>406 – Non discriminazione</p>
<b>Supporto alla comunità locale</b>	<p><u>Interferenza con la comunità locale dovuta all'inquinamento dell'aria (emissioni e odore) / acustico relativa alle attività nel territorio circostante</u></p> <p>Vista la presenza ravvicinata degli stabilimenti ad aree urbane e considerati i processi produttivi aziendali, il Gruppo si impegna a mitigare i suoi impatti negativi sulle comunità circostanti.</p>	Impatto negativo potenziale a media probabilità	413 – Comunità locali
<b>Inquinamento acustico</b>	<p><u>Rumore durante le attività produttive</u></p> <p>Le attività dello stabilimento e la movimentazione dei mezzi pesanti possono generare un impatto acustico nelle aree esterne limitrofe che, se non correttamente gestito, può causare disturbi alla comunità circostante.</p>	Impatto negativo effettivo ad alta probabilità	Non GRI

Temi materiali	Impatti		GRI Disclosure
<b>Gestione del capitale umano</b>	<p><b><u>Miglioramento delle abilità e competenze dei dipendenti attraverso piani / programmi di formazione</u></b></p> <p>L'offerta di corsi formativi per i dipendenti comporta il miglioramento delle competenze tecniche e comportamentali, nonché delle soft skills. ORI Martin promuove lo sviluppo personale e professionale, la collaborazione e l'apprendimento continuo, così da implementare le conoscenze e competenze di ciascun lavoratore.</p>	Impatto positivo effettivo ad alta probabilità	<p>401 - Occupazione</p> <p>404 - Formazione e istruzione</p>
<b>Salute e Sicurezza sul lavoro</b>	<p><b><u>Luogo di lavoro sano e sicuro che agevoli uno stato mentale e fisico ottimale per tutti i dipendenti attraverso la promozione di iniziative dedicate</u></b></p> <p>Nel condurre le proprie attività, il Gruppo si impegna ad assicurare un ambiente lavorativo sano e sicuro per i propri dipendenti, anche grazie all'utilizzo di avanzati presidi di sicurezza e sistemi di gestione che consentano di lavorare nella massima sicurezza possibile.</p>	Impatto positivo effettivo ad alta probabilità	403 - Salute e sicurezza sul Lavoro
	<p><b><u>Rischio per la sicurezza dei lavoratori</u></b></p> <p>Nonostante l'adozione di politiche e procedure volte alla salvaguardia della salute e sicurezza, possono verificarsi infortuni accidentali sul luogo di lavoro per via della natura delle attività dell'azienda.</p>	Impatto negativo effettivo ad alta probabilità	
	<p><b><u>Danni alle persone e agli asset</u></b></p> <p>Al fine di ridurre la possibilità che si verifichino danni al personale ed ai macchinari, il Gruppo si impegna nel garantire un elevato livello di manutenzione degli impianti, tramite controlli periodici e checklist specifiche.</p>	Impatto negativo potenziale a bassa probabilità	
<b>Etica, integrità e trasparenza</b>	<p><b><u>Violazione di regolamenti e normative</u></b></p> <p>La violazione di leggi e regolamenti in ambito ambientale, sociale e di governance, corruzione e etica di business, possono avere un impatto negativo sia sugli stakeholders dell'azienda sia sul contesto economico e sociale in cui l'Azienda è collocata.</p>	Impatto negativo potenziale a bassa probabilità	<p>205 - Anticorruzione</p> <p>206 - Comportamento anti-competitivo</p>

Temi materiali	Impatti		GRI Disclosure
<b>Risk management e business continuity</b>	<p><b><u>Rallentamento / interruzione delle attività operative dovuto ad un attacco cyber ai sistemi informatici</u></b></p> <p>La crescente digitalizzazione dei servizi e dei processi ha aumentato i rischi legati alle vulnerabilità informatiche. Un potenziale attacco cyber potrebbe incidere negativamente sull'operatività aziendale, rallentando o interrompendo le operazioni, violando dati sensibili dei dipendenti e/o aziendali.</p>	<p><b>Impatto negativo potenziale a bassa probabilità</b></p>	<p>Non GRI</p>
<b>Valore economico sostenibile</b>	<p><b><u>Indotto sulla catena del valore</u></b></p> <p>L'attività di ORI Martin genera valore economico lungo la sua catena del valore. La distribuzione di contributi economici e la promozione di iniziative locali favorisce lo sviluppo dei territori in cui l'Azienda opera.</p>	<p><b>Impatto positivo potenziale ad alta probabilità</b></p>	<p>201 – Performance economica</p>
<b>Sustainable governance</b>	<p><b><u>Garanzia di una performance di lungo periodo attraverso l'implementazione di strutture di governance e di gestione dei rischi</u></b></p> <p>Attraverso una forte struttura di governance a presidio della sostenibilità, il Gruppo garantisce un impegno formale nella transizione verso un'economia più sostenibile, con ricadute positive su tutti gli stakeholder, dai dipendenti alla comunità locale.</p>	<p><b>Impatto positivo effettivo ad alta probabilità</b></p>	<p>Non GRI</p>
<b>R&amp;D e innovazione</b>	<p><b><u>Introduzione di nuove tecnologie / modalità operative sui processi e sugli asset del Gruppo</u></b></p> <p>Il Gruppo è sempre attento ad investire nella ricerca di nuove soluzioni per l'innovazione sostenibile con l'obiettivo di mitigare l'impatto ambientale nel rispetto della qualità della vita dell'area circostante.</p>	<p><b>Impatto positivo effettivo ad alta probabilità</b></p>	<p>Non GRI</p>



## 2.3 La sostenibilità nel siderurgico

L'industria siderurgica è tra i maggiori responsabili delle emissioni industriali di gas serra, contribuendo a livello globale a circa il **7% delle emissioni totali di CO<sub>2</sub>**. Oltre alla CO<sub>2</sub>, il settore è una fonte significativa di altri inquinanti atmosferici e impatti ambientali. In questo contesto, l'Unione Europea ha definito obiettivi stringenti di decarbonizzazione attraverso il Green Deal e il sistema ETS (Emission Trading Scheme), spingendo le imprese del settore verso modelli produttivi più sostenibili.

Parallelamente, si stanno delineando nuove dinamiche di mercato: molte acciaierie europee stanno accelerando la transizione verso tecnologie più pulite, in particolare i forni elettrici ad arco (EAF), modificando significativamente il panorama competitivo.

In un'ottica di sostenibilità delle produzioni, la produzione siderurgica italiana si contraddistingue per la sua limitata impronta carbonica, grazie all'elevata incidenza della produzione da forno elettrico, circa l'85% dell'output nazionale. L'Italia, infatti, è un campione di decarbonizzazione nel settore sia a livello europeo, posizionandosi come il primo mercato dell'unione per produzione di acciaio da forno elettrico, sia tra le economie più avanzate, essendo il primo Paese del G7 in termini di produzione pro-capite di acciaio da forno elettrico.

In termini di efficienza energetica, il forno elettrico consuma molta meno energia rispetto all'altoforno. Secondo il rapporto "Net Zero by 2050" pubblicato dall'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA)<sup>1</sup>, l'intensità energetica per pro-

<sup>1</sup>Fonte: *Iron and steel production - International Energy Agency. Net Zero by 2050: A Roadmap for the Global Energy Sector. IEA, 2021*

durare una tonnellata di acciaio con il forno elettrico è un decimo rispetto a quella necessaria per l'altoforno. Grazie alla sostituzione del carbone con elettricità e all'utilizzo di rottami riciclati durante il processo produttivo il forno elettrico rappresenta una alternativa virtuosa all'altoforno anche in termini emissivi, riducendo in maniera considerevole l'impatto sul cambiamento climatico legato alla produzione dell'acciaio.

La transizione verso l'uso predominante dei forni elettrici ad arco (EAF) non solo riduce le emissioni, ma promuove anche l'economia circolare. L'utilizzo di rottami metallici riciclati come materia prima principale permette di ridurre la dipendenza dalle risorse naturali e di diminuire i rifiuti metallici.

Inoltre, l'adozione di tecnologie avanzate nei forni elettrici consente un controllo più preciso delle condizioni di fusione, migliorando la qualità dell'acciaio prodotto. Questo è particolarmente importante per soddisfare le esigenze di settori ad alta tecnologia, come l'automotive e l'aerospaziale, che richiedono acciai con specifiche proprietà meccaniche e chimiche.

### 2.3.1 LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI ORI MARTIN

Nel 2023 il Gruppo ORI Martin ha deciso di fare un passo importante per il suo futuro e la sua crescita sostenibile grazie all'approvazione del **nuovo Framework di Sostenibilità** allineato all'Agenda 2030, che sarà la base per la costruzione della prima strategia ESG di Gruppo. Questa scelta evidenzia l'impegno del Gruppo nei confronti della sostenibilità e la volontà di ricoprire un ruolo da leader nel settore, promettendo benefici tangibili da realizzare nei prossimi anni per tutti i suoi stakeholder.

## I 6 PILLAR STRATEGICI DEL FRAMEWORK DI SOSTENIBILITÀ DI ORI MARTIN



### DECARBONIZZAZIONE



**Ridurre gli impatti ambientali durante il processo produttivo** attraverso il **monitoraggio** della propria **Carbon Footprint** e lo sviluppo di **iniziative** che favoriscano la **riduzione dei consumi energetici e delle emissioni**.



### QUALITÀ E INNOVAZIONE



**Migliorare** continuamente la **qualità** e le **prestazioni ambientali dei prodotti**, attraverso la **ricerca e lo sviluppo** di metodologie innovative che mirano a supportare lo sviluppo sostenibile del settore siderurgico perseguendo la soddisfazione dei propri **clienti**.



### AGIRE PER LA COMUNITÀ



**Valorizzare il rapporto** con la comunità locale in cui ORI Martin opera, garantendo un dialogo costante basato sul **rispetto dell'ambiente e delle persone**, implementando al tempo stesso **iniziative proattive** volte al miglioramento del contesto di riferimento.



### CIRCULARITÀ NEL PROCESSO PRODUTTIVO



**Promuovere** l'integrazione dell'**economia circolare** nei processi produttivi riducendo gli impatti legati alla **gestione dei rifiuti**, al **consumo idrico**, all'utilizzo e riutilizzo di **materie prime** e favorendo le attività di recupero e l'utilizzo di **materiali riciclati e riciclabili**.



### CURA DELLA PERSONA



**Tutelare il benessere** dei collaboratori potenziando i presidi di sicurezza, garantendo **pari opportunità**, promuovendo lo **sviluppo e la valorizzazione dei talenti** attraverso percorsi formativi strutturati che coinvolgono tutti i dipendenti.



### GOVERNANCE INTEGRATA



**Garantire la generazione di valore condiviso** nel tempo **per tutti gli stakeholder** mediante un adeguato **sistema di controllo integrato** dei rischi e dei temi di **sostenibilità**. **Diffondere i principi etici e valori di crescita sostenibile** lungo tutta la **catena di fornitura**.

**La missione di ORI Martin è quella di contribuire alla decarbonizzazione del settore siderurgico, facendo leva sui processi di circolarità insiti nel business model, innovando prodotti e processi a minor impatto ambientale. Nel perseguire i propri obiettivi, il Gruppo mette al centro le proprie persone, garantendo e diffondendo il pieno rispetto dei principi etici lungo tutta la catena di fornitura.**

Il Framework è stato costruito a partire da un'analisi del contesto esterno, volta ad individuare i mega-trend del settore che potranno influenzare le scelte strategiche aziendali nei prossimi anni. Sono stati presi in considerazione i migliori standard di sostenibilità e sono state svolte interviste con i responsabili aziendali al fine di comprendere le principali aree di su cui il Gruppo intende puntare la propria Strategia di Sostenibilità. Alla fine di questa analisi sono stati individuati sei pilastri che racchiudono l'identità e la visione del Gruppo, e sui quali sta lavorando per definire i target e le ambizioni da raggiungere nel prossimo futuro. Con i sei pilastri, il Gruppo vuole rappresentare anche il contributo proattivo al raggiungimento dei Sustainable Development Goals – SDGs rilevanti.

### I PILASTRI DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI ORI MARTIN SONO:

- **DECARBONIZZAZIONE:** un tassello imprescindibile per il settore siderurgico e sul quale ORI Martin si era già mossa con un primo piano di decarbonizzazione redatto nel 2022;
- **QUALITÀ E INNOVAZIONE:** leva fondamentale per far fronte con successo all'evoluzione sostenibile del settore siderurgico, continuando a portare valore aggiunto ai clienti ed alla società;
- **AGIRE PER LA COMUNITÀ:** perché parte integrante del territorio in cui ORI Martin opera, migliorando il benessere delle comunità e il rapporto con esse;
- **CIRCULARITÀ NEL PROCESSO PRODUTTIVO:** per migliorare i processi circolari insiti nella produzione dell'acciaio grazie alla ricerca di soluzioni innovative ed al riutilizzo di materie prime;
- **CURA DELLE PERSONE:** al fine di migliorare la qualità della vita ed aumentare la soddisfazione dei dipendenti, anche grazie ad un luogo di lavoro accogliente e stimolante;
- **GOVERNANCE INTEGRATA:** necessaria per integrare la gestione dei rischi e della sostenibilità, in modo da essere pronti ad affrontare le sfide future.

## 2.4 La mitigazione degli impatti e il contributo di ORI Martin agli SDGs



"Il 2024 rappresenta per ORI Martin un anno cruciale nel nostro percorso verso una produzione sempre più sostenibile e responsabile grazie alla realizzazione di un piano di decarbonizzazione. Abbiamo continuato a investire in innovazione, efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale, consapevoli del nostro ruolo all'interno della comunità e della filiera produttiva. Il nostro impegno si concretizza in azioni tangibili, che testimoniano la volontà di coniugare eccellenza industriale e rispetto per il pianeta, creando valore condiviso per tutti i nostri stakeholder."

Carolina de Miranda / Sustainability Manager

Nel 2015, i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno approvato l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un piano d'azione che identifica e prevede il raggiungimento di **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)**. Tali obiettivi rappresentano un **punto di riferimento globale** per affrontare le **sfide economiche, sociali e ambientali** a livello mondiale.

L'agenda delle Nazioni Unite richiede a tutti i settori, società e organizzazioni l'impegno a **contribuire agli obiettivi** attraverso le proprie attività quotidiane, integrando gli ambiziosi traguardi nelle proprie strategie.

In questo contesto, anche ORI Martin contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso le proprie attività di business e dal 2024, anche attraverso il proprio **Framework di Sostenibilità**. In particolare, sono stati identificati **12 obiettivi** a cui si ritiene di **dare maggiore contributo** attraverso le scelte strategiche che guidano le attività aziendali quotidiane.

SDGs	Tema Materiale	Descrizione
 	<b>Climate change ed emissioni in atmosfera</b>	<p>Attraverso la decarbonizzazione lavorare per limitare gli impatti ambientali derivanti dalle attività di ORI Martin, anche grazie ad iniziative volte al monitoraggio e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di specifici sistemi di abbattimento degli inquinanti.</p>
	<b>Efficienza energetica</b>	<p>Operare in un'ottica di limitazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività di ORI Martin, attraverso iniziative volte al monitoraggio e alla riduzione dei consumi energetici, attraverso un efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di soluzioni a basso impatto energetico, come l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.</p>
 	<b>Economia circolare e gestione dei rifiuti</b>	<p>Promuovere un utilizzo delle risorse basato sul principio dell'economia circolare, minimizzando gli impatti legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti generati dal processo produttivo e favorendo l'utilizzo di materiali riciclati e materie prime sostenibili.</p>
	<b>Gestione delle risorse idriche</b>	<p>Promuovere un consumo idrico responsabile attraverso l'ottimizzazione dei prelievi e la riduzione dei consumi, con l'aiuto di sistemi di ricircolo e riuso.</p>
	<b>Qualità e soddisfazione del cliente</b>	<p>Assicurare una qualità elevata dei prodotti in termini di prestazioni e durata, attraverso l'implementazione di tecnologie all'avanguardia che aumentino la soddisfazione dei clienti e riducano gli impatti ambientali.</p>
 	<b>Prestazioni ambientali dei prodotti</b>	<p>Il Gruppo si impegna nello studio di prodotti e processi con ridotto impatto ambientale attraverso certificazioni EPD e linee di prodotti green.</p>
	<b>Gestione responsabile della catena di fornitura</b>	<p>Selezionare e valutare l'intera catena di fornitura da un punto di vista ambientale e sociale, per garantire la qualità e la sostenibilità degli approvvigionamenti di materie prime, beni e servizi acquistati. Garantire pratiche di acquisto eque e responsabili nelle relazioni commerciali.</p>

SDGs	Tema Materiale	Descrizione
 	<b>Diversità e Inclusione</b>	<p>Promuovere tra i propri dipendenti il rispetto delle diversità e delle pari opportunità, creando un ambiente inclusivo e riducendo al minimo i potenziali rischi di discriminazione sul posto di lavoro.</p>
	<b>Supporto alla comunità locale</b>	<p>Mantenere una comunicazione continua e interagire attivamente con la comunità locale per favorire il suo sviluppo e protezione, attraverso attività di promozione, organizzazione e sponsorizzazione di eventi o iniziative che rispondano alle necessità del territorio.</p>
	<b>Impatti ambientali sulla comunità</b>	<p>Monitorare ed attenuare l'inquinamento acustico generato dalle attività e limitare la propagazione del rumore mediante l'adozione di tecnologie avanzate e innovative.</p>
	<b>Gestione del capitale umano</b>	<p>Garantire alle risorse umane lo sviluppo delle competenze grazie a percorsi di crescita professionale, favorendo il progresso e il miglioramento delle performance. Creare un ambiente di lavoro attraente per i giovani talenti e mantenere un alto livello di retention delle proprie persone, assicurando loro il rispetto dell'equilibrio tra vita privata e professionale e promuovendo una comunicazione aperta, consistente e trasparente.</p>
 	<b>Salute e Sicurezza sul lavoro</b>	<p>Assicurare ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sano e sicuro che preservi il loro benessere, attraverso l'adozione di presidi adeguati per ridurre i potenziali rischi per la sicurezza e garantendo una formazione efficace e costante.</p>
	<b>Etica, integrità e trasparenza</b>	<p>Operare secondo i principi etici di correttezza e trasparenza, promuovendo la lotta alla corruzione (attiva e passiva) cercando di prevenire comportamenti anti-competitivi che potrebbero danneggiare la reputazione aziendale. Svolgere le attività aziendali nel pieno rispetto delle normative ambientali in vigore, della legalità e dei vincoli imposti dalla legge.</p>

SDGs	Tema Materiale	Descrizione
 	<b>Risk management e business continuity</b>	Garantire la crescita aziendale attraverso solidi modelli di risk management, per ridurre al minimo la possibilità di interruzione delle attività a causa di fenomeni esogeni.
	<b>Valore economico sostenibile</b>	Assicurare la continuità del business garantendo la solidità degli asset finanziari per generare valore e distribuirlo a tutti gli stakeholder.
	<b>Sustainable governance</b>	Il Gruppo garantisce un impegno formale nella transizione verso un'economia più sostenibile, con ricadute positive su tutti gli stakeholder, grazie ad una solida governance in grado di affrontare le sfide future.
 	<b>R&amp;D e innovazione</b>	Investire in Ricerca e Sviluppo per assicurare la continuità e la qualità del prodotto offerto nel lungo periodo, promuovendo l'efficienza e l'innovazione lungo tutto il processo produttivo.

## Il nostro modo green di produrre acciaio

Economia circolare

i-Recovery Progetto

Heatleap

Tecnologia Consteel

Riciclo dell'acqua

Energie rinnovabili

Trattamento Gas Eaf

Controllo e riduzione del rumore

Coralis

Cintura verde

Waste recycling

Mobilità sostenibile

Riciclo delle scorie

Estep

Certificazioni ambiente e sicurezza

Sustainability Manager

Ossigenodotto

CAPITOLO 3

# Una gestione responsabile

SDGs		Descrizione
 <p><b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b></p>	<p>Gli aspetti fondamentali per una <b>gestione aziendale responsabile</b> secondo ORI Martin sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Miglioramento costante delle condizioni di lavoro</b> dei dipendenti in tema di <b>salute e sicurezza</b>.</li> <li>• <b>Miglioramento dell'impatto ambientale</b>.</li> </ul>	
 <p><b>Imprese, innovazione e infrastrutture</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ottimizzazione</b> nell'impiego delle <b>risorse naturali ed energetiche</b>, anche tramite l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per l'aggiornamento dei processi produttivi e gestionali.</li> <li>• Mantenimento dell'<b>equilibrio economico</b>.</li> </ul>	
 <p><b>Partner per gli obiettivi</b></p>	<p>È sulla base di questa concezione che l'Azienda opera secondo <b>alti standard di qualità</b> e gestisce responsabilmente le proprie attività di business. Al fine di perseguire questo triplice scopo, ORI Martin ha strutturato un corpo procedurale improntato sui principi stabiliti nel <b>Codice Etico</b>.</p>	

# 3.1 La governance

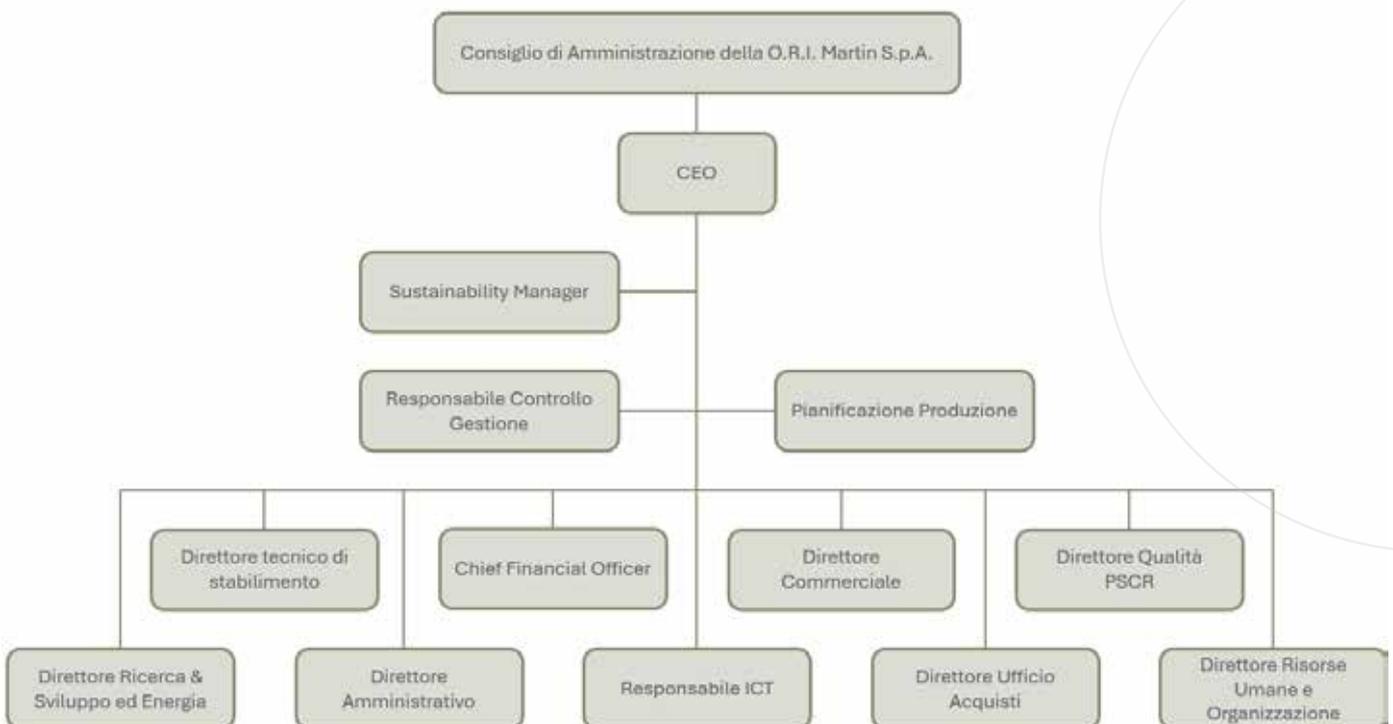
## 3.1.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Il sistema di **Corporate Governance** costituisce un elemento fondante del modello di business del Gruppo ORI Martin ed è volto a sostenere il rapporto di fiducia tra il Gruppo e i propri stakeholder e a contribuire al raggiungimento dei risultati di business. In particolare, il modello di business è garantito da una solida Governance che, orientata a una crescita responsabile, mira a generare valore non solo nel breve, ma anche nel lungo periodo. Nel perseguire tale obiettivo, la proprietà ha affidato la gestione aziendale a un gruppo manageriale guidato da un Consiglio di Amministrazione responsabile di definire le strategie, di pianificare le azioni di sviluppo e di continuare a crescere come player globale del settore.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dalla **Assemblea dei Soci**, che può indicare da 3 a un massimo di 11 membri, ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e gli sono conferite tutte le facoltà necessarie per l’attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge o per Statuto in modo tassativo riservate all’Assemblea dei Soci. Nel corso del 2022, ORI Martin ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per tre esercizi fino ad approvazione del bilancio

al 31/12/2024 e il Comitato Esecutivo, composto da Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato e due consiglieri (Roberto de Miranda e Giovanni Comboni).

La struttura organizzativa di ORI Martin si compone di diverse funzioni, ognuna guidata da una figura responsabile, che riportano gerarchicamente all’Amministratore Delegato; il Responsabile del Controllo di Gestione, il Sustainability Manager e il Responsabile della Pianificazione e Produzione svolgono un ruolo trasversale rispetto alle altre funzioni specifiche.



**Il Consiglio di Amministrazione ORI Martin 2024**



**Uggero de Miranda**  
Presidente e consigliere \*



**Andrea Agnelli**  
Amministratore Delegato \*



**Giovanni Marinoni Martin**  
Vicepresidente e consigliere \*



**Roberto de Miranda**  
Consigliere \*



**Giovanni Comboni**  
Consigliere \*



**Alessandro de Miranda**  
Consigliere



**Guido Rivolta**  
Consigliere



**Carlo Garavaglia**  
Consigliere

\* *Membro del Comitato Esecutivo*

**Composizione del Consiglio di Amministrazione di ORI Martin S.p.A.**

Nome e Cognome	Incarico	Esecutivo / Non Esecutivo	Indipendente	Genere	Fascia d'età	Membro del Comitato Esecutivo
<b>Uggero de Miranda*</b>	<b>Presidente</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	>50	Si
<b>Andrea Agnelli</b>	<b>Amministratore Delegato</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	>50	Si
<b>Giovanni Marinoni Martin</b>	<b>Vicepresidente</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	Si
<b>Giovanni Comboni</b>	<b>Consigliere</b>	Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	Si
<b>Roberto de Miranda</b>	<b>Consigliere</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	Si
<b>Carlo Garavaglia</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	NO
<b>Pandolfo Enrico Ovaleo</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	NO
<b>Guido Rivolta</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	NO
<b>Alessandro de Miranda</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	NO

\* *in rappresentanza della DEMI5 S.r.l.*

La selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, così come di tutti i dipendenti aziendali, si concentra sulla valutazione del soddisfacimento dei requisiti professionali, comportamentali e attitudinali richiesti dal profilo desiderato, nel rispetto della dignità, dell'individualità, della privacy e delle opinioni del candidato. In particolare, per quanto riguarda i membri del Comitato Esecutivo, la loro nomina è di competenza del Consiglio di Amministrazione. In linea con gli anni precedenti e per promuovere la gestione familiare caratteristica dell'azienda, il Consiglio di Amministrazione include rappresentanti della famiglia fondatrice.

**Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri di indirizzo strategico e decisionale per una corretta ed efficiente gestione del Gruppo, compresa l'approvazione dei Bilanci Consolidati, nonché dei principi etici presenti nel Codice Etico e nell'approvazione di politiche, obiettivi e target, inclusi quelli relativi allo sviluppo sostenibile.**

In particolare, il Consiglio di Amministrazione partecipa annualmente all'identificazione degli impatti sull'ambiente, sulle persone e sull'economia, ed è responsabile delle in-

formazioni condivise nel Bilancio di Sostenibilità.

Tra i compiti affidati al Comitato Esecutivo vanno annoverati: l'assunzione e nomina di Dirigenti e Direttori generali e la determinazione della relativa retribuzione; l'approvazione di proposte di intervento straordinario relative a nuove costruzioni da eseguirsi sui terreni di proprietà sociale; la stipula di finanziamenti bancari a medio/lungo termine superiori a 18 mesi.

Dal 2019, ORI Martin ha introdotto la figura del **Sustainability Manager**, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato e si occupa della gestione, pianificazione e programmazione delle iniziative di sostenibilità. Il suo ruolo è fondamentale per promuovere l'adozione e l'integrazione dei principi ESG nelle strategie aziendali e nei processi operativi, coordinandosi con i responsabili di funzione e aggiornando periodicamente la Direzione sugli impatti di gestione in essere.

Per rafforzare ulteriormente il modello di Governance Sostenibile e garantire una gestione più strutturata, centralizzata e trasparente, nel 2024 ORI Martin ha istituito formalmente il **Comitato di Sostenibilità del Gruppo**. Composto da membri del Consiglio di Amministrazione, dirigenti di diversi dipartimenti e un referente per ciascuna società controllata, il Comitato ha il compito di individuare i potenziali rischi ESG, definire le priorità strategiche e supportare il Con-

siglio di Amministrazione nell'approvazione e nel monitoraggio delle politiche e della strategia di sostenibilità aziendale.

Questa evoluzione riflette la volontà di ORI Martin di garantire il rispetto delle normative, allinearsi agli standard ESG e rafforzare il proprio impegno verso una gestione aziendale sempre più responsabile e sostenibile.

### Politiche retributive

Per quanto riguarda il personale di livello dirigenziale, il Comitato Esecutivo è l'organo responsabile per la definizione delle politiche retributive. Periodicamente, il Comitato, determina e rivede l'entità delle retribuzioni sulla base di contrattazioni individuali. Inoltre, lo staff dirigenziale è destinatario di una quota di retribuzione variabile, ovvero bonus e incentivi *Management by Objectives* (MBO), che vengono regolarmente determinati in base alla tipologia e alla funzione del dirigente, utilizzando sulla base criteri economici, produttivi e commerciali. Per quanto riguarda invece il personale non dirigenziale, la remunerazione è definita attraverso una contrattazione aziendale, rinnovata nel 2021, e un sistema di classificazione interno. Anche in questo caso, la retribuzione prevede una quota fissa e una quota variabile legata a specifici obiettivi, principalmente legati alla produzione, alla qualità, alla presenza sul posto di lavoro e alla partecipazione ai corsi di formazione.

## 3.1.2 Gli strumenti di Governance

Comportamenti trasparenti, etici e appropriati sotto ogni profilo sono considerati essenziali da ORI Martin per la corretta gestione delle attività aziendali. Con ciò s'intende non solo l'osservanza delle leggi e norme vigenti, ma anche la considerazione delle aspettative e delle aspirazioni dei diversi stakeholder. Al fine di promuovere una politica preventiva di Gruppo, ORI Martin ha implementato un sistema di compliance globale e integrato, dotandosi di un sistema di strumenti validi per tutto il Gruppo volti a garantire un elevato standard etico. Il Codice Etico è il pilastro di tale sistema, ma deve essere letto e interpretato unitamente ai documenti considerati essenziali per lo sviluppo e la diffusione dei valori fondamentali per il Gruppo.

### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e Codice Etico

ORI Martin ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, che tiene conto delle caratteristiche organizzative e operative e viene periodicamente aggiornato. Come previsto dalla normativa in materia, sono stati costituiti idonei Organismi di Vigilanza (OdV), preposti a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli curandone l'aggiornamento.

Nel processo di costruzione del Modello 231, ORI Martin ha identificato i rischi associati alla commissione dei reati previsti dal Modello 231, seguendo le linee guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo. L'azienda ha adattato queste linee guida alle sue specifiche esigenze e peculiarità, anche con l'aiuto di consulenti professionisti. ORI Martin monitora costantemente le modifiche normative che potrebbero influenzare il Modello 231

e apporta gli aggiornamenti o le integrazioni necessarie, identificando i rischi attraverso l'analisi della documentazione aziendale e colloqui specifici con i responsabili delle attività. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 1° dicembre 2023.

I rischi legati agli aspetti ambientali, alla salute e alla sicurezza vengono identificati, valutati e monitorati secondo un modello interno adottato, in conformità con i Sistemi di Gestione dell'ambiente e della sicurezza, al fine di migliorare le prestazioni. Come per tutte le altre fattispecie di rischio esplicitate dal Modello 231, l'approccio utilizzato per identificare i rischi è quello per processi e prevede, in aggiunta, l'analisi dei fattori esterni ed interni che possono influenzare la capacità dell'Azienda di conseguire i risultati attesi, rispettare i requisiti di



**Membri del Comitato Esecutivo:**

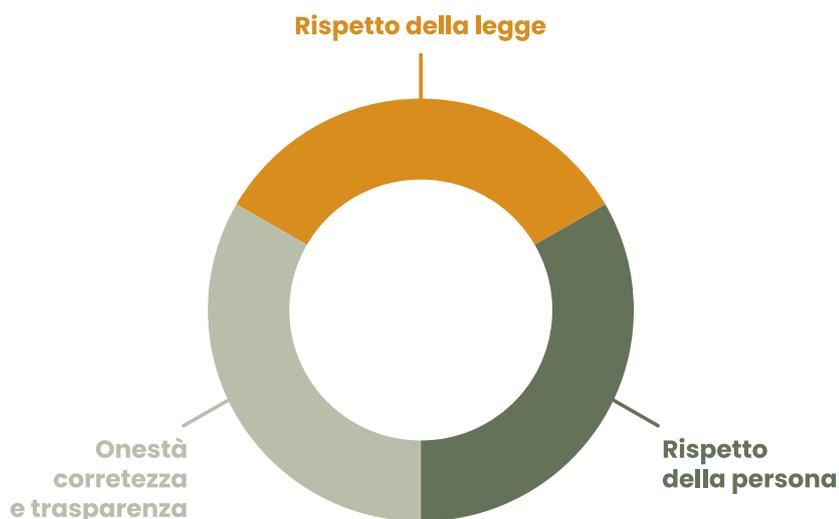
Andrea Agnelli • Giovanni Marinoni Martin  
Uggero de Miranda • Giovanni Comboni • Roberto de Miranda



**La quarta generazione di ORI Martin:**

Alessandro de Miranda  
Carolina de Miranda  
Giovanni Marinoni Martin  
Roberto de Miranda

## Codice Etico



legge e soddisfare le esigenze e le aspettative dei suoi stakeholder.

ORI Martin, inoltre, ha adottato nel corso del 2009 il Codice Etico, applicato a tutte le società del Gruppo che contiene i principi a cui l'azienda si ispira per la conduzione delle proprie attività quotidiane. Tale documento sottolinea le norme di comportamento per tutti coloro che operano per il Gruppo, al fine di supportare una crescita sostenibile e proteggere la reputazione aziendale, nel rispetto dei principi condivisi, delle leggi applicabili e delle best practices. Il Codice Etico definisce l'approccio preventivo adottato da ORI Martin per gestire gli impatti negativi, in particolare quelli legati all'ambiente e alla sicurezza dei dipendenti. Questo approccio prevede una valutazione dei rischi per individuare e implementare azioni di mitigazione a tutela dell'ambiente, della comunità in cui l'Azienda opera e dei suoi dipendenti. Nel 2024, in linea con tale approccio, sono state adottate la Policy Anticorruzione (luglio 2024) e la Policy sui Diritti Umani (marzo 2024).

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad ispirarsi ai

principi del Codice Etico nel fissare gli obiettivi delle imprese del Gruppo, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione delle società del Gruppo. I membri del Collegio Sindacale, nonché l'Organismo di Vigilanza per le materie di propria competenza, assicurano il rispetto e l'osservanza dei contenuti del Codice nell'esercizio delle proprie funzioni; allo stesso modo i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione delle imprese gestite dalle società del Gruppo, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno del Gruppo, rafforzando la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con il Gruppo.

Per garantire una gestione aziendale adeguata, è stato istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), un organo indipendente composto da tre membri. L'OdV ha il compito di sorvegliare, monitorare e controllare l'adempimento delle disposizioni del Modello 231 e deve essere prontamente informato su atti, comportamenti o eventi che potrebbero costituire una violazione del Modello. A tale scopo, è stata implementata una procedura di

Whistleblowing che assicura la riservatezza del segnalante per eventuali segnalazioni di illeciti. Inoltre, l'OdV redige una relazione semestrale che viene presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, riassumendo le attività svolte, le problematiche riscontrate e un resoconto delle segnalazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza nel periodo considerato. Si presta particolare attenzione all'integrità nelle relazioni con gli esterni, con particolare riferimento alla prevenzione di reati come violazioni dei diritti umani, corruzione, riciclaggio e violazione delle norme sulla concorrenza.

È obbligo per tutti i dipendenti e i collaboratori esterni segnalare all'OdV qualsiasi comportamento che abbiano direttamente o indirettamente appreso e che rientri nelle categorie considerate illecite dal Codice Etico. Il Codice Etico, tra le altre questioni, stabilisce anche i metodi per prevenire e mitigare i conflitti di interesse. Il Gruppo riconosce e rispetta il diritto delle persone di partecipare a investimenti, affari o altre attività al di fuori di quelle svolte nell'interesse del Gruppo stesso, a condizione che tali



Caposaldo della **governance** di ORI Martin è la **politica per la salute e sicurezza sul lavoro** e per la **tutela dell'ambiente**.

### 3.1 LA GOVERNANCE

attività siano consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti nei confronti della Società. Il Codice specifica che ogni dipendente è tenuto a comunicare al proprio superiore gerarchico e al Direttore del Personale, o all'OdV, prima di accettare un incarico di consulenza, direzione, amministrazione o qualsiasi altro incarico per conto di un'altra entità che potrebbe generare un conflitto di interessi, o nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto di interessi. Qualora vengano accertati, gli episodi di conflitto di interessi vengono comunicati internamente e ai principali stakeholder aziendali.

Nel corso del periodo di rendicontazione non si rilevano casi accertati di corruzione, di comportamenti anti-concorrenziali, o di altre situazioni di criticità significative.

La procedura di Whistleblowing (PSQ 105) è stata aggiornata il 15/07/2023 per adeguarne i contenuti alle previsioni del decreto legislativo n. 24/2023. È stato implementato un sistema che consente la segnalazione di eventuali illeciti rientranti nel campo di applicazione del provvedimento

normativo sopra citato tramite un'apposita piattaforma informatica, fornita da soggetto terzo autonomo ed indipendente. I Garanti delle segnalazioni sono stati individuati nei componenti dell'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2024 non sono state riportate segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

### Politiche e Sistemi di Gestione

Nell'ambito del miglioramento dei propri processi e nel contesto di osservanza e rispetto del Codice Etico e del Modello 231, la Società si è dotata di una Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente e la Salute e Sicurezza. La Società ha inoltre sottoposto a certificazione da parte di enti terzi riconosciuti i propri Sistemi di Gestione, che sono risultati conformi ai requisiti previsti dagli standard internazionali applicabili. ORI Martin ha adottato una **Politica per la Qualità**, che esprime l'impegno del Gruppo rivolto al raggiungimento della soddisfazione del cliente e al miglioramento continuo e che costituisce un elemento fondamentale della sua strategia aziendale. Tale politica si prefigge l'obiettivo di garantire il raggiungimento degli standard di qualità, attraverso un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015**, e conforme allo standard **IATF 16949:2016** riferito al settore automotive. L'adozione di questi standard e l'implementazione di un sistema di gestione per la qualità dimostrano l'impegno di ORI Martin nel fornire prodotti e servizi di alta qualità, soddisfacendo le esigenze e le aspettative dei clienti e perseguendo il miglioramento continuo. La politica di ORI Martin per la salute e sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente è un pilastro fondamentale della sua governance. L'azienda ha implementato un Sistema di Gestione certificato secondo le norme **UNI EN ISO 14001:2015** per la gestione ambientale e **UNI ISO 45001:2018** per la gestione della salute e sicurezza. Inoltre, in conformità al D.Lgs. 105/15, l'azienda è stata classificata come a rischio di incidente rilevante a causa dello stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, come ossido di zinco e composti del piombo. A tale riguardo, attraverso la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, ORI Martin si impegna a prevenire e monitorare eventuali pericoli che potrebbero causare gravi conseguenze per la salute, l'ambiente e i beni.

ORI Martin considera la **gestione efficiente dell'energia** come un principio fondamentale nella conduzione delle sue attività operative. A tal fine, l'Azienda ha introdotto una politica energetica che fissa diversi obiettivi definiti in specifici programmi di attuazione. L'Azienda adotta un sistema di gestione dell'energia certificato secondo la norma **UNI CEI ISO 50001:2018** per lo stabilimento di Brescia, è in fase di implementazione per lo stabilimento di Ospitaletto.

ORI Martin ha definito un modello di protezione dei dati personali coerente con le disposizioni del Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR). L'Azienda ha nominato un DPO esterno che supporta le funzioni aziendali nelle varie fasi di applicazione della normativa.

Infine, nel 2024 ORI Martin ha confermato la figura del **Mobility Manager**, responsabile della gestione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCl), della promozione di politiche di mobilità sostenibile e di altre iniziative e incontri con le altre aziende del territorio in materia di mobilità.



## 3.2 La creazione del valore

La crescita del Pil mondiale nel 2024 è stata pari al +3,3%; negli Stati Uniti la crescita economica è rimasta robusta, mentre in Cina il rallentamento della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, ha frenato la crescita del prodotto. Sulle prospettive dell'economia globale pesano inoltre le tensioni internazionali e l'incertezza dovute alle politiche economiche intraprese dalla nuova amministrazione statunitense.

Il PIL dell'Eurozona ha iniziato a rallentare a partire dai mesi autunnali; l'attività, ancora debole nell'industria, ma ha poi perso slancio anche nei servizi. Dal lato della domanda si è affievolito il contributo di consumi e investimenti.

Il PIL è diminuito in Germania (-0,2%), mentre è aumentato nelle altre maggiori economie europee (Francia +1,1%, Italia +0,7% e Spagna +3,2%).

Secondo i dati elaborati dalla World Steel Association, l'esercizio 2024, con una produzione di 1.884 milioni di tonnellate, ha registrato una lieve flessione della produzione per il mercato dell'acciaio mondiale (-1,02% rispetto all'esercizio precedente). La Cina ha realizzato circa il 53% della produzione mondiale con 1.005 milioni di tonnellate (-2,3% rispetto al 2023). Al secondo posto si trova l'India che in questi ultimi anni ha fortemente aumentato la propria capacità produttiva facendo registrare una crescita in termini percentuali del +6,15% rispetto al 2023 con oltre 149 milioni di tonnellate prodotte. In Europa dopo il forte calo dell'esercizio passato la Germania, al 7° posto nella classifica mondiale, ha prodotto 37,2 milioni di tonnellate (+5,2% rispetto al 2023), mentre l'Italia ha generato 20,0 milioni di tonnellate (-5,0%), scendendo al dodicesimo posto della produzione mondiale alle spalle del Vietnam. Secondo i dati forniti da Federracciai, la produzione di acciaio grezzo è stata pari a 20 milioni di tonnellate, i laminati lunghi hanno mantenuto i volumi del 2023 con un lieve calo del -0,2%, totalizzando 11,7 milioni di tonnellate e i laminati piani hanno subito un calo più marcato del -9,7% con una produzione di 8,6 milioni di tonnellate.

I ricavi della ORI Martin hanno registrato una riduzione di circa il -6%, risultato dovuto al decremento dei prezzi medi di vendita dei prodotti (-10%) a fronte di volumi commercializzati in leggera crescita (+4%). Il mercato di riferimento rimane principalmente quello europeo; le esportazioni dirette sono state pari al

31% del fatturato con una riduzione rispetto ai risultati raggiunti nell'esercizio precedente del -11%.

Dopo un primo semestre caratterizzato da un mercato stabile e con prezzi di vendita in linea con i valori del secondo semestre dell'esercizio precedente (-2,6%) a partire da luglio si è manifestata una robusta contrazione del mercato che ha portato ad una flessione della domanda reale pari al -12,8%, in tale contesto si è poi nuovamente assistito ad un rialzo dei costi energetici elemento che ha ulteriormente gravato sulla marginalità del processo produttivo.

L'azienda ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita, tuttavia la posizione finanziaria netta conferma come la solidità del Gruppo e la capacità di autofinanziamento generata negli anni dalla gestione operativa sia in grado di sostenere il fabbisogno del capitale circolante e gli investimenti programmati, che sono conferma-

### 3.2 LA CREAZIONE DEL VALORE

ti e proseguono secondo i tempi di realizzazione previsti sempre nel progetto condiviso a livello di Gruppo di miglioramento continuo delle performances qualitative nella produzione e gestione degli acciai speciali.

La continua flessione del mercato dell'acciaio ha avuto un impatto sul valore economico generato dell'Azienda, che ha registrato un calo di circa il 10%.

Al netto dei fornitori, il valore distribuito tra gli altri stakeholder nel 2024 è stato trasferito per 47,8 milioni di euro ai dipendenti inclusi remunerazioni, benefit, costi previdenziali e trattamento di fine rapporto, e per 9,5 milioni di euro alla comunità finanziaria e agli azionisti, come remunerazione del capitale. La comunità locale e il territorio hanno beneficiato per 609 mila euro, sia nella forma di membership nelle diverse associazioni a cui partecipa il Gruppo, sia come donazioni alle diverse iniziative in supporto alla comunità locale. Infine, il valore trattenuto è negativo (-3,9 milioni) a seguito della perdita di esercizio, tuttavia

la posizione finanziaria netta conferma come la solidità del Gruppo e la capacità di autofinanziamento generata negli anni dalla gestione operativa sia in grado di sostenere il fabbisogno del capitale circolante e gli investimenti programmati, che sono confermati e proseguono secondo i tempi di realizzazione previsti sempre nel progetto condiviso a livello di Gruppo di miglioramento continuo delle performances qualitative nella produzione e gestione degli acciai speciali.



CAPITOLO 4

# Innovazione sostenibile e Qualità

SDGs		Descrizione
	<b>Imprese, innovazione e infrastrutture</b>	<b>ORI Martin</b> sorge in un <b>contesto urbano</b> , nelle vicinanze dell' <b>area residenziale</b> a nord di <b>Brescia</b> . La collocazione cittadina dell'impianto ha agito da stimolo negli anni, motivando l'Azienda a realizzare una serie di progetti dedicati al benessere del quartiere e a investire nella ricerca di <b>nuove soluzioni per l'innovazione sostenibile</b> . Produrre acciaio in maniera sostenibile significa integrarsi con il contesto e coltivare un rapporto che punta alla <b>simbiosi tra industria e territorio</b> , mitigando l'impatto ambientale nel rispetto della qualità della vita dell'area limitrofa.
	<b>Città e comunità sostenibili</b>	
	<b>Partnership per gli obiettivi</b>	

## ORI Martin produce acciaio utilizzando il rottame

I **prodotti in acciaio**, alla fine del ciclo di vita, vengono **selezionati, controllati e riciclati**.



Il nostro **processo produttivo da forno elettrico** permette di utilizzare il rottame come **materia prima**.

## 4.1 Collaborazioni, Ricerca e Sviluppo

L'acciaio è un materiale riciclabile al 100%, che può essere riciclato infinite volte senza perdere alcuna delle sue proprietà originarie. Per questo motivo è un materiale con un ciclo di vita potenzialmente senza fine, e per questo, una vera e propria "risorsa permanente". In questo contesto le politiche di sostenibilità e innovazione di ORI Martin puntano a rafforzare il modello di economia circolare che è da sempre alla base del processo produttivo.



La scelta di produrre acciaio a partire dalla fusione con forno elettrico, infatti, consente di impiegare il rottame ferroso come materia prima con il doppio effetto di ridurre il ricorso all'estrazione di risorse naturali e di diminuire la quantità di rifiuti industriali destinati allo smaltimento.

La produzione di acciaio da forno elettrico permette una significativa riduzione di emissioni di gas serra (GHG) rispetto a quella da ciclo integrale (che parte dal minerale e utilizza grandi quantità di carbone fossile), poiché le emissioni sono principalmente indirette e associate al consumo di energia per il funzionamento del forno.

Inoltre, dal 1998, ORI Martin ha adottato una tecnologia innovativa per la fusione del rottame con forno fusorio ad arco elettrico, introducendo in Europa la tecnologia Tenova Consteel® a carica continua. Questo sistema consente il preriscaldamento del rottame, sfruttando l'energia dei fumi primari, garantendo maggiore efficienza energetica e riduzione del consumo di energia elettrica.

L'ADOZIONE DELLA TECNOLOGIA **CONSTEEL®** APPORTA NUMEROSI VANTAGGI, TRA CUI:

- **Riduzione dell'impatto ambientale, grazie alla diminuzione del rumore e delle emissioni secondarie, poiché il caricamento avviene senza l'uso di ceste.**
- **Miglior controllo della radioattività del rottame in ingresso, attraverso un monitoraggio più efficace.**
- **Minore dispersione di polveri dall'EAF, contribuendo a una produzione più sostenibile.**
- **Recupero di calore dai fumi, con conseguente ottimizzazione del consumo energetico.**
- **Riduzione dell'impatto acustico, grazie al funzionamento continuo della scoria schiumosa, che attenua il rumore generato durante la fusione.**

La possibilità di utilizzare materiali sostituti del carbone fossile e l'integrazione con il sistema di recupero energetico Tenova iRecovery® ne completano la visione circolare del processo di fusione.

ORI Martin è anche impegnata in un progetto di graduale efficientamento e decarbonizzazione dei processi produttivi, fortemente spinto anche dalle più recenti normative europee, con il progressivo aumento del ricorso a fonti energetiche rinnovabili e il contenimento delle emissioni di gas serra rilasciate in atmosfera dalle attività dello stabilimento.

Sotto questo aspetto l'Azienda ha certificato la carbon footprint (l'impronta di carbonio) dei propri prodotti, come descritto nel capitolo 5.

## I-Recovery®

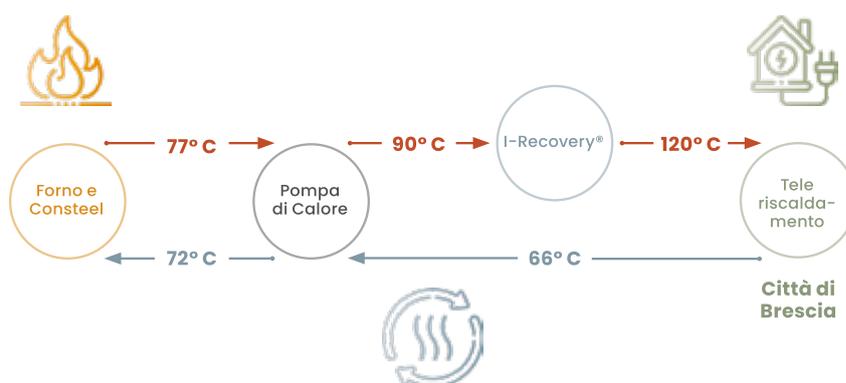
L'impianto **I-Recovery®**, che cattura parte del calore generato dal processo di fusione e trasportato dai fumi del forno elettrico, produce vapore utilizzato per diverse finalità. È un progetto da oltre 12 milioni di euro, attivo dal 2016 e primo del suo genere in Italia, realizzato insieme ad alcuni partner tecnici: Tenova, Turboden e A2A.

Più nel dettaglio, il sistema I-Recovery® permette di convogliare la grande quantità di calore contenuta nei fumi del forno elettrico dell'acciaieria in un impianto che ne evita la dispersione. Il calore, infatti, viene recuperato e utilizzato per la generazione di vapore, che viene immagazzinato e impiegato con un duplice scopo: trasformato in energia termica, che alimenta la rete di teleriscaldamento di Brescia durante la stagione invernale, oppure in energia elettrica, attraverso una turbina a fluido organico (ORC) durante la stagione estiva quando si riduce la richiesta di calore dal teleriscaldamento urbano. Grazie a questa tecnologia, I-Recovery fornisce nel periodo invernale circa 10MWh per il riscaldamento, equivalente al fabbisogno annuale di circa 2.000 famiglie. In estate, invece, produce energia elettrica pulita (circa 1,8 MWe), equivalente al fabbisogno di circa 700 famiglie.

## Progetto Heatleap

Un altro rilevante ambito di innovazione che l'Azienda sta sviluppando, in ottica di economia circolare ed efficienza energetica, riguarda il recupero del calore dall'acqua di raffreddamento del forno fusorio e del Consteel®. Il progetto Heatleap, avviato nel 2020, punta a valorizzare gran parte dei cascami termici generati dalla produzione siderurgica, che altrimenti sarebbero andati dispersi. Questo è stato possibile grazie alla LHP (Large Heat Pump), una speciale pompa di calore, progettata appositamente da Turboden per questo progetto, in grado di recuperare il calore a bassa temperatura (circa 70°- 80°C) e portarlo ad una temperatura idonea (circa 120°C), per essere successivamente immesso nella rete di teleriscaldamento cittadino. Il progetto oltre a ORI

Martin, la società Turboden, capofila del progetto, a cui competeva la progettazione e la costruzione della pompa di calore innovativa, ha previsto la collaborazione di importanti realtà quali A2A, il Polo tecnologico CSMT, Rina consulting e l'associazione europea Cogen Europe. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE 2020, con un costo totale di 6,5 milioni di euro, di cui 2,5 milioni di euro coperti dal finanziamento europeo, è nato per dimostrare i benefici economici e ambientali dei sistemi di recupero dell'energia termica. L'obiettivo principale è promuovere la riduzione dei consumi e l'incremento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, riducendo le emissioni di gas serra e i costi energetici. Il progetto, ufficialmente iniziato il 1° giugno 2020, è ora all'ultima fase: l'industrializzazione e l'applicazione su vasta scala affinché diventi parte integrante del processo produttivo.



## Green Metals Brescia

Il progetto fa parte di un'alleanza siglata tra industria e agricoltura per la decarbonizzazione delle aziende sidermetallurgiche bresciane, che coinvolgerà 13 attori tra acciaierie, fonderie e industrie di alluminio. L'ambizioso progetto, avviato nel 2022, mira a ridurre le emissioni di CO<sub>2e</sub> dei soggetti coinvolti sostituendo il gas naturale con biometano, ottenuto sfruttando gli scarti dell'agricoltura attraverso una fitta rete di biodigestori sparsi sul territorio.

Si prevede che il progetto, ancora in corso, possa portare ad una riduzione del consumo di gas naturale fino al 30%.

## 4.2 Innovazione continua

Da sempre la visione strategica di ORI Martin è caratterizzata da una forte ricerca delle migliori innovazioni. Grazie a questa predisposizione, nel corso degli anni di attività, i diversi dipartimenti aziendali hanno sviluppato un profondo know-how e un'esperienza specifica in grado di garantire la qualità del prodotto anche attraverso una serie di controlli formalizzati all'interno di procedure e pratiche operative, che prevedono la presenza di personale formato, responsabile e competente.



L'**etichettatura** delle billette avviene attraverso un **robot di ultima generazione**.

Allo stesso tempo, gli elevati standard qualitativi necessari per soddisfare le richieste del mercato, soprattutto automobilistico, impongono all'Azienda una continua innovazione tecnologica, necessaria a migliorare ed efficientare costantemente il lavoro e l'impiego delle risorse. Un driver importante per migliorare la sostenibilità dei prodotti e dei processi è sicuramente l'innovazione digitale, perché grazie a tecnologie e applicazioni digitali – dai sensori e dall'IoT ai big data, dall'automazione alla computer vision e all'intelligenza artificiale – è possibile abilitare i percorsi di sostenibilità delle aziende.

La concezione di sviluppo di ORI Martin si fonda sulla sapiente integrazione di due componenti fondamentali: il know-how consolidato e l'incessante innovazione. Questa sinergia è la chiave per perseguire un percorso improntato al miglioramento continuo, e per tradurre questa visione in realtà, gli investimenti strategici sono stati direzionati verso due pilastri: trasformazione digitale ed economia circolare. Puntando su queste leve, ORI Martin ha sostenuto costi per 31 milioni di euro per le attività di ricerca e sviluppo nel quinquennio di rendicontazione, di cui più di 5 milioni di euro solo nel 2024.

Nell'ambito di questi investimenti, l'Azienda ha intrapreso un percorso di digitalizzazione, puntando sulla valorizzazione dei dati, in particolare nella fase di produzione dell'acciaio, e un progetto di crescente robotizzazione dei processi: il primo robot ha fatto la sua comparsa nel reparto acciaieria nel 2000 per una stazione sperimentale per l'etichettatura delle billette, processo che ormai è controllato da un robot di ultima generazione.

**Al momento sono 7 i robot operativi e altri sono in fase di studio.**

L'utilizzo della robotica per ORI Martin rappresenta un ottimo modo per aumentare la sicurezza degli operatori, allontanandoli da mansioni pericolose come quelle vicino all'acciaio liquido ed alle fonti di calore.

Tra i vari sistemi robotici, gli ultimi due introdotti sono sistemi robotizzati che affiancano e sostituiscono l'operatore nelle fasi operative di campionatura dell'acciaio e di misura della temperatura dello stesso. Il robot è dotato anche di una telecamera che permette all'operatore di visionare lo stato della superficie dell'acciaio liquido mettendosi in posizione di sicurezza all'interno della cabina di controllo. Questo impianto permette all'operatore di comandare le operazioni da remoto garantendo sicurezza, qualità e ripetibilità delle operazioni di prelievo dei campioni di acciaio.

Nei reparti produttivi sono sempre più presenti programmi che utilizza-

## 4.2 INNOVAZIONE CONTINUA

no algoritmi di intelligenza artificiale e che supportano gli operatori nella gestione delle fasi decisionali e produttive, come nella gestione dei flussi di reparto o nella classificazione e tracciatura del rottame attraverso sistemi di Machine Learning che analizzano le immagini, fornendo preziose informazioni per la composizione delle ricette di carica. L'intelligenza artificiale fornisce supporto anche nel controllo dei flussi operativi all'interno dell'acciaiera controllando e registrando i movimenti delle siviere, i tempi di fermo e operativi, fornendo informazioni utili per l'ottimizzazione del processo e il risparmio energetico. Infine, sono presenti anche algoritmi utilizzati per il controllo dei consumi energetici dei principali impianti energivori, per la correlazione con i costi dell'energia in tempo reale e la disponibilità di energia sul mercato.

Si tratta di miglioramenti tecnologici che impattano in maniera significativa sulla sicurezza degli operatori, sulla qualità delle produzioni, sulla ripetibilità delle operazioni, l'affidabilità e la sostenibilità dei processi produttivi e di controllo: i pilastri fondamentali della visione di ORI Martin.

2020	2021	2022	2023	2024
8	6,6	5,2	6,1	5,1

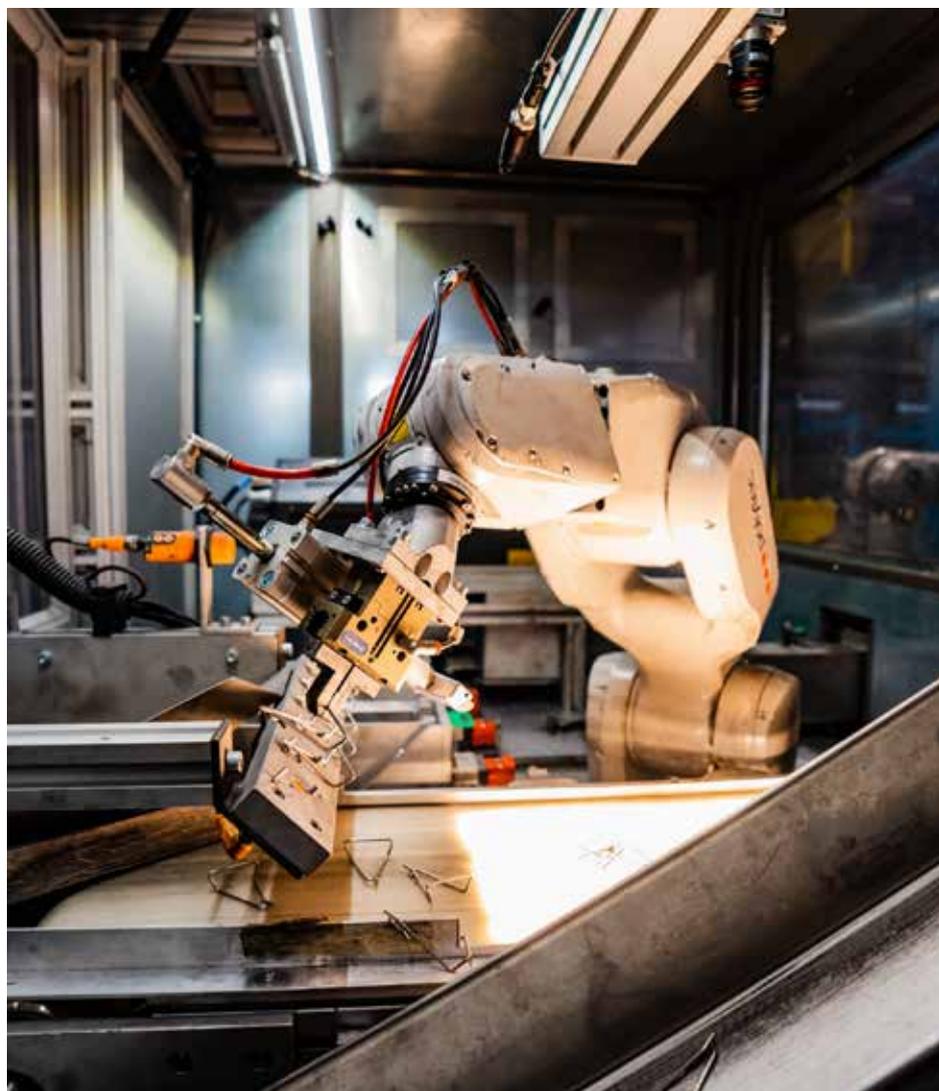
**Ricerca e sviluppo:**  
gli investimenti  
di ORI Martin dal 2020  
(dati espressi  
in milioni di euro)

Queste innovazioni sono parte del più ampio progetto di digitalizzazione dello stabilimento "Acciaio 4.0", realizzato in partnership con Tenova. "Acciaio 4.0" è uno dei quattro progetti selezionati nell'ambito del programma Lighthouse Industria 4.0 proposto dal CFI (Cluster Fabbrica Intelligente), sviluppato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la finalità di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso un'industria digitalizzata.

Nello specifico, il progetto mira a potenziare il processo di digitalizzazione trasversale dell'intero stabilimento, coinvolgendo i reparti di acciaieria, laminatoio, cyber security e la raccolta dati centralizzata, per creare una vera e propria Cyber Physical Factory dell'acciaio.

Il progetto, avviato a giugno 2019 ha avuto una durata di quattro anni, ed ha previsto l'implementazione di tecnologie abilitanti di Industria 4.0 incluso il cloud, IoT, analisi di big data, cybersecurity, sensoristica e robotica, per raccogliere informazioni dai diversi dipartimenti e integrare tutte le fasi, creando un'in-

terdipendenza intelligente di tutte le attività. Il progetto si è concluso nel 2023 con l'introduzione di SAP, che sta continuando ad essere sviluppato nel contesto aziendale nonostante sia concluso Lighthouse Industria 4.0. Inoltre, è stata rafforzata la cybersecurity con particolare attenzione alla continuità operativa, introducendo policy e procedure interne e un approccio "zero trust", tale per cui tutto ciò che entra nei sistemi aziendali viene considerato come una potenziale minaccia.



Nell'ambito della manutenzione predittiva, l'Azienda ha avviato un progetto per monitorare i principali impianti produttivi del laminatoio, in collaborazione con Danieli. Un progetto analogo è stato sviluppato in collaborazione con il centro di ricerca CSMT di Brescia per monitorare e trasmettere in tempo reale alcuni parametri funzionali dei polipi utilizzati per la movimentazione del rottame in acciaieria. La digitalizzazione trasversale che interessa ORI Martin non ha trascurato l'aspetto della sicurezza delle persone. È in fase di sviluppo un progetto di ricerca in collaborazione con due start up innovative e in accordo con le rappresentanze sindacali per l'identificazione degli operatori in caso di criticità (incidenti o malessere) garantendo la segnalazione e il luogo dell'incidente ai terminali preposti e presidiati H24. Attraverso l'utilizzo di sensori e geolocalizzatori, si cerca di salvaguardare i lavoratori attraverso allarmi automatici e manuali, garantendo comunque la "privacy" degli operatori.

Dal 2020, ORI Martin è associata a ESTEP (European Steel Technology Platform), una piattaforma tecnologica europea per l'acciaio senza scopo di lucro, istituita nel 2003, che riunisce i principali produttori siderurgici, centri di ricerca, univer-

sità, associazioni industriali e grandi utilizzatori di acciaio, come le case automobilistiche e il settore dell'ingegneria pesante. Tra i membri figurano anche l'Associazione Europea dell'Acciaio (EUROFER) e rappresentanti istituzionali, tra cui la Commissione Europea e gli Stati membri, che partecipano ai comitati di gestione.

ORI Martin partecipa attivamente ai tavoli tecnici e ai focus group della piattaforma, contribuendo allo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione per migliorare la sostenibilità della produzione siderurgica.



**ORI  
MARTIN**

**tenova**

**fabbrica  
intelligente**

**lighthouse plant**



## Progetto DORSAL

Il Progetto DORSAL (Digitalizzazione e Ottimizzazione dei Dati Ambientali per una Logistica Sostenibile e Avanzata), avviato nel 2024 e attivo fino al 2025, è parzialmente finanziato dalla Comunità Europea attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'iniziativa mira a ottimizzare la gestione dei dati ambientali mediante una piattaforma digitale avanzata, con l'obiettivo di monitorare e migliorare l'efficienza dei consumi di acqua ed energia. I dati raccolti saranno integrati in un sistema conforme agli standard ISO 17067, garantendo un controllo più preciso e una gestione più sostenibile delle risorse.

Il progetto coinvolge gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto e si avvale della collaborazione del Politecnico di Milano e dell'Università di Brescia, che contribuiscono alla mappatura e all'ottimizzazione dei processi produttivi in un'ottica di sostenibilità.

## Clean Steel Partnership: la transizione verso un acciaio pulito

Uno dei progetti chiave di ESTEP è la Clean Steel Partnership (CSP), un partenariato pubblico-privato istituito con la Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon Europe e del Fondo di Ricerca per il Carbone e l'Acciaio (RFCS). L'obiettivo del CSP è la decarbonizzazione dell'industria siderurgica europea, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> dell'80-95% entro il 2050, rispetto ai livelli del 1990, attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie avanzate (TRL8).

Il memorandum d'intesa (MoU) firmato nel 2021 tra ESTEP e la Commissione Europea ha sancito l'impegno delle aziende siderurgiche europee a raggiungere la neutralità climatica, in linea con il Green Deal Europeo.

Il progetto non si basa solo sull'innovazione tecnologica, ma anche su un approccio socioeconomico, per garantire che la transizione sia sostenibile e mantenga la competitività dell'industria siderurgica europea.

### L'AGENDA STRATEGICA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (SRIA)

La roadmap della Clean Steel Partnership è delineata nella Strategic Research and Innovation Agenda (SRIA), sviluppata con la collaborazione della comunità ESTEP tra 2018 e 2020 e aggiornata nel 2024 per allinearsi alle più recenti politiche europee, inclusa la digitalizzazione. La SRIA punta a trasformare l'industria siderurgica in un settore climaticamente neutro e circolare, con minore dipendenza dai combustibili fossili e un maggiore utilizzo intelligente delle risorse, supportando un modello di economia circolare.

### UN FINANZIAMENTO STRATEGICO PER L'INNOVAZIONE

Il finanziamento del CSP è garantito dall'integrazione di due pilastri pubblici: Horizon Europe (HEU) e il Fondo di ricerca per il carbone e l'acciaio (RFCS), con un budget totale di 700 milioni di euro per il periodo 2021-2027, co-finanziato dal settore privato per un importo stimato di 1 miliardo di euro.

Grazie alla sua partecipazione a ESTEP e al Clean Steel Partnership, ORI Martin contribuisce a plasmare il futuro di un'industria siderurgica più sostenibile, innovativa e competitiva.

## 4.3 Partnership e impegno lungo la filiera

ORI Martin, al fine di accelerare il proprio sviluppo industriale sfrutta sapientemente l'opportunità fornita anche dai bandi di ricerca scientifica emessi dall'Unione Europea. Programmi come Horizon Europe possono facilitare la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative, promuovendo l'adozione di pratiche e processi a ridotto impatto ambientale.

### Coralis

Con l'obiettivo di sviluppare l'economia circolare, ORI Martin ha avviato un percorso volto alla valorizzazione e al riuso dei rifiuti metallici ricchi di ossido di ferro prodotti dai cicli produttivi, contribuendo così a una riduzione generale del materiale conferito in discarica. In questo contesto, il Gruppo ha preso parte e inaugurato il progetto **CORALIS**, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma **Horizon 2020**, con l'obiettivo di realizzare iniziative concrete di **simbiosi industriale** e trarre vantaggio dal potenziale risparmio di energia e risorse.

Il principale obiettivo di **CORALIS** è creare un percorso per la **decarbonizzazione delle catene del valore** nei settori ad alta intensità energetica e di risorse, attraverso l'implementazione di **approcci di simbiosi industriale** che combinano **nuove strategie di business e di gestione** con soluzioni tecnologiche innovative. Il progetto si basa su tre fattori chiave:

- 1. TECNOLOGICO:** sviluppo di nuove soluzioni per il recupero e riutilizzo dei rifiuti industriali.
- 2. MANAGERIALE:** implementazione di strategie organizzative per favorire la simbiosi industriale.
- 3. ECONOMICO:** creazione di modelli di business sostenibili per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza produttiva.

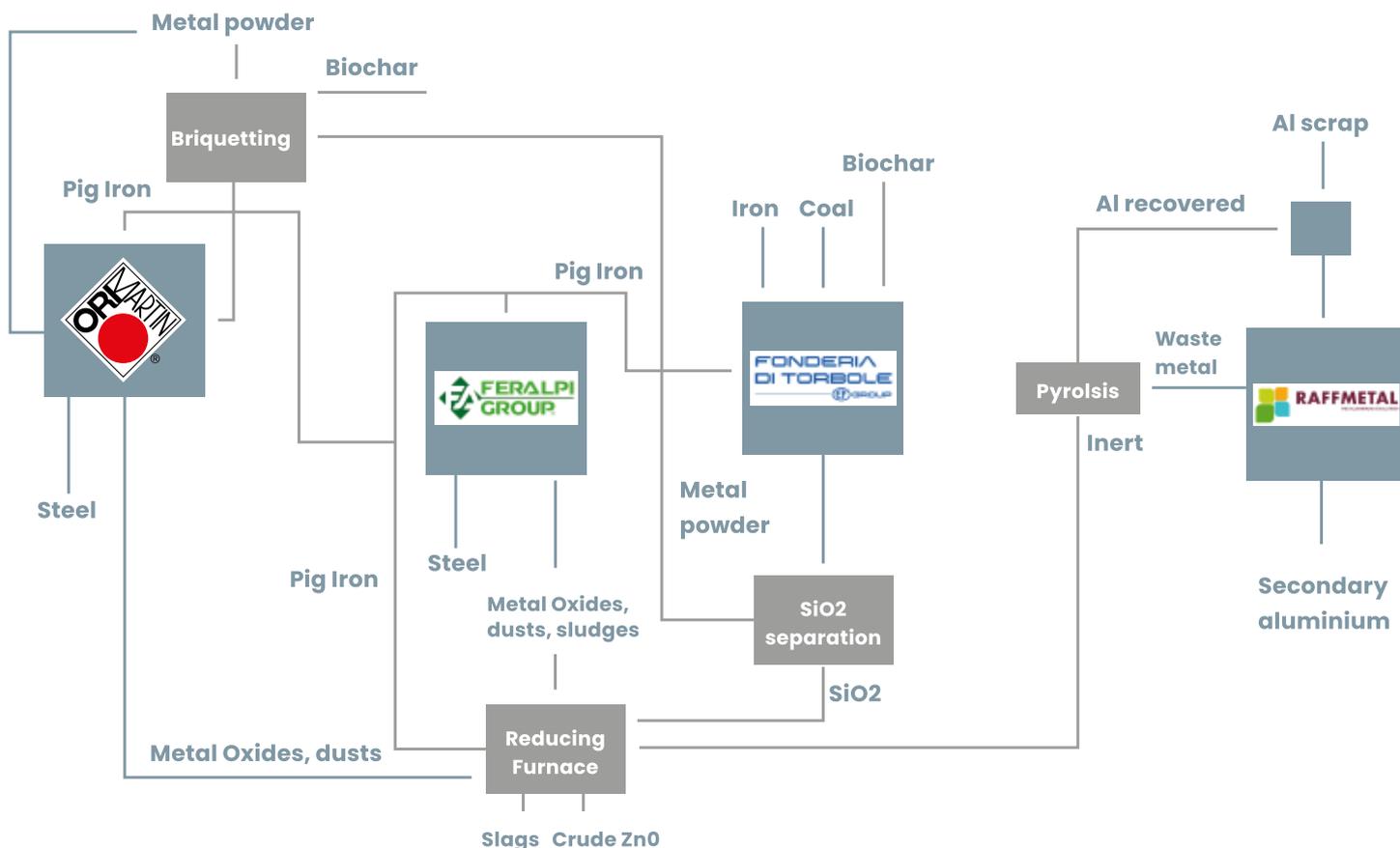
Il progetto è iniziato nel **2021** ed è proseguito anche nel **2024**, coinvolgendo tre diverse aree industriali in Europa: **Brescia (Italia)**, **Frovi (Svezia)** e **la Valle di Escombreras (Spagna)**. I rifiuti prodotti in questi poli industriali, operanti in settori differenti, vengono trattati con **tecnologie avanzate** e trasformati in **materia prima seconda**, da recuperare o riutilizzare in altri processi produttivi secondo i principi dell'economia circolare.

All'interno del consorzio, a cui partecipano **29 soggetti** tra aziende, centri di ricerca e università, **ORI Martin recupererà e riceverà residui ricchi di polvere metallica e ossido**, che potranno essere riutilizzati nel processo di produzione dell'acciaio come materia prima (ferro). Inoltre, grazie alla **piattaforma di valutazione virtuale** sviluppata dal progetto, sarà possibile monitorare e ottimizzare l'efficienza delle iniziative di simbiosi industriale nei parchi industriali coinvolti, facilitando la replicabilità del modello in altre realtà produttive.

Oltre agli sviluppi specifici, **CORALIS** mira a creare un **quadro armonizzato** per il **monitoraggio dei risultati** e la **valutazione dell'impatto** in una prospettiva di **ciclo di vita**. Dopo la conclusione del progetto, i risultati saranno raccolti nel **Manuale CORALIS**, che fornirà raccomandazioni normative e linee guida per favorire l'implementazione della simbiosi industriale in altre realtà produttive europee.

Per essere riciclati nel **forno fusorio**, i residui metallici (ossidi) vengono **miscelati con un riducente** (carbone o biocarbone) e **tornitura** (che funge da gabbia di contenimento). Successivamente, vengono **pressati** tra loro per formare **bricchette**. Il progetto si è sviluppato con una prima fase di produzione del primo lotto di bricchette, iniziata nei mesi di **ottobre e novembre 2022**, seguita dalla **carica nel forno fusorio EAF nel 2023**, dove il **100% degli ossidi metallici è stato ridotto in ferro**.

“Coralis”



## Progetto Modheatech

Il progetto **ModHeaTech** (Modular Heating Technology), finanziato da Horizon Europe Clean Steel Partnership, è partito a marzo 2023 ed è attualmente in fase di sviluppo. L'obiettivo è quello di ridurre il consumo di metano migliorando la qualità del prodotto, diminuendo l'impatto ambientale dei forni di riscaldamento, che al momento si basano su bruciatori a metano, con un evidente impatto in termini di emissioni di CO<sub>2e</sub>.

**Il progetto mira, quindi, alla decarbonizzazione di questo specifico processo attraverso l'introduzione di una tecnologia ibrida che integri l'elettificazione**

**con la combustione di metano.**

Questa soluzione è in grado di fornire l'opportunità di esplorare l'effetto sinergico che possono avere due differenti tecnologie, oltre a migliorare ulteriormente l'efficienza del processo di riscaldamento attraverso il recupero entalpico dei gas di scarico del forno.

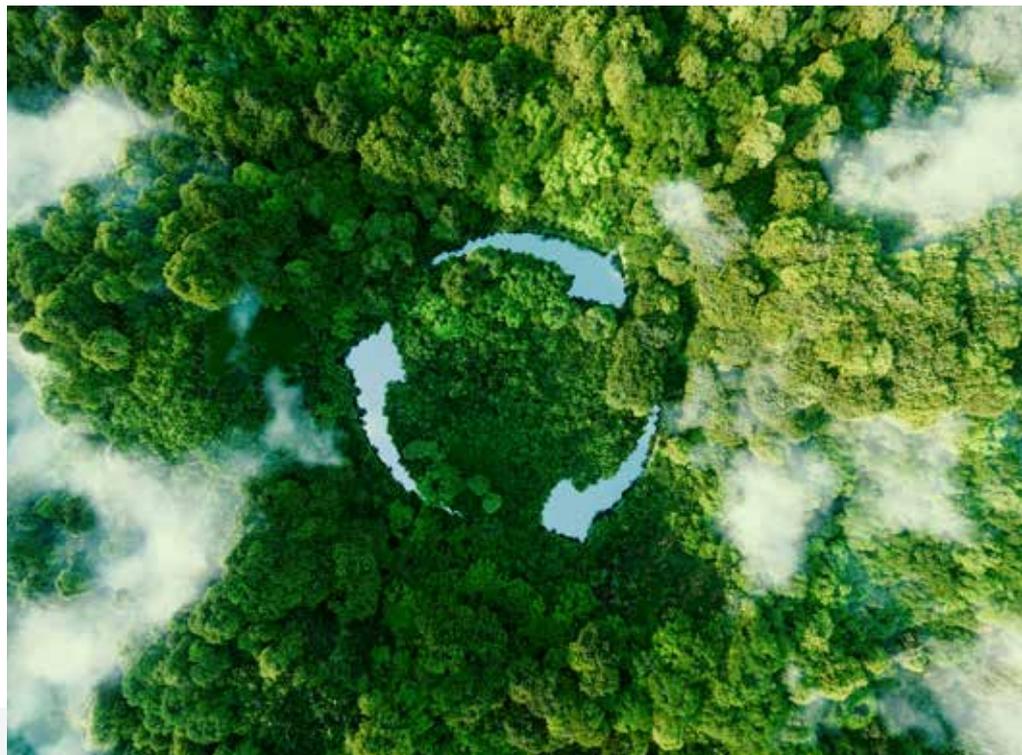
## Bioresteel

Come fonte neutra di carbonio, il biocarbone svolgerà un ruolo importante nel facilitare la transizione dell'industria siderurgica europea verso i processi di decarbonizzazione. ORI Martin è partner del progetto **BioReSteel**, insieme ad altre aziende siderurgiche e centri di ricerca, finanziato dal programma Horizon dell'Unione Europea. Questa iniziativa **si concentra sull'esplorazione, lo sviluppo e l'utilizzo dell'idrochar** (un tipo di biocarbone) **derivato da vari residui di biomassa disponibili localmente attraverso il processo di carbonizzazione idrotermale** (Hydro Thermal Carbonization - HTC) **nel processo del forno elettrico ad arco** (EAF). L'HTC sblocca la valorizzazione delle materie prime residue di biomassa umida, rendendo l'idrochar più competitivo dal punto di vista economico.

Data l'abbondanza di residui di biomassa disponibili in Europa, l'idrochar prodotto solo da una piccola percentuale (< 2%) è sufficiente per rifornire tutti gli impianti siderurgici EAF in funzione in Europa. Secondo

le stime, circa 840.000 tonnellate di carbone fossile possono essere sostituite dall'idrochar all'attuale livello di produzione di acciaio dal processo EAF, con una riduzione delle emissioni di CO<sub>2e</sub> fossile di circa 2,5 Mt all'anno.

Il progetto sarà portato avanti da un insieme di soggetti internazionali con le necessarie competenze complementari e coprirà l'intera catena del valore, dalle materie prime da biomassa, alla produzione di idrochar, fino al suo utilizzo nella produzione di acciaio verde da EAF. Le prime fasi del progetto riguarderanno lo studio sperimentale attraverso prove in laboratorio e su banco prova EAF. Successivamente avverranno delle prove industriali in EAF eseguite in tre impianti diversi per testare diversi aspetti dell'iniezione di biochar.



## InSGeP

È un progetto RFCS nato nel luglio 2023 con l'obiettivo **di studiare le scorie provenienti dai nuovi processi di produzione dell'acciaio.**

Per rispettare il Green Deal dell'UE, gli obiettivi RFCS e le missioni di Orizzonte Europa e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 con l'ambizione di ridurre l'inquinamento a zero, è essenziale garantire che, oltre all'introduzione di tecnologie innovative per produrre acciaio verde, viene mantenuto l'intero concetto circolare, soprattutto per quanto riguarda il riciclaggio dei sottoprodotti, (come la scoria prodotta con l'utilizzo di preridotto DRI e HBI di nuova generazione) con vari gradi di riduzione.



Per questo motivo si faranno delle indagini sulle scorie derivanti dall'utilizzo in forno elettrico di HBI. Le scorie verranno valutate in base alle proprietà chimiche, fisiche e ambientali e verranno trattate con diversi metodi di raffreddamento e granulazione per produrre le caratteristiche fisiche necessarie per diverse applicazioni e condizioni ambientali. Inoltre, verrà testato l'uso delle scorie in applicazioni quali la costruzione di strade, cemento/calcestruzzo, materiale di calcinazione o stampa 3D.

Il progetto InSGeP creerà linee guida per l'utilizzo delle scorie derivanti dalla produzione dell'acciaio di prossima generazione.

## Consorzio PRISMA

Il progetto PRISMA costituisce un'iniziativa strategica del gruppo ORI MARTIN, sviluppata in sinergia con aziende leader nel settore siderurgico, tra cui Tenova, Danieli e SMS. Questa alleanza si basa sulla necessità di affrontare congiuntamente le sfide ambientali e normative, con l'obiettivo di definire uno standard europeo per l'acciaio "green". PRISMA si propone di realizzare una piattaforma avanzata per la gestione e la certificazione dell'acciaio sostenibile, rispondendo così all'esigenza di un'industria più ecocompatibile e caratterizzata da processi produttivi trasparenti ed efficienti.

La piattaforma digitale sarà in grado di monitorare, analizzare e certificare il processo produttivo dell'acciaio, avvalendosi di tecnologie moderne e standard condivisi, con un focus particolare sull'adozione di pratiche ecocompatibili.

## Progetto REWhite

Il Progetto REWhite coinvolge insieme a ORI Martin anche Duferco Travi e Profilati, l'Università degli Studi di Brescia e diversi centri di ricerca, con l'obiettivo di valorizzare le scorie bianche nell'industria cementiera.

La scoria bianca è un sottoprodotto della lavorazione dell'acciaio, derivante principalmente dai processi di affinazione in forno siviera. Grazie alla loro composizione ricca di calce e altri ossidi, potrebbero essere riutilizzate in diversi ambiti industriali, riducendo la necessità di materie prime vergini e abbattendo l'impatto ambientale. Il progetto si pone l'obiettivo di impiegare queste scorie sia come elemento di carica nei forni sia come filler nella produzione di cemento. Inoltre, prevede lo sviluppo di un sistema brevettato per la cattura della CO<sub>2</sub> contenuta nelle scorie, con l'obiettivo di riutilizzarla nella formulazione di malte per cementifici, contribuendo così alla riduzione delle emissioni e alla promozione di un'economia più circolare.

## Collaborazione di ricerca e consulenza con il Politecnico di Milano

Dal 2022, ORI Martin fa parte del Joint Research Centre, creato in collaborazione con il Politecnico di Milano e cinque soggetti industriali rappresentativi della filiera della bulloneria, per collaborare con progetti di ricerca condivisi. Attraverso il **Joint Research Centre – Metal and Transformation Technologies (JRC MATT)**, l'Azienda collabora con gli studenti e i ricercatori del Politecnico di Milano per promuovere la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche e sostenibili per la fabbricazione e lavorazione dell'acciaio, in un'ottica di Open Innovation. Il centro di ricerca si propone come un luogo di collaborazione, progettazione e creazione di know-how, per far fronte ad un contesto globale sempre più complesso che richiede alle aziende di stringere alleanze e collaborazioni.

Il centro di ricerca condiviso si avvale di una sede a Lecco che offre ai membri la possibilità di lavorare in condivisione di tecnologie e risorse, a pochi passi dal campus del Polo territoriale di Lecco. La sede, ex quartier generale e cuore produttivo della Mario Frigerio S.p.A., è frutto di una sapiente riqualificazione industriale e della volontà della proprietà di mettere a disposizione del territorio un "Innovation Lab" in cui generare nuova conoscenza.



**POLITECNICO  
MILANO 1863**

*Politecnico di Milano, Mario Frigerio S.p.A., Agrati S.p.A., Growermetal S.p.A., ORI Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia S.p.A. e ITLA Bonaiti s.r.l.*



**“La crescita e l’innovazione di un paese si fondano sulla collaborazione tra università e imprese. In questo contesto, il Joint Research Centre – Metal And Transformation Technologies per ORI Martin si pone come un acceleratore dell’innovazione: un luogo dove idee e progetti prendono forma grazie alla sinergia tra i fondatori del JRC MATT, le tecnologie avanzate del centro di ricerca, le competenze del Politecnico e l’esperienza dei partner coinvolti.”**

Zanforlin Maurizio, R&D Manager ORI Martin S.p.A.

## UNIVERSITY FOR SDGs

In particolare, nel 2024, in linea con gli obiettivi definiti per l'anno, ORI Martin ha implementato una significativa iniziativa di collaborazione con l'associazione **University for SDGs**. Questa rete nazionale di associazioni universitarie si impegna nella promozione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, con l'intento di unire gli studenti e i giovani sotto la bandiera della sostenibilità. La partecipazione attiva e il coinvolgimento dei giovani sono stati considerati essenziali per favorire il raggiungimento di una società più equa e inclusiva.

Dal 2022, ORI Martin ha partecipato a eventi organizzati dall'associazione come "caso studio", contribuendo a tavoli di lavoro nel progetto "University for SDGs: i territori e le sfide della transizione ecologica". Durante queste sessioni, l'azienda ha avuto l'opportunità di:

- **Sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni sul tema della sostenibilità in una giornata di riflessione, condivisione e discussione.**
- **Coinvolgere studenti universitari in tavoli di lavoro dove poter confrontarsi con esperti del settore, condividere idee e sviluppare proposte concrete per presentarle alle istituzioni locali, nazionali e internazionali.**
- **Promuovere una cooperazione proficua tra il mondo studentesco, accademico, imprenditoriale e istituzionale.**

Nei primi due eventi, ORI Martin ha partecipato al tavolo di lavoro "Soluzioni per la transizione ecologica dell'industria", dove ha presentato progetti innovativi legati al riciclo e al recupero di rifiuti solidi e termici. Nel terzo anno, il focus si è spostato su temi legati all'Industria 4.0, al digitale e all'automazione, che sono diventati pilastri fondamentali per la sostenibilità nel settore siderurgico, con il titolo: **Robotica, Intelligenza artificiale e data science: minaccia o opportunità per il lavoro e per l'ambiente?**



Evento "I territori e le sfide della transazione ecologica", University for SDGs

CAPITOLO 5

# La responsabilità ambientale unita all'innovazione

SDGs		Descrizione
	<b>Acqua pulita e servizi igienicosanitari</b>	<p>Da anni, il Gruppo si dedica quotidianamente a minimizzare gli impatti ambientali lungo l'intero processo produttivo, rendendo questo obiettivo un elemento chiave della sua strategia di sostenibilità.</p> <p>ORI Martin è fermamente convinta dell'importanza dello sviluppo tecnologico e della formazione del proprio personale per facilitare la transizione energetica, e si impegna attivamente a misurare e ridurre la propria impronta di carbonio.</p>
	<b>Energia pulita e accessibile</b>	
	<b>Città e comunità sostenibili</b>	
	<b>Consumo e produzione responsabili</b>	
	<b>Lotta contro il cambiamento climatico</b>	

## 5.1 La gestione delle risorse e degli impatti ambientali

Per ottimizzare la gestione degli impatti ambientali, gli stabilimenti ORI Martin di Brescia e Ospitaletto hanno implementato da tempo un **Sistema di Gestione Ambientale certificato** secondo lo standard **UNI EN ISO 14001**. Inoltre, hanno adottato una politica integrata per la tutela dell'ambiente, che sottolinea l'impegno dell'Azienda nella salvaguardia dell'ambiente e nella salute e sicurezza sul lavoro, mirando a gestire in modo sinergico questi due aspetti fondamentali e interconnessi delle loro operazioni.

L'Azienda ha inoltre implementato, nel sito di Brescia e nel sito di Ospitaletto, un **Sistema di Gestione per l'Energia** conforme alla norma **UNI EN ISO 50001**, con la certificazione ottenuta nel 2020 e rinnovata nel 2023. L'obiettivo principale della certificazione è aiutare le aziende a ridurre i consumi energetici, abbattere i costi e diminuire l'impatto ambientale, promuovendo al contempo l'uso sostenibile delle risorse energetiche.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali, l'attività dell'Azienda è autorizzata e regolata dall'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** rilasciata al sito di Brescia per la prima volta nel 2006 e rinnovata nel 2017. Similmente, anche lo stabilimento di Ospitaletto è in possesso di AIA sin dal 2007.

In conformità alle prescrizioni dell'AIA, ORI Martin adotta un piano di monitoraggio e controllo degli impatti ambientali, con particolare riferimento a emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, che viene periodicamente verificato dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA). Inoltre, l'AIA prevede la necessità dell'utilizzo delle **migliori tecnologie disponibili (BAT - Best Available Technologies)**, definite a livello europeo, per ridurre l'inquinamento. Le BAT Conclusion, pubblicate dalla Commissione Europea nel 2022, devono essere implementate entro quattro anni e stabiliscono nuovi limiti per le emissioni in aria e acqua, l'efficientamento energetico con il progressivo abbandono delle fonti fossili, un miglior utilizzo delle materie prime e la sostituzione dove possibile di alcuni materiali, favorendo prodotti più sostenibili. A tal fine, a dicembre 2024 la regione Lombardia in collaborazione con Federacciai e Confindustria Brescia ha approvato una delibera contenente le indicazioni utili alle aziende del settore della trasformazione dei metalli ferrosi soggette ad AIA per le applicazioni delle recenti BAT. L'approccio di ORI Martin, alla ricerca costante di soluzioni in grado di ridurre i propri impatti ambientali, è in piena sinergia con le prescrizioni dell'AIA.



A conferma del costante impegno aziendale in ambiente e sicurezza, dal 2020 sono stati infatti **investiti circa 31 milioni di euro in attività di ricerca e sviluppo**, molte delle quali hanno avuto un impatto diretto sulla gestione delle tematiche ambientali e sulla sicurezza.

## 5.2 Consumi energetici

La produzione di acciaio è un'attività altamente energivora, con i costi energetici che rappresentano una parte significativa delle spese operative complessive. A tal proposito ORI Martin riconosce l'impatto delle sue attività sull'ambiente e si impegna, da sempre, in una ricerca costante di soluzioni innovative volte a ridurre i propri impatti ambientali. Tale impegno si manifesta anche nella Politica Energetica ai sensi della ISO 50001 presso lo stabilimento di Brescia, che prevede obiettivi di miglioramento continuo, di formazione e addestramento del personale, nonché di coinvolgimento, dialogo e consultazione di tutte le parti interessate, quali dipendenti, fornitori, appaltatori.

In quest'ottica, l'Azienda pianifica i propri investimenti al fine di contribuire alla riduzione dei consumi e mantenerne un costante monitoraggio al fine di diminuire le emissioni di gas ad effetto serra.

A dimostrazione del suo impegno, ORI Martin ha siglato un accordo di Power Purchase Agreement (PPA) della durata di 5 anni con un trader svizzero di energia (DXT Commodities) e un fondo di investimento tedesco (KGAL Investment Management). Tale accordo prevede la produzione di energia grazie ad un parco fotovoltaico da 53 MW realizzato in Sardegna e avviato a novembre 2020. La sottoscrizione di un PPA è un impegno a lungo termine che ha consentito a KGAL di investire nel parco, assicurandosi la vendita a un prezzo determinato, senza dipendere dal sistema di incentivi pubblici e quindi senza gravare sullo Stato.

Per quanto riguarda il consumo energetico, ORI Martin nel 2024<sup>2</sup> ha consumato complessivamente 2.568.193 GJ, dato che risulta in diminuzione rispetto al 2023 principalmente dovuto ad una riduzione dei consumi di energia elettrica. Anche nel 2024, così come negli anni precedenti, le principali fonti energetiche utilizzate sono l'energia elettrica ed il gas naturale.



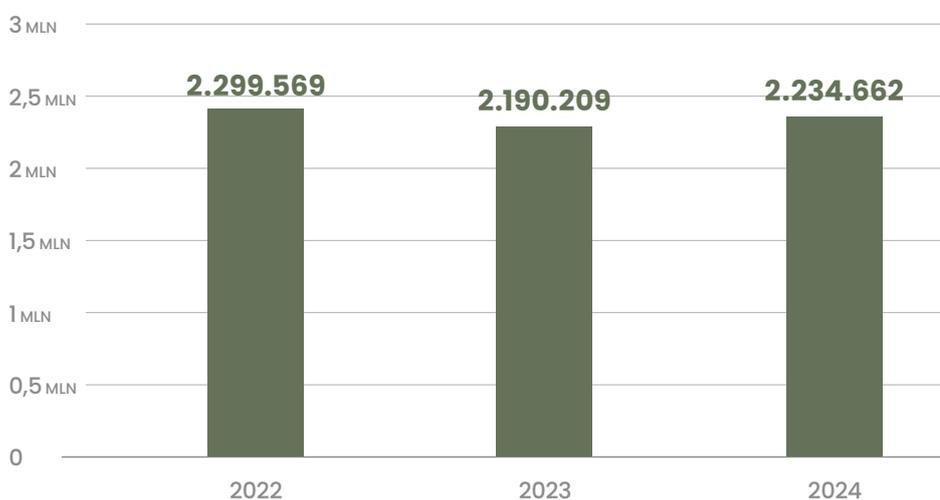
<sup>2</sup> I dati relativi al 2024 sono stati convertiti in gigajoule (GJ) utilizzando i fattori di conversione pubblicati nel 2024 dal Department for Environment, Food & Rural Affairs del Regno Unito (DEFRA). Per gli anni 2023 e 2022, sono stati impiegati i rispettivi fattori di conversione pubblicati da DEFRA nel 2023.

## 5.2.1 Stabilimento di Brescia

Considerando il solo sito di Brescia, i consumi energetici nel 2024 hanno raggiunto 2.234.662 GJ. Dal 2022 al 2023 i consumi energetici sono diminuiti, passando da 2.299.569 GJ a 2.190.209 GJ ( 4,8%), principalmente per effetto di interventi di efficientamento energetico e una moderata contrazione dei volumi produttivi. Nel 2024 si è registrato un lieve aumento a 2.234.662 GJ (+2%), attribuibile a una graduale ripresa dell'attività industriale, pur mantenendo migliori livelli di efficienza rispetto al 2022.



### Consumi energetici dello stabilimento di Brescia (GJ)



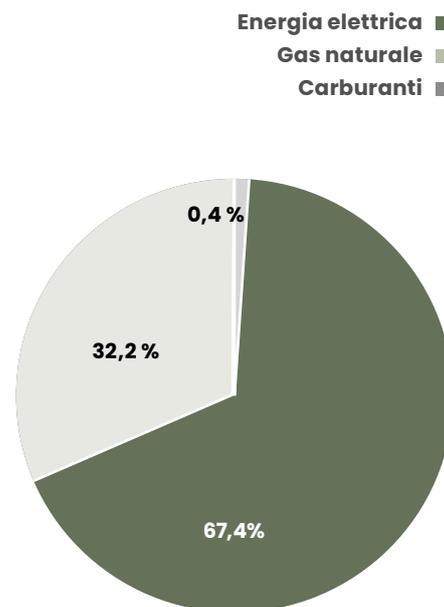
## 5.2.1 STABILIMENTO DI BRESCIA

Nello stabilimento di Brescia l'energia elettrica è la principale fonte energetica utilizzata per la maggior parte dei processi produttivi e rappresenta circa il 67% del consumo totale nel 2024: viene utilizzata principalmente per l'alimentazione del forno di fusione, dei forni siviera e dell'impianto di laminazione, oltre che di tutti i servizi e ausiliari. L'approvvigionamento energetico deriva dalla rete ad alta tensione Terna e dall'energia autoprodotta dall'impianto I-Recovery durante il periodo estivo. L'impianto, attivo sin dal 2016 permette di recuperare il calore generato nei processi produttivi per trasformarlo in energia termica. Questa alimenta in inverno la rete di teleriscaldamento di Brescia, gestita da A2A, mentre in estate viene trasformata in energia elettrica attraverso una turbina a fluido organico (ORC). Nel 2024, il sistema di recupero energetico ha permesso l'autoproduzione di circa 1.832 MWh (pari a 6.594 GJ).

Il gas naturale viene utilizzato principalmente per l'alimentazione del forno di riscaldamento delle billette del laminatoio, dei forni per i trattamenti termici e dei bruciatori di riscaldamento dell'acciaieria. L'approvvigionamento energetico è assicurato dall'alimentazione della rete Snam. Per quanto riguarda il gasolio e la benzina, questi sono utilizzati prevalentemente per i mezzi adibiti alla movimentazione interna dei materiali.

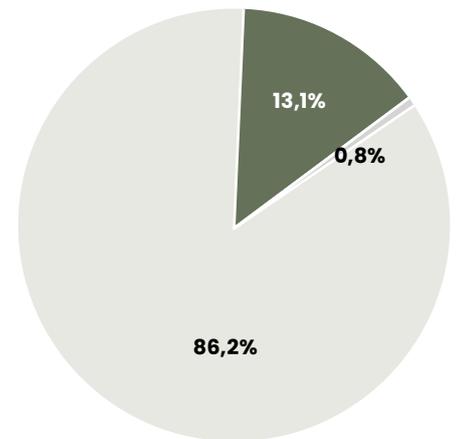
Nel 2024 è stato avviato un progetto per migliorare la sostenibilità del mix energetico dello stabilimento di Brescia, attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico da circa 4 MW. L'entrata in funzione dell'impianto è prevista nel corso del 2025.

Vettori energetici di Brescia (%)

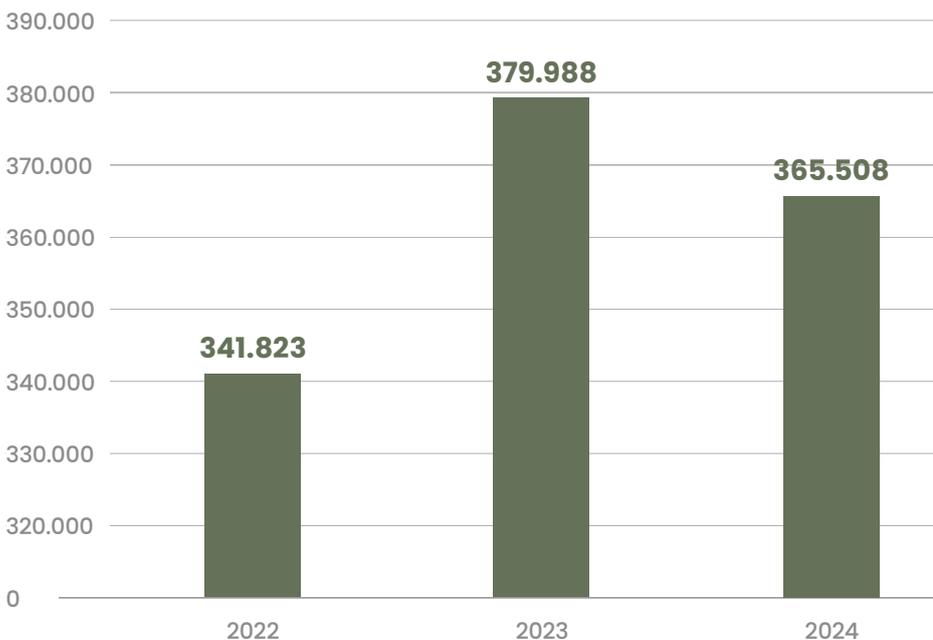


## 5.2.2 Stabilimento di Ospitaletto

Per quanto riguarda i consumi energetici del sito di Ospitaletto, pari a 365.508 GJ nel 2024, si evidenzia un predominio del gas naturale, che rappresenta circa l'87% del totale, rispetto all'energia elettrica (13%). Il gas naturale, fornito tramite la rete Snam, viene utilizzato principalmente per alimentare i forni del laminatoio, dove viene generato il calore necessario per scaldare l'acciaio prima delle lavorazioni meccaniche. L'energia elettrica, invece, fornita in media tensione da Enel Distribuzione, alimenta gli impianti ausiliari e i macchinari di processo. Nel 2023 è stato installato un impianto fotovoltaico con una potenza di picco di circa 4 MW, entrato a pieno regime nel 2024. Nel primo anno l'energia prodotta da fonte rinnovabile e consumata ha coperto circa il 15% del fabbisogno di energia elettrica del sito. L'anno seguente, con l'impianto entrato a pieno regime, si è arrivati a coprire il 22% del fabbisogno, con una produzione di 4.123 MWh, di cui il 70% destinati all'autoconsumo.



Consumi energetici dello stabilimento di Ospitaletto (GJ)



Vettori energetici di Ospitaletto (%)

- Energia elettrica ■
- Gas naturale ■
- Carburanti ■

## 5.3 Le emissioni di gas a effetto serra e la Carbon Footprint

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'EDGAR (Emissions Database for Global Atmospheric Research), centro studi della Commissione Europea, il settore industriale è il terzo per emissioni di CO<sub>2</sub>e nell'Unione Europea, inferiore solamente al settore dei trasporti e a quello della produzione energetica.

Gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto rientrano nel sistema di Emission Trading System (EU ETS), strumento previsto dalla Direttiva 2003/87 dell'Unione Europea, finalizzato a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra dei principali settori industriali altamente energivori. Il sistema ETS, atto a contrastare i cambiamenti climatici, poggia le fondamenta su un meccanismo denominato "cap and trade". Tale meccanismo prevede la presenza di un tetto massimo di tonnellate di CO<sub>2</sub>e che gli impianti soggetti al sistema ETS possono emettere. Sulla base dell'effettivo quantitativo emesso e annualmente dichiarato, i soggetti ricevono o acquistano quote di emissione che possono essere scambiate attraverso una compravendita sul mercato mondiale della CO<sub>2</sub>e.

In aggiunta alla compliance normativa prevista dalla Direttiva ETS e in linea con l'impegno assunto nei confronti dell'ambiente e nella continua lotta al cambiamento climatico, ORI Martin ha deciso di calcolare la carbon footprint ("impronta di carbonio") dei propri prodotti, al fine di comunicare l'impatto generato dalle componenti prodotte nello stabilimento e individuare le variabili critiche su cui intervenire in termini di organizzazione e gestione della produzione e dei processi aziendali. L'obiettivo è la continua riduzione delle proprie emissioni di GHG, in termini assoluti quanto relativi rispetto alle diverse tipologie di prodotto.

A seguito di una prima analisi effettuata sui consumi registrati nel 2016, lo studio di carbon footprint è stato ripetuto ogni anno dal 2018, a testimonianza della continuità che il Gruppo si impegna a garantire nel monitoraggio delle proprie emissioni di gas ad effetto serra (GHG).

Categoria di emissione	Definizione
<b>Scope 1 Dirette</b>	Emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili e altri materiali nei processi interni allo stabilimento.
<b>Scope 2 Indirette</b>	Emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica fornita dall'esterno.
<b>Scope 3 Indirette</b>	Emissioni indirette da trasporti, da prodotti e servizi utilizzati nello stabilimento; emissioni generate al di fuori dello stabilimento legate all'utilizzo dei prodotti.

## 5.3.1 Inventario delle emissioni di gas effetto serra secondo il GHG Protocol

Lo studio a partire dal 2023 è stato condotto seguendo lo standard internazionale GHG Protocol anziché la norma ISO 14064:2018 utilizzata negli anni scorsi. Il motivo di questa scelta risiede nella volontà di utilizzare un unico standard, riconosciuto a livello nazionale ed internazionale in ambito della rendicontazione delle emissioni di gas serra e coerente con le altre rendicontazioni in essere (CDP, SBTi). Questo ha permesso di evitare l'utilizzo di due metodologie differenti per la misurazione delle emissioni dell'organizzazione.

### L'ANALISI DELLE EMISSIONI INDIRETTE DELL'ORGANIZZAZIONE (SCOPE 3) CONSIDERA LE CATEGORIE:

- 1 • Purchased Goods and Services
- 2 • Capital Goods (calcolata per il 2024 e conseguentemente integrata per il 2023 nei dati a seguire)
- 3 • Fuel and Energy-Related Activities
- 4 • Upstream Transportation and Distribution
- 5 • Waste Generated in Operations
- 6 • Business travel (stimata per il 2024 e conseguentemente integrata per il 2023 nei dati a seguire)
- 7 • Employee Commuting
- 9 • Downstream Transportation and Distribution
- 10 • Processing of sold products
- 12 • End-of-life treatment of sold products  
(calcolata per il 2024 e conseguentemente integrata per il 2023 nei dati a seguire)

A partire dal 2024, la certificazione della carbon footprint dei prodotti è conforme alla norma **ISO 14067:2018**. Inoltre, l'azienda ha conseguito la certificazione relativa alla procedura di calcolo del contenuto di materiale riciclato nei prodotti, in accordo alla norma **ISO 14021:2016** e la validazione del metodo di calcolo del contenuto di energia rinnovabile dei propri prodotti.

Le emissioni di GHG sono state calcolate distinguendo tra quelle dirette e quelle indirette. Nel 2024, sono state emesse 562.243 tCO<sub>2e</sub> (considerando le emissioni Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3). Di queste, il contributo maggiore (66%) è da emissioni indirette Scope 3, pari a 368.873 tCO<sub>2e</sub>. Emissioni dirette (Scope 1) e indirette di energia elettrica (Scope 2 Location Based) contribuiscono per poco più del 34% e costituiscono il perimetro di azione per gli interventi diretti di efficientamento da parte di ORI Martin. Il miglio-

ramento dell'indicatore di Scope 2 sul 2024 è dovuto essenzialmente al differente fattore di emissione impiegato per il calcolo delle emissioni da energia elettrica (location based), passato da 0,253 a 0,219 kgCO<sub>2</sub>/kWh.

Relativamente allo Scope 1, sono state mappate le emissioni in termini di CO<sub>2</sub> equivalente (considerando quindi l'impatto di tutti i gas serra e non solo la CO<sub>2</sub>). Per completezza è stato calcolato anche lo Scope 2 Market Based.

Nella tabella seguente si riassume la situazione del triennio, andando a consolidare i valori definitivi 2023 a seguito di lievi variazioni sui fattori di emissione dei combustibili e del fattore di emissione dell'energia elettrica, ancora provvisorio alla data di pubblicazione del presente bilancio, integrando inoltre le nuove categorie di scope 3 mappate.

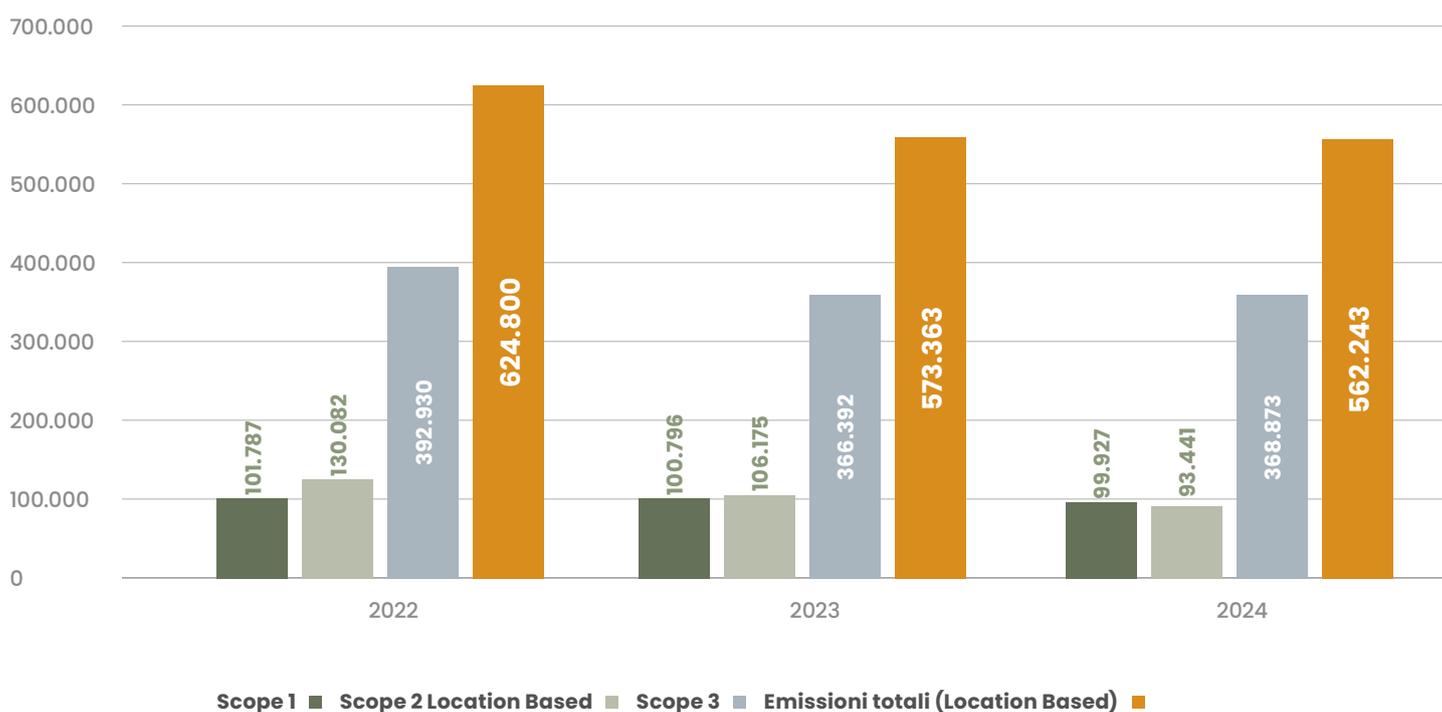
### EMISSIONI GHG DI ORI MARTIN S.P.A. (tCO<sub>2e</sub>)

	2022	2023	2024
Scope 1	101.787	100.796	99.927
Scope 2 Location Based <sup>3</sup>	130.082	106.175	93.441
Scope 2 Market Based	202.685	210.073	124.448
Scope 3	392.931	366.392	368.873
<b>Emissioni totali (Location Based)<sup>4</sup></b>	<b>624.800</b>	<b>573.363</b>	<b>562.243</b>
<b>Emissioni totali (Market Based)</b>	<b>697.402</b>	<b>677.261</b>	<b>593.249</b>

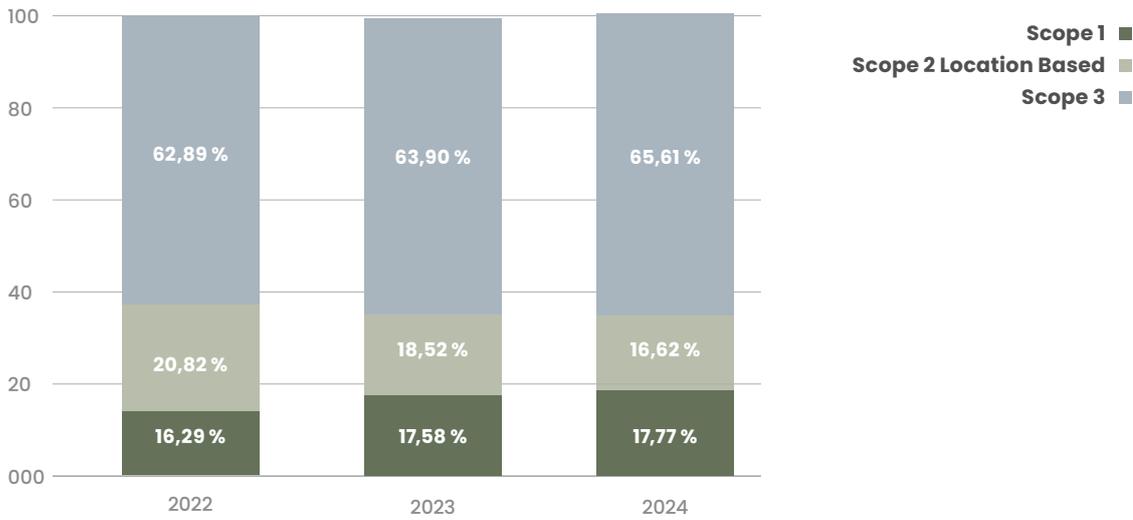
<sup>3</sup> Relativamente allo Scope 2, per il valore delle emissioni 2024 market based è stato considerato il dato pubblicato da AIB.

<sup>4</sup> I dati riferiti al 2023 sono stati riesposti per maggiori dettagli si veda la Nota metodologica.

### EMISSIONI DI CO<sub>2e</sub> (tCO<sub>2e</sub>)



### QUOTA DI EMISSIONI DI CO<sub>2e</sub>



### ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

Come step ulteriore verso una produzione sostenibile, lo stabilimento di Brescia di ORI Martin ha condotto un Life Cycle Assessment (LCA) dei propri prodotti siderurgici al fine di ottenere la Certificazione EPD (Environmental Product Declaration).

L'Environmental Product Declaration (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) è una certificazione volontaria che descrive le prestazioni ambientali dei prodotti in accordo con lo Standard Internazionale ISO 14025, è una delle più

accurate etichette ambientali nel panorama italiano ed europeo e rappresenta un passo fondamentale per attestare la sostenibilità delle produzioni.

La dichiarazione è stata rilasciata a fine 2022 da un ente esterno dopo l'esame delle performance del ciclo di vita del prodotto, confermando l'efficacia del monitoraggio e controllo delle performance ambientali dei prodotti. L'EPD è stata al momento riconosciuta per i seguenti prodotti: billette, barre e vergella laminata, barre e vergella ricotte, barre bonificate.



## 5.3.2

# Piano di decarbonizzazione

Nel 2023 l'Azienda ha completato la definizione del suo primo percorso di decarbonizzazione attraverso un piano strategico e operativo molto ambizioso, con un'attenta pianificazione degli interventi nel sito di Brescia.

Il piano identifica un **obiettivo di riduzione delle emissioni** in termini di tonnellate di CO<sub>2e</sub> equivalenti, dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) per tonnellate di billettato prodotto, pari al **30% entro il 2030** con baseline 2018. Questo target di riduzione risulta essere in linea con lo scenario WB 2°C di Science Based Target, definiti dalla **"Science Based Target initiative"** (SBTi), un partenariato promosso dallo **UN Global compact** (UNGC), dal **World Resource Institute** (WRI), dal **Carbon Disclosure Project** (CDP) e dal **WWF**, nato con l'intento di supportare le aziende nell'adozione di obiettivi di mitigazione e guidarle nella transizione ad una economia a basso tenore di carbonio.

Al fine di rispettare l'obiettivo predisposto, **sono stati pianificati una serie di interventi, che riguardano l'efficienza energetica e le energie rinnovabili**. Tra le varie attività in programma, molte riguardano la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili e gas naturale. Questo potrà avvenire, in parte attraverso l'elettificazione dei consumi (per esempio, attraverso forni con preriscaldamento a induzione) e in parte attraverso l'utilizzo di combustibili a basso impatto, come il biometano. Inoltre, un'altra importante iniziativa si focalizzerà sulla sostituzione parziale del carbone utilizzato nel forno fusorio con soluzioni più sostenibili, con materiali alternativi al carbone fossile derivati dal riciclo dei rifiuti (polimeri e

gomme) e da biomassa; tra queste, il biochar e l'idrochar rappresentano soluzioni innovative. Il biochar è un carbone vegetale ottenuto tramite pirolisi della biomassa, in grado di sequestrare carbonio e migliorare l'efficienza energetica del processo fusorio. L'idrochar, invece, si ottiene attraverso la carbonizzazione idrotermale, un processo che sfrutta temperature e pressioni elevate per trasformare biomasse umide in un materiale simile al carbone, ma con un impatto ambientale ridotto.

La riduzione dell'impatto ambientale per ORI Martin passa anche attraverso la **generazione di energia elettrica per autoconsumo mediante pannelli solari** installati sui tetti degli stabilimenti di Ospitaletto e di Brescia. Sempre nello stabilimento di Brescia è attivo un impianto ORC (Organic Rankine Cycle), un sistema basato su un ciclo termodinamico a ciclo chiuso che produce energia elettrica dal calore recuperato dai fumi esausti del forno fusorio.

Nel 2024, circa il 30% dell'energia elettrica acquistata da ORI Martin è stata coperta da Garanzie d'Origine, attestando l'utilizzo di fonti rinnovabili. A supporto di questo impegno, è attivo anche un Power Purchase Agreement (PPA) per l'approvvigionamento diretto di energia da fonti rinnovabili, a conferma del percorso intrapreso verso la decarbonizzazione.

## Il nuovo Forno Fusorio

Tra le diverse iniziative che caratterizzano il piano di decarbonizzazione di ORI Martin, la più importante e impattante sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2e</sub> è il nuovo forno elettrico (EAF) a carica continua con stirrer elettromagnetico, sostituito tra **dicembre 2024 e gennaio 2025**. Il nuovo forno è dotato di significative migliorie tecnologiche, tra cui il controllo elettrico avanzato e la sostituzione delle celle di carico. I consumi energetici sono previsti in calo rispetto al forno precedente, contribuendo ulteriormente agli obiettivi di decarbonizzazione.



## Progetto Agrivoltaico

Nell'ottica di incrementare ulteriormente la componente di energia rinnovabile, l'azienda ha un progetto in **fase di sviluppo** che prevede l'installazione di un **impianto agrivoltaico di circa 6 MW** su un terreno di otto ettari nei pressi dello stabilimento di Ospitaletto. Questo progetto innovativo mira a combinare la produzione di energia rinnovabile con l'attività agricola, creando un modello di **sostenibilità integrata**. L'impianto sarà sospeso su una tensostruttura che fungerà da supporto ai pannelli fotovoltaici, permettendo di mantenere l'identità agricola del terreno e garantendone la produttività.

I pannelli fotovoltaici, totalmente automatizzati, si muoveranno lungo la tensostruttura seguendo il movimento del sole per massimizzare l'efficienza energetica. Questa tecnologia avanzata consentirà ai pannelli di essere posizionati in modo da ridurre l'insolazione sulle colture sottostanti, portando **benefici alla produzione agricola**. In particolare, la riduzione dell'evaporazione del



terreno contribuirà a un significativo risparmio di acqua per l'irrigazione, specialmente durante la stagione estiva. L'impianto sarà inoltre dotato di un sistema di sensoristica avanzata per monitorare le condizioni climatiche e agricole in tempo reale. Questo permetterà di ottimizzare sia la produzione di energia che la gestione delle colture, garantendo un uso più efficiente e sostenibile delle risorse naturali.

## L'Ossigenodotto Air Liquide

Nel 2018, nell'ottica del continuo miglioramento ambientale, ORI Martin ha potuto collegare l'acciaieria all'ossigenodotto Air Liquide, che transita tra i comuni di Brescia e Ospitaletto, per mezzo di una tubazione interrata interamente dedicata ad ORI Martin, che consente l'approvvigionamento diretto di ossigeno gassoso.

Questa importante infrastruttura ha portato, come effetto immediato, la riduzione di 1.250 viaggi di autoarticolati all'anno, con un risparmio delle relative emissioni di CO<sub>2e</sub> (circa 270 tonnellate all'anno), di ossidi di azoto e di polveri. Inoltre, sono state risparmiate 4.000 tonnellate di CO<sub>2e</sub> all'anno per mancata liquefazione del gas, 2 tonnellate di NOx e 160 Kg all'anno di particolato. La siner-

gia tra ORI Martin ed Air Liquide ha permesso, inoltre, di avviare attività di rimboschimento e manutenzione straordinaria a carico di Air Liquide, sia nella zona del fiume Mella e sul monte cittadino della Maddalena: l'area verde più estesa della città (4.000 ettari) appartenente al "Parco delle Colline" che coinvolge Brescia e altri sei comuni della provincia.

## 5.4 Le emissioni in atmosfera

La tutela della qualità dell'aria è un tema rilevante per ORI Martin, che ricorre alle migliori tecnologie disponibili (BAT) per rispettare i requisiti imposti dall'AIA.

Nello stabilimento di Brescia sono presenti 15 punti emissivi, mentre nello stabilimento di Ospitaletto 3 punti emissivi. Il rilascio emissivo più significativo proviene dall'impianto di abbattimento dei fumi dell'acciaieria bresciana, dove sono presenti due filtri a maniche affiancati. Al fine di limitare le dispersioni di microinquinanti in atmosfera, l'Azienda nel 2012 ha installato un impianto di do-

saggio di carboni attivi. Il carbone iniettato viene poi trattenuto dai filtri e conferito con le polveri agli impianti di trattamento e recupero. Inoltre, per quanto riguarda le emissioni prodotte dal reparto laminatoio, l'Azienda è intervenuta con l'introduzione sul forno di riscaldamento delle billette, di bruciatori a bassa emissione di NOx (ossidi di azoto), sia nello stabilimento di Brescia sia in quello di Ospitaletto. Il monitoraggio delle emissioni inquinanti rilasciate in atmosfera prevede il campionamento annuale o semestrale dei flussi in uscita dai camini, che consente di misurare i valori di concentrazione degli inquinanti soggetti a limiti.

In Appendice si riportano i valori riferiti alla concentrazione rilevata dai campioni prelevati dai due principali punti di emissione dello stabilimento di Brescia (i camini E1 ed E1-bis dell'impianto di abbattimento fumi dell'acciaieria) confrontati con le rispettive soglie minime. Come si può rilevare, le concentrazioni si mantengono sempre molto inferiori ai limiti prescritti.

Per lo stabilimento di Ospitaletto vengono riportati i valori di concentrazione riferiti alla principale fonte di emissioni, costituita dal forno di riscaldamento.



## 5.5 Economia circolare e gestione dei rifiuti

### 5.5.1 Materiali Utilizzati

L'acciaio è un materiale potenzialmente riciclabile all'infinito grazie all'utilizzo di forni elettrici che permettono di utilizzare rottame ferroso come materia prima, costituita da elementi in acciaio di recupero da altri comparti. In questo contesto, l'Italia si distingue per l'elevato livello di circolarità della propria filiera: l'85% dell'acciaio prodotto nel Paese proviene infatti dal riciclo del rottame ferroso, evidenziando il contributo determinante dell'economia circolare alla decarbonizzazione. Le acciaierie italiane, prime in Europa per volumi di riciclo, recuperano oltre il 76% dei rifiuti generati dai processi siderurgici. Inoltre nel 2024 circa l'87,8% degli imballaggi in acciaio è stato avviato a recupero, rappresentando il metallo più riciclato in Italia.

Questo aspetto di circolarità rende il ciclo produttivo di ORI Martin un'importante leva non solo per lo sviluppo di modelli di economia circolare ma anche per la transizione a modelli produttivi meno impattanti in termini di consumi energetici ed emissioni di CO<sub>2e</sub>.

Per poter riutilizzare il rottame, occorre seguire un processo ben definito e sistematico di controllo qualità, finalizzato ad escludere la presenza di materiale radioattivo o contaminato ed eliminarne il rischio di fusione.

La procedura prevede una fase di rilevazione radiometrica all'ingresso, una fase di controllo visivo allo scarico del rottame, integrata con sistemi digitali, oltre ad

un ulteriore monitoraggio durante il processo produttivo per mezzo di rilevatori fissi installati sugli impianti.

Nel 2024 circa 533 mila tonnellate di rottame ferroso sono state fuse nel forno elettrico dell'acciaieria di Brescia, ricoprendo un ruolo preponderante nel processo produttivo, con una percentuale che si attesta intorno al 94% rispetto al totale delle materie prime metalliche utilizzate nel sito bresciano. Il restante 6% comprende le ferroleghie, per il 2,5% e la ghisa per circa il 3,5%.

Nel processo produttivo dell'acciaieria di Brescia vengono impiegate diverse materie prime non rinnovabili. La calce, utilizzata come scoriificante, rappresenta la percentuale maggiore, seguita dai materiali refrattari e dal carbone, impiegato come agente riducente e rigonfiante.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Ospitaletto, la principale materia prima utilizzata nel 2024 è costituita da circa 171 mila tonnellate di billette d'acciaio, provenienti principalmente dallo stabilimento di Brescia.

Per ulteriori dettagli sulle quantità, si rimanda alla tabella "301-1: Materiali utilizzati per peso o volume" nell'Appendice Statistica.



## Dal Polimero all'Acciaio

La costante ricerca di soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale ha portato ORI Martin a valutare un progetto di utilizzo di polimeri, gomme e altri materiali con carbonio biogenico all'interno del forno EAF. Questa iniziativa sarebbe in grado di migliorare la gestione della fase di fusione e di affinazione, della gestione della scoria nonché numerosi benefici dal punto di vista dell'impatto ambientale e della riduzione dell'inquinamento nell'ambiente di lavoro.

I materiali impiegati nella sperimentazione, tra cui i polimeri e non solo, provengono dalla trasformazione di rifiuti non più riciclabili, recuperati tramite la raccolta differenziata. Tra le soluzioni adottate, particolare importanza ha assunto l'utilizzo di gomma riciclata da pneumatici, che, una volta iniettata nel forno, ha mostrato risultati promettenti, permettendo di sostituire fino al 30-40% del carbone senza compromettere l'efficienza del processo.

Il progetto, avviato nel 2020 è stato ufficialmente implementato nel corso del 2024. Tra i principali vantaggi ambientali che si sta cercando di ottenere si possono elencare:

- **Riduzione del CO<sub>2</sub> di processo grazie all'utilizzo di carbone biogenico presente nel materiale plastico dei polimeri;**
- **Utilizzo di una materia prima seconda non diversamente utilizzabile e che sarebbe stata destinata inevitabilmente alla discarica.**

Proseguono gli approcci sperimentali, tra cui la miscelazione di legno e Tetra Pak, un materiale composito costituito da carta, alluminio e plastica. Sebbene il processo si sia rivelato tecnicamente fattibile, il prodotto ottenuto presenta caratteristiche differenti rispetto al carbone tradizionale, rendendo necessarie ulteriori ottimizzazioni.

ORI Martin sta inoltre sperimentando il recupero e il riutilizzo dei fanghi derivanti dal processo di laminazione, contenenti ossidi di ferro, oli e lubrificanti. L'obiettivo è valorizzare questi residui di produzione, riducendo la quantità di rifiuti da smaltire e favorendo un modello di economia circolare.



*Progetto in collaborazione con I.BLU - Gruppo Iren.*

## 5.5.2 I Rifiuti

I rifiuti costituiscono una delle principali esternalità del processo produttivo siderurgico e ORI Martin li gestisce nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO 14001 e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA.

Per abbracciare pienamente un modello di economia circolare, è essenziale implementare una gestione dei processi produttivi che sia corretta ed efficace. Questo implica l'obiettivo di ridurre al minimo la produzione di rifiuti industriali non riutilizzabili e di promuovere attivamente il recupero di tutti i materiali possibili. Questo approccio permette non solo di contribuire a preservare le risorse ed a ridurre l'impatto ambientale, ma anche a creare un ciclo produttivo efficiente e sostenibile. Nel 2024 la quasi totalità dei rifiuti pericolosi è stata inviata a recupero (99,5%), mentre dei rifiuti non pericolosi circa l'80% del totale, tutti i rifiuti sono trattati al di fuori degli stabilimenti.

I rifiuti non pericolosi principali prodotti nel sito di Brescia sono le scorie non trattate, cioè materiale inerte che si sviluppa durante la fusione del rottame nel forno elettrico (scoria nera) e durante il trattamento dell'acciaio in siviera (scoria bianca). A seguito di un processo di separazione e recupero di frammenti di acciaio, la scoria nera viene avviata a piattaforme autorizzate e specializzate nel riutilizzo per sottofondi stradali e conglomerati cementizi e bituminosi. La scoria bianca viene attualmente smaltita come materiale inerte presso discariche autorizzate, previa separazione e recupero di eventuali frammenti di acciaio. Come anticipato nei capitoli precedenti, ORI Martin è attivamente impegnata nella ricerca di soluzioni alternative per una gestione più sostenibile di questo residuo, anche attraverso il **progetto REWhite**, che mira a valorizzare le scorie bianche impiegandole sia come materiale di carica nei forni sia come filler nella produzione di cemento. Il progetto prevede inoltre lo sviluppo di un sistema brevettato per la cattura della CO<sub>2</sub> contenuta nelle scorie, con l'obiettivo di riutilizzarla nella formulazione di malte per cementifici, contribuendo così alla riduzione delle emissioni e alla promozione di un'economia sempre più circolare.

Segue, in termini quantitativi, il rottame considerato non conforme durante le fasi di controllo qualità o proveniente dagli scarti di lavorazione. A questo si aggiunge la scaglia, uno strato superficiale di ossido di ferro che si forma durante le fasi di raffreddamento e laminazione delle billette. Questo materiale viene raccolto e avviato al recupero, in particolare per la produzione di manufatti in cemento.

Infine, tra i rifiuti prodotti si includono anche i residui solidi derivanti dal trattamento dei fumi, costituiti da polveri catturate tramite sistemi di filtrazione installati sugli impianti di aspirazione dell'area a caldo dell'acciaieria. Queste polveri vengono stoccate in appositi silos e successivamente trasportate, mediante autocisterne, presso impianti autorizzati e specializzati nel recupero dello zinco.

Per quanto riguarda il sito di Ospitaletto, invece, il principale rifiuto prodotto è dato dal rottame, seguito dalla scaglia prodotta durante la laminazione.

Nel 2024, le attività aziendali hanno generato complessivamente 137.478 tonnellate di rifiuti, registrando un lieve aumento rispetto alle 130.697 tonnellate prodotte nel 2023. La principale tipologia di rifiuto non pericoloso è la scoria, che pesa il 65% sul totale dei rifiuti non pericolosi. La categoria dei rifiuti pericolosi, invece, è quasi interamente rappresentata dai rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi dell'acciaieria, che hanno un'incidenza per il 97% sul totale dei rifiuti pericolosi.

TIPOLOGIA RIFIUTI (TONNELLATE)	2022	2023	2024
	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Rifiuti non pericolosi recuperati	97.527	97.461	103.380
Rifiuti non pericolosi inviati a smaltimento	26.304	26.107	26.985
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>	<b>123.831</b>	<b>123.568</b>	<b>130.365</b>
Rifiuti pericolosi recuperati	7.455	7.031	7.071
Rifiuti pericolosi inviati a smaltimento	46	98	42
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>	<b>7.501</b>	<b>7.129</b>	<b>7.113</b>
<b>Totale rifiuti</b>	<b>131.332</b>	<b>130.697</b>	<b>137.478</b>



## 5.6 Gestione delle risorse idriche

Per i processi siderurgici è necessaria una grande quantità di acqua impiegata per il raffreddamento degli impianti, per questo motivo è fondamentale adottare dei **modelli virtuosi di utilizzo della risorsa** al fine di preservarla.

A questo impiego industriale si aggiunge quello domestico per l'uso degli uffici, della mensa e degli spogliatoi. In ORI Martin, data la diversa destinazione dell'acqua, sono previste due differenti fonti di approvvigionamento. Per l'utilizzo igienico potabile, si predilige l'approvvigionamento dalla rete che collega gli stabilimenti all'acquedotto comunale. Per quanto riguarda invece l'uso industriale, l'attingimento dell'acqua avviene tramite tre pozzi situati all'interno del perimetro dello stabilimento di Brescia e due pozzi localizzati nel sito di Ospitaletto. Per ridurre la durezza dell'acqua e i relativi problemi di incrostazioni, una parte dell'acqua prelevata dai pozzi nello stabilimento di Brescia viene trattata con un impianto di osmosi inversa. Per limitarne il consumo, ORI Martin ha adottato un complesso sistema di riutilizzo e ricircolo che permette all'acqua di essere riusata e raffreddata o con torri evaporative o con aerotermini.

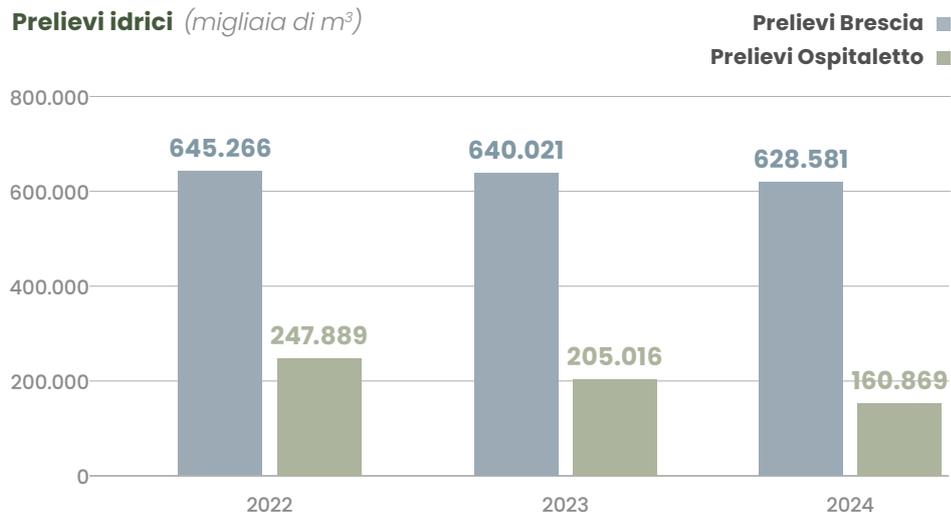
Tuttavia, le acque che vengono a contatto diretto con l'acciaio in fase di raffreddamento necessitano di un trattamento per eliminare la scaglia ed eventuali oli. Per questo motivo, le acque **vengono convogliate in apposite vasche di raccolta** per essere inviate agli **impianti di depurazione** (uno per l'acciaieria e uno per il laminatoio), dotati di vasche di decantazione e di filtri a sabbia. Grazie a questi interventi di ottimizzazione, si stima che ORI Martin abbia ridotto il proprio consumo idrico di circa il 64%

<sup>5</sup> Entrambi gli stabilimenti si trovano in un'area classificata a stress idrico elevato (40-80%) secondo *Aqueduct - Water Risk Atlas del World Resource Institute*.

negli ultimi 20 anni. Gli scarichi delle acque trattate recapitano in corsi d'acqua superficiali e, come previsto nel piano di monitoraggio dell'AIA, l'Azienda effettua il controllo con cadenza mensile per la quantità e quadrimestrale per la qualità dell'acqua scaricata.

Nello stabilimento di Ospitaletto è presente un impianto di trattamento delle acque utilizzate durante le attività del laminatoio analogo a quello di Brescia. Questi sistemi di riutilizzo sono particolarmente importanti dal momento che entrambi gli stabilimenti sono situati in aree sottoposte a stress idrico<sup>5</sup>. Nel 2024, gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto hanno prelevato complessivamente 775.921 m<sup>3</sup> di acqua da pozzi sotterranei, insieme a 13.529 m<sup>3</sup> provenienti dall'acquedotto cittadino, per un totale di 789.450 m<sup>3</sup>. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, sono stati rilasciati 319.853 m<sup>3</sup> di acqua.

**Prelievi idrici** (migliaia di m<sup>3</sup>)



In Appendice, nelle tabelle "Analisi di scarico" vengono riportate le analisi dei punti di scarico.



## 5.7 Inquinamento acustico



ORI Martin attribuisce grande importanza al contenimento dell'impatto acustico generato dalle proprie attività produttive e dalla movimentazione dei mezzi pesanti, con particolare attenzione al benessere delle aree residenziali circostanti. Da diversi anni, l'Azienda conduce regolarmente campagne di monitoraggio fonometrico nel quartiere, con l'obiettivo di valutare l'efficacia delle misure adottate e individuare eventuali criticità.

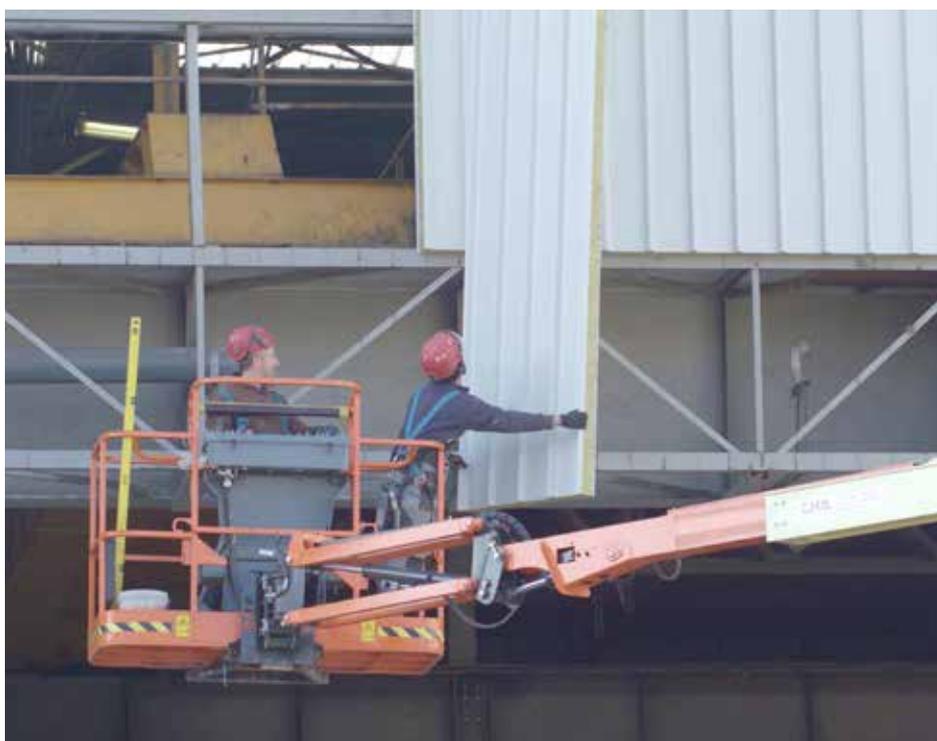
Nel corso del tempo sono stati realizzati interventi significativi per la riduzione delle emissioni sonore, tra cui l'installazione di portoni e pareti fonoisolanti sia nello stabilimento di Brescia che in quello di Ospitaletto. Questi hanno consentito di garantire il rispetto dei limiti di inquinamento acustico, contribuendo a migliorare sensibilmente la qualità dell'ambiente sonoro urbano.

In particolare, nel 2024, a Brescia è stato completato un ulteriore intervento di insonorizzazione del capannone di demolizione siviere ed è stato avviato lo stu-

dio per la realizzazione di una barriera fonoassorbente lungo il lato sud dello stabilimento.

In un'ottica di trasparenza e dialogo continuo con il territorio, a Brescia ORI Martin ha inoltre aderito al sistema di segnalazioni esterne promosso dall'Osservatorio del Comune (si veda il box "L'osservatorio ORI Martin"), che consente ai cittadini del quartiere di comunicare direttamente eventuali episodi di disturbo acustico.

<sup>6</sup> Il report dell'Osservatorio ORI Martin 2023, riferito alle attività svolte fino alla fine del 2022, è un documento informativo dove sono presenti le iniziative volte alla mitigazione degli impatti ambientali della società con particolare attenzione alle domande e preoccupazioni poste dai cittadini e dai portatori d'interesse.





## L'Osservatorio ORI Martin

Al fine di creare un canale di comunicazione stabile ed un confronto continuo tra istituzioni, Azienda e abitanti del quartiere, in un'area che vede una stretta convivenza tra insediamenti industriali e zone residenziali, dal 2013 è attivo l'Osservatorio ORI Martin, istituito per sviluppare e rendere permanente l'esperienza del primo Tavolo tecnico ORI Martin, costituito dal Comune di Brescia nel 2010.

La composizione è rappresentativa delle principali istanze del territorio: vi fanno parte infatti esponenti della Giunta e del Consiglio Comunale, dei Consigli di Quartiere San Bartolomeo e Urigo Mella, della Consulta per l'Ambiente, oltre a un rappresentante dell'Azienda, e un rappresentante dei lavoratori.

Gli argomenti principali riguardano informazioni sull'impatto ambientale, sulla viabilità derivanti dall'attività dello stabilimento di Brescia e la ricerca di soluzioni a problemi segnalati dai cittadini. L'attività dell'Osservatorio viene rendicontata periodicamente sul sito web del Comune di Brescia ([www.comune.brescia.it](http://www.comune.brescia.it)), dove sono disponibili i resoconti delle riunioni periodiche dell'Osservatorio e i report delle attività svolte<sup>6</sup>.

La comunicazione diretta con il territorio è garantita da una procedura attraverso cui l'Azienda garantisce al quartiere l'ascolto di eventuali segnalazioni di disturbi riconducibili all'attività industriale, come ad esempio vibrazioni, polveri, odori e traffico. La procedura prevede che un adeguato numero di segnalatori, residenti nell'abitato adiacente lo stabilimento, possano trasmettere segnalazioni in tempi stretti.

La segnalazione viene quindi registrata in un apposito registro "Modello segnalazioni molestie cittadini", che raccoglie anche l'intervento attuato dall'Azienda per eliminare o ridurre eventuali anomalie. Il registro è a disposizione dell'Osservatorio e dei Consigli di Quartiere.

Negli ultimi anni, grazie al dialogo trasparente tra Azienda e territorio sono state ridotte le segnalazioni per rumori. Per questo motivo, ORI Martin intende proseguire sulla strada tracciata della collaborazione tra azienda e quartiere (tramite i segnalatori ed il tavolo tecnico) nella ricerca dei possibili miglioramenti concretamente attuabili. Nel 2023, ORI Martin ha sostituito il sistema di rilevazione acustica fisso con una soluzione tecnologicamente più avanzata, in grado di garantire un monitoraggio più tempestivo e preciso dei fenomeni. Nel 2024, l'azienda ha inoltre avviato la fase di test di uno strumento tecnologico

sperimentale, sviluppato in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e il Consorzio RAMET di Confindustria Brescia, con l'obiettivo di monitorare e rilevare nelle zone adiacenti agli stabilimenti eventuali fenomeni odorigeni anomali.



CAPITOLO 6

# Valore sociale, inclusione e collaborazioni con il territorio

SDGs		Descrizione
 <p><b>3</b> GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	<p><b>Salute e benessere</b></p>	<p>Le <b>risorse umane</b> sono il fulcro degli obiettivi di crescita di ORI Martin. L'azienda, consapevole del ruolo strategico dei propri dipendenti, si impegna a garantire il loro benessere migliorando le misure di sicurezza e valorizzandoli pienamente, integrandoli nella <b>cultura aziendale</b>.</p> <p>ORI MartinLa gestione del personale si basa sui principi del <b>Codice Etico</b>, che promuove il rispetto delle pari opportunità, lo sviluppo delle capacità individuali, il <b>lavoro in team</b> e l'apprendimento continuo. L'obiettivo è coltivare le <b>competenze</b> di ciascun dipendente attraverso percorsi di formazione e aggiornamento professionale. ORI Martin pone particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con la <b>comunità locale</b>, promuovendo l'<b>inclusività</b> e la <b>diversità</b> e valutando i fornitori per prevenire comportamenti illegali, anche nei Paesi in via di sviluppo.</p>
 <p><b>4</b> QUALITY EDUCATION</p>	<p><b>Istruzione di qualità</b></p>	
 <p><b>8</b> DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p>	<p><b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b></p>	
 <p><b>11</b> SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES</p>	<p><b>Città e comunità sostenibili</b></p>	
 <p><b>5</b> GENDER EQUALITY</p>	<p><b>Tutela della diversità</b></p>	

# 6.1 Il team di ORI Martin

Le persone sono il fulcro del successo di ORI Martin, il patrimonio strategico fondamentale per permettere al Gruppo innovare e raggiungere costantemente nuovi traguardi. Per questo motivo, l'Azienda è impegnata nella valorizzazione dei propri dipendenti, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale e favorendo l'equilibrio tra vita lavorativa e privata.

## 6.1.1 L'Organico

L'attenzione al singolo è una delle caratteristiche intrinseche dell'operato di ORI Martin. Per questa ragione, la leadership si impegna quotidianamente per garantire una costante tutela nei confronti di tutti i dipendenti e collaboratori. In questo ambito la funzione delle Risorse Umane si dedica alla giusta valorizzazione e all'adeguato sviluppo professionale di tutto il personale. La definizione e la gestione delle politiche per il personale sono responsabilità della struttura Risorse Umane, in accordo con le direttive fornite dal Consiglio di Amministrazione.

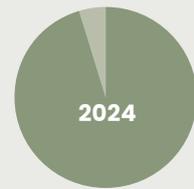
La centralità delle persone all'interno dell'organizzazione è ulteriormente testimoniata dal continuo e significativo investimento nelle risorse umane. Nel corso del 2024 l'organico ha registrato un incremento di 13 risorse, a fronte di 53 nuove assunzioni e 40 cessazioni di contratto nel corso dell'anno. Questo dato evidenzia un importante percorso positivo, in quanto risulta essere il terzo anno consecutivo di crescita netta del personale.

Al 31 dicembre 2024, l'organico complessivo dell'organizzazione conta **636 dipendenti**. Analizzando la composizione della forza lavoro, si rileva una **prevalenza maschile pari al 94%**, un dato coerente con le caratteristiche storiche del settore siderurgico, in particolare nel personale operaio. Nella categoria impiegatizia e manageriale si osserva un segnale positivo in ottica di diversità di genere: la **presenza femminile ha raggiunto il 20%**, in crescita rispetto all'anno precedente. In termini assoluti, infatti, il numero di dipendenti donne è passato da **35 a 38 unità**.

Il rapporto di lavoro all'interno dell'organizzazione è garantito in modo continuativo, con circa il 95% dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato. Per quanto concerne la tipologia di impiego, la maggior parte della popolazione aziendale è assunta con contratto full-time (99%). Inoltre, ORI Martin non trascura le esigenze dei dipendenti che cercano opportunità di lavoro part-time, trovando soluzioni che possano conciliare la vita familiare e la vita lavorativa.

ORI Martin si propone di contribuire attivamente all'occupazione locale dei territori nei quali svolge la propria attività, come dimostrato dal fatto che la quasi to-

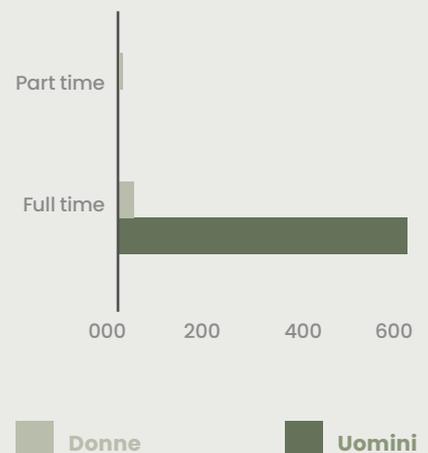
### TIPOLOGIA DI CONTRATTO



**Tempo indeterminato**  
95%

**Tempo determinato**  
5%

### TIPOLOGIA DI IMPIEGO



	Full-time	Part-time
<b>Donne</b>	33	5
<b>Uomini</b>	598	0

Categoria professionale	Al 31 dicembre 2024			
	< 30 anni	30 – 50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	0	11	11
Quadri	0	11	9	20
Impiegati	17	109	42	168
Operai	58	253	126	437
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>373</b>	<b>188</b>	<b>636</b>

Categoria professionale	Al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	11	0	11
Quadri	17	3	20
Impiegati	133	35	168
Operai	437	0	437
<b>Totale</b>	<b>598</b>	<b>38</b>	<b>636</b>

talità del proprio organico proviene dalla provincia di Brescia o da aree limitrofe agli stabilimenti.

Nel corso degli anni, l'Azienda ha instaurato relazioni solide e durature con i dipendenti e i sindacati, fondando tali rapporti sul rispetto e il riconoscimento reciproco, promuovendo un dialogo continuo sui temi di maggiore interesse per i dipendenti. ORI Martin opera nel pieno rispetto delle normative vigenti, come evidenziato dal fatto che tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.

In particolare, per il sito di Brescia, il contratto nazionale di riferimento applicato è il CCNL Metalmeccanici-Industria, a cui si aggiunge una contrattazione aziendale di secondo livello, rinnovata nel 2021 e valida per quattro anni. Questo accordo garantisce ai dipendenti una serie di gratifiche economiche aggiuntive, tra cui il premio produttività, il premio di qualità, la maggiorazione di professionalità e il premio di formazione. Anche nello stabilimento di Ospitaletto viene applicato il contratto nazionale metalmeccanici e, similmente a quanto avviene a Brescia, sono previsti incentivi legati al raggiungimento di specifici standard produttivi, sia in termini di quantità che di qualità.

L'Azienda si impegna a incontrare e informare con congruo preavviso le Organizzazioni sindacali riguardo a scelte strategiche aziendali che potrebbero comportare modifiche significative della struttura produttiva esistente e dell'organizzazione del lavoro, così da garantire dialogo e trasparenza.

La categoria professionale con il maggior numero di dipendenti è quella degli operai, che rappresenta circa il 69% un valore stabile rispetto al 2023. Seguono gli impiegati con il 26%, i Quadri con il 3% e i Dirigenti con il 2%. La maggior parte dei dipendenti del Gruppo si colloca nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che costituisce il 59% della forza lavoro. Questa è seguita dalla fascia di età oltre i 50 anni, che rappresenta il 30%, e da quella sotto i 30 anni, che conta il 12%.



## Assunzioni e Cessazioni

Nel corso del 2024 sono state effettuate 53 nuove assunzioni, un numero inferiore rispetto al 2023, anno in cui si era registrato un picco nelle assunzioni dovuto a esigenze produttive straordinarie.

A conferma del rinnovato impegno di ORI Martin nel valorizzare il capitale umano come elemento distintivo per una crescita sostenibile dell'impresa, considerando i nuovi ingressi, circa il 51% è costituito da dipendenti con età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 42% è costituito da dipendenti di età inferiore ai 30 anni ed il restante 8% è costituito da dipendenti di età superiore ai 50 anni.

ASSUNZIONI					
Numero e tasso di turnover dei nuovi assunti per genere ed età	Al 31 dicembre 2024				
	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni	Totale	Tasso
Uomini	21	24	3	48	8%
Donne	1	3	1	5	13%
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	<b>8%</b>
Tasso	29%	7%	2%	8%	



CESSAZIONI					
Numero e tasso di turnover dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo per genere ed età	Al 31 dicembre 2024				
	< 30	30 – 50	>50	Totale	Turn over
Uomini	10	9	19	38	6%
Donne	2	0	0	2	5%
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>40</b>	<b>6%</b>
Turnover	16%	2%	10%	6%	

Parallelamente, nel corso dell'anno si sono registrate 40 uscite, con un tasso di turnover in uscita, definito come il rapporto tra il numero di uscite e il totale dei dipendenti al 31 dicembre, pari a circa il 6%. Di queste 40 uscite, 19 riguardano dipendenti di età superiore ai 50 anni, principalmente attribuibili al pensionamento.

## 6.1.2 Un luogo sicuro

ORI Martin considera il tema della salute e sicurezza come prioritario per la tutela dei propri collaboratori e di tutti gli stakeholder esterni con i quali si interfaccia. A tal proposito, l'Azienda si impegna a fondo per raggiungere l'eccellenza in materia di sicurezza e per promuovere una cultura dell'attenzione in tutta l'organizzazione. Questo impegno si traduce in una gestione organizzata della Salute e della Sicurezza, che mira da un lato a rispondere positivamente e concretamente alle esigenze di tutte le parti interessate, dall'altro lato ad assicurare un ambiente lavorativo salubre e sicuro ai propri dipendenti, analizzando costantemente gli ambienti di lavoro e tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti ai fini della sicurezza.

Nel condurre e sviluppare queste attività, ORI Martin ha adottato un approccio sempre più strutturato in grado di garantire i più elevati standard di Salute e Sicurezza per le proprie persone, partendo dalla valutazione dei rischi correlati alle attività produttive. Per raggiungere questo obiettivo ORI Martin conduce le sue attività all'interno degli stabilimenti produttivi nel rispetto dei requisiti legislativi locali, promuovendo il confronto costante con i dipendenti e assicurandosi che l'accesso a tutte le strutture aziendali, nonché i processi affidati all'esterno, avvengano in completa sicurezza. A tal proposito, nel corso del 2019, è stato aggiornato il sistema di gestione di salute e sicurezza che ha adottato i principi della norma ISO 45001 che copre la totalità dei dipendenti e dei luoghi di lavoro degli stabilimenti. La certificazione è stata confermata nel 2023 per lo stabilimento di Brescia e nel 2022 per lo stabilimento di Ospitaletto, successivamente alle attività di audit effettuati da un ente terzo indipendente. Nel 2024, le verifiche di mantenimento non hanno segnalato non conformità rilevanti.

Inoltre, lo stabilimento di Brescia è qualificato a rischio di incidente rilevante (stabilimento RIR di soglia inferiore) ai sensi del D.Lgs. 105/15 che recepisce la Direttiva 2012/18/UE. L'assoggettabilità è connessa allo stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, in particolare ossido di zinco e composti del piombo classificati pericolosi per l'ambiente.

Per questo motivo, secondo quanto previsto dal Decreto, ORI Martin ha elaborato la **Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti**, che comprende gli obiettivi prefissati nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti per la **salvaguardia della salute, dell'ambiente e dei beni**.

Secondo quanto previsto dal sistema di gestione, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è garantita da una struttura dedicata che opera in

stretta collaborazione con la Direzione di stabilimento. Questa struttura, in attuazione di quanto previsto dalla contrattazione aziendale, si riunisce trimestralmente ed è composta da diverse figure chiave, quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti alla sicurezza, i Responsabili di reparto, il Direttore Risorse Umane e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ognuna con un ruolo specifico e fondamentale nel preservare un ambiente di lavoro sicuro e salutare.

È anche presente un sistema di segnalazione interna che viene gestito per identificare le opportune azioni correttive o di miglioramento. Tutte



le segnalazioni sono analizzate dalla direzione, dal RSPP e dai responsabili del reparto interessato e possono portare a input ed interventi di miglioramento.

In conformità con il D.Lgs. 81/2008, ORI Martin gestisce i pericoli connessi alla salute e sicurezza negli stabilimenti identificando e valutando i rischi tramite un'apposita procedura mirata al loro monitoraggio, mitigazione e aggiornamento. Il Documento di Valutazione dei Rischi, infatti, ha lo scopo di fornire una fotografia accurata dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure di prevenzione e protezione adottate per gestirli in modo efficace. La documentazione relativa al DVR viene riesaminata durante le riunioni periodiche previste dal Decreto 81/08 e viene aggiornata in caso di modifiche significative ai layout o agli impianti e alle attrezzature; a questo proposito, nel corso del 2024 è stato aggiornato il DVR.

Nel corso del 2024, il DVR è stato oggetto di aggiornamento: in particolare, sono state revisionate la **Scheda Reparto Laminatoio** e la **Scheda Addetto Treno** di Laminazione, al fine di riflettere in modo puntuale l'evoluzione delle attività e dei ruoli aziendali. Contestualmente, è stato aggiornato anche il modello **M5314-01 "Elenco Mansioni"**, che attualmente comprende **219 mansioni aziendali**.

Per il 2025 è prevista una nuova revisione del DVR, finalizzata a recepire l'introduzione di nuove mansioni e l'aggiornamento di quelle esistenti, assicurando così l'allineamento continuo tra l'organizzazione del lavoro e la valutazione dei rischi.

La partecipazione attiva dei dipendenti è fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare. I dipendenti sono coinvolti in tutte le fasi di valutazione dei pericoli e dei rischi, nonché nell'attuazione dei piani di emer-

genza. Questo coinvolgimento avviene attraverso la segnalazione di potenziali pericoli, la partecipazione a riunioni periodiche sulla salute e sicurezza e il conseguimento della formazione necessaria.

La consultazione dei lavoratori è garantita attraverso la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il quale svolge un ruolo fondamentale come canale di comunicazione tra i lavoratori e il Gruppo in materia di salute e sicurezza. I RLS sono coinvolti in tutte le questioni previste dal Decreto 81/08 e vengono consultati anche per tematiche connesse in generale alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, oltre che per le attività correlate al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

Tutti i dipendenti ricevono una formazione completa e specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro. A tal proposito, ORI Martin si impegna attivamente nella prevenzione, offrendo corsi di formazione e addestramento specifici per i dipendenti, in base alle loro mansioni e ai rischi specifici del loro lavoro. Sono stati inoltre riesaminati i near miss e gli infortuni occorsi durante l'anno focalizzandosi sulle azioni correttive da essi scaturiti.

Al momento dell'assunzione, tutti i dipendenti partecipano a un programma di on-boarding che fornisce loro conoscenza in materia di salute e sicurezza come previsto dal Decreto. Durante questa fase, viene fornito il manuale della sicurezza, che contiene le procedure da seguire in tutti i reparti dell'Azienda, il piano di gestione delle emergenze con la relativa planimetria e i relativi dispositivi di protezione individuale (DPI). A tal proposito, è stato effettuato un investimento di 250.000€



## 6.1.2 UN LUOGO SICURO

per l'acquisto di nuove divise, progettate per garantire maggiore sicurezza e praticità.

ORI Martin si dedica attivamente a promuovere il benessere e la sicurezza dei propri dipendenti, assicurandosi che siano in buona salute e in grado di svolgere le proprie attività in modo sicuro. I dipendenti di ORI Martin possono aderire volontariamente ad un Fondo Sanitario interno (FAIO) alimentato da contribuzione a carico dell'Azienda e a carico del dipendente, che completa l'assistenza sanitaria integrativa di Metasalute e pone in essere altre attività di natura solidaristica (a es. integrazione dello stipendio per i casi di malattie lunghe).

La gestione dei servizi di medicina del lavoro è affidata a un Medico Competente che svolge la funzione di monitoraggio e sorveglianza sanitaria, attraverso l'elaborazione di una relazione sanitaria e del Protocollo di Sorveglianza Sanitaria. Tali documenti sono redatti annualmente sulla base dell'analisi dei rischi generici e specifici e di eventuali test condotti nell'ambiente di lavoro. Al Medico Competente è anche affidata la gestione delle visite mediche periodiche, con indicazioni per la prevenzione e la gestione delle malattie professionali. La sorveglianza sanitaria prevede l'organizzazione di regolari visite mediche per tutti i dipendenti di ogni reparto che comprendono anche la vaccinazione antitetanica, laddove obbligatoria per il tipo di lavorazione svolta. Viene anche messa a disposizione annualmente la vaccinazione antinfluenzale per i dipendenti che ne facciano richiesta. Inoltre, vengono effettuati due sopralluoghi annuali negli stabilimenti, durante i quali viene redatto un protocollo sanitario. Questi controlli sono supportati

da esami strumentali e da una riunione annuale periodica, come previsto dall'articolo 35 del Decreto Legislativo 81/08.

Una delle principali problematiche che colpisce frequentemente i lavoratori dell'acciaieria e del laminatoio è l'ipoacusia. Per affrontare questa situazione, l'Azienda ha implementato un sistema di monitoraggio specifico basato sull'età dei dipendenti e sull'esposizione al rischio. Oltre a fornire otoprotettori monouso e cuffie /protettive standard, a tutti i dipendenti viene effettuato un calco dell'orecchio per fornire loro otoprotettori personalizzati con specifiche tecniche validate dall'ufficio sicurezza.

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, non è prevista una gestione interna della sorveglianza sanitaria. Durante la redazione del Documento Unico di

<b>Numero totale degli infortuni sul lavoro</b>			
<b>Lavoratori dipendenti</b>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>		
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Numero totale di casi registrabili di infortunio sul lavoro	31	0	31
Di cui decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore ai 180 giorni)	0	0	0
Di cui con lievi conseguenze (assenza superiore ai 3 giorni)	29	0	29
Di cui con assenza inferiore ai 3 giorni	2	0	2
Di cui incidenti in itinere	0	0	0
<b>Ore lavorate</b>	<b>1.011.860</b>		
<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrabili<sup>7</sup> (per milione di ore lavorate)</b>	<b>30,6</b>		
<b>Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze<sup>8</sup> (per milione di ore lavorate)</b>	<b>-</b>		
<b>Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro<sup>9</sup></b>	<b>-</b>		

<sup>7</sup> Si veda Nota Metodologica per i dettagli del calcolo.

<sup>8</sup> Si veda Nota Metodologica per i dettagli del calcolo.

<sup>9</sup> Si veda Nota Metodologica per i dettagli del calcolo.

Valutazione dei Rischi (DUVRI), viene richiesta all'Appaltatore o al sub-appaltatore la garanzia che l'organizzazione adempia agli obblighi previsti dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 81/08, anche attraverso l'autocertificazione.

La tabella sottostante riporta il numero totale di infortuni sul lavoro e i relativi indici occorsi ai dipendenti. Per gli indici infortunistici relativi al personale non dipendente si rimanda all'Appendice.

Nel corso del 2024, si sono verificati complessivamente 31 infortuni sul lavoro, registrando un aumento del 3% rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto agli infortuni con lievi conseguenze che riguardano, nella maggior parte dei casi, incidenti causati da scivolamenti, urti, colpi e compressioni con macchine e attrezzature di uso quotidiano. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili ha osservato una diminuzione da 31,4 a 30,6 ogni 1.000.000 ore lavorate. Inoltre, nel corso del 2024, si registra 1 caso di malattia professionale, dovuta a ipocausia, per quanto riguarda lo stabilimento di Brescia. Per quanto riguarda invece i lavoratori non dipendenti, nel corso del 2024, si sono registrati 2 infortuni, di cui

uno di grave entità, presso lo stabilimento di Brescia.

La prevenzione dei rischi legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro è di fondamentale importanza per garantire un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i dipendenti. L'Azienda si impegna costantemente nel diffondere una cultura di prevenzione, mettendo in atto pratiche e procedure che assicurano la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti.

Un esempio tangibile di questo impegno è stato l'organizzazione di due giornate dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro. Durante la prima giornata, ORI Martin ha ospitato uno studio organizzato dall'Associazione Italiana di Metallurgia, offrendo un'opportunità unica per presentare i propri impianti e processi di lavorazione. Questo evento non solo ha permesso di condividere le attività di prevenzione, manutenzione e monitoraggio messe in pratica quotidianamente, ma ha anche favorito uno scambio di conoscenze ed esperienze tra i tecnici e collaboratori dell'Azienda.

Nella seconda giornata, ORI Martin ha ospitato una tappa de "La persona: prima!", un'iniziativa promossa da Confindustria Brescia per promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro. Questo progetto ha coinvolto diverse aziende, tra cui ORI Martin, che si sono unite per diffondere una cultura di salute e sicurezza a 360 gradi e condividere buone pratiche. Durante questa giornata, l'Azienda ha presentato le proprie attività di gestione, monitoraggio e prevenzione, evidenziando anche i processi di innovazione tecnologica e digitalizzazione che contribuiscono a migliorare la sicurezza sul lavoro.



## Progetto Behavior Based Safety

In continuità con il 2023, è stata portata avanti l'iniziativa a favore della sicurezza degli operai di ORI Martin denominata **Behavior Based Safety (BBS)**. Tale progetto ha l'obiettivo di migliorare i comportamenti dei lavoratori durante le operazioni che possono comportare rischi di infortunio, attraverso un approccio fondato sull'osservazione e sul rinforzo positivo.

Il metodo adottato si concentra sull'individuazione di comportamenti potenzialmente a rischio, analizzati a partire dai dati storici su infortuni e near miss (mancati infortuni), nonché tramite interviste condotte con il personale dei reparti. I comportamenti identificati sono stati raccolti all'interno di una **lista di controllo (checklist)**, utilizzata durante le osservazioni per monitorare la frequenza degli eventi "negativi". Per ciascun comportamento critico sono quindi state definite delle **azioni correttive**, con l'obiettivo di ridurre la probabilità e la gravità di eventuali incidenti.

Nel 2024 è stata avviata una **seconda fase del progetto BBS**, specificamente dedicata al **reparto TT**, formalizzata con l'emissione del piano in data **18/03/2024**. In questa fase sono stati selezionati **tre comportamenti prioritari su cui intervenire**:

1. L'operatore **scende dal muletto all'indietro**, rivolto verso il mezzo, utilizzando le maniglie e mantenendo tre punti di appoggio – **comportamento migliorato dal 59% all'80%**;
2. L'operatore **indossa gli occhiali protettivi durante il taglio dei legacci** – **dal 81% al 95%**;
3. L'operatore **indossa gli occhiali protettivi durante l'uso dell'aria compressa** – **dal 86% al 95%**.

È stata elaborata una **checklist dedicata** per monitorare questi tre comportamenti specifici. Inoltre, in questa nuova fase, sono stati coinvolti attivamente gli operatori, che vengono **incentivati al raggiungimento degli obiettivi prefissati**. L'andamento del progetto viene valutato **ogni due settimane**, per analizzare i progressi e pianificare eventuali interventi correttivi o motivazionali.

## Sistemi di Smart Track

Come parte del progetto **Light House 4.0**, è proseguito lo sviluppo del sistema di **cyber-sicurezza** orientato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che operano in ambienti chiusi, isolati o potenzialmente pericolosi. Il progetto prevede l'adozione di **sistemi intelligenti di monitoraggio** in grado di segnalare in modo **veloce, preciso e automatico** eventuali situazioni di emergenza, consentendo una gestione tempestiva ed efficace degli incidenti.

Al centro del sistema vi sono **dispositivi indossabili** forniti ai dipendenti che svolgono attività in solitaria (ad es. durante i giri di ricognizione) o operano su macchinari ad alto rischio. I dispositivi, attualmente oggetto di **tarature per il monitoraggio delle mansioni**, sono **collegati a una centrale di monitoraggio interna** e vengono solitamente fissati alla cintura.

Questi apparecchi sono progettati per rilevare **eventi anomali in base alla posizione del corpo**: se il dispositivo rileva un'inclinazione prolungata (passando da verticale a orizzontale, come accadrebbe in caso di caduta o malore), attiva automaticamente un **allarme acustico e visivo** e trasmette una segnalazione alla centrale. Attraverso il sistema di **geolocalizzazione integrato**, è possibile identificare con precisione la posizione del lavoratore in difficoltà, permettendo così un **rapido intervento da parte del personale di emergenza**.



## 6.1.3 Lo sviluppo delle competenze

La valorizzazione delle capacità e competenze interne, la promozione del capitale intellettuale e la crescita delle persone sono fondamentali per garantire il successo e la competitività di un'Azienda nel lungo termine.

Per questo ORI Martin si impegna quotidianamente per sviluppare le capacità e le peculiarità di ogni dipendente, fornendo a ciascuno specifiche opportunità di crescita e sviluppo professionale.



Il 2024 segna un ulteriore passo avanti nell'impegno dell'Azienda a mantenere un significativo investimento nella formazione, avviando diverse iniziative formative con un approccio integrato e promuovendo una maggiore collaborazione tra i dipendenti, in linea con il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La valorizzazione delle competenze individuali e l'apprendimento continuo sono tra le leve che il **Codice Etico di ORI Martin** individua per la gestione del proprio capitale umano. Insieme all'innovazione nei prodotti e nei processi produttivi, l'Azienda considera fondamentale l'aggiornamento costante delle competenze e del know-how dei propri collaboratori.

Fin dai primi giorni di attività in azienda, l'importanza della formazione viene sottolineata attraverso l'iniziativa di on-boarding, che pre-

vede un incontro introduttivo con l'ufficio Risorse Umane. A partire da gennaio 2025, tale momento sarà integrato da un percorso strutturato di formazione, finalizzato a fornire le prime informazioni relative a sicurezza, qualità, ambiente, sostenibilità, ricerca & sviluppo, ambito digitale e alle iniziative dedicate al benessere della persona.

Durante il proprio percorso professionale, ciascun dipendente è incoraggiato a sviluppare le proprie competenze e inclinazioni, oltre ad esplorarne di nuove. In questo contesto si inserisce l'offerta formativa specifica, focalizzata su contenuti tecnici e comportamentali. La pianificazione di tali attività viene gestita annualmente dalla funzione Risorse Umane, attraverso un piano di formazione predisposto in collaborazione con tutti i responsabili dei sistemi di gestione (sicurezza, qualità, energia ed ambiente) e condiviso con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU).

Nel corso dell'anno di riferimento le ore di formazione complessive

pro-capite sono state circa 28 per dipendente, un dato sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente (29 nel 2023). Questo risultato è stato possibile grazie ai significativi investimenti per il potenziamento del piano formativo, che ha consentito di ampliare l'offerta e di estendere i programmi di training tra il personale.

Due tipologie di interventi formativi hanno coinvolto tutta la popolazione aziendale.

Il primo percorso, **Autoritarità o autorevolezza? Dalla violenza alla conoscenza**, della durata di quattro ore, è stata l'occasione per approfondire la tematica della comunicazione, nel caso specifico della violenza comunicativa e comportamentale.

Il secondo intervento, **Diversità & inclusione** in Ori Martin, in collaborazione con il team della Dott.ssa Bannò dall'Università di Brescia, aveva l'obiettivo di acquisire conoscenze e competenze specifiche rispetto al concetto di inclusione presentato in termini di opportunità di cambia-

mento proiettato verso una creazione di valore efficace e coerente con il contesto aziendale

Come rappresentato in tabella, nel 2024 le ore totali di formazione per gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto sono 21.259, con un incremento del 18,5% rispetto all'anno precedente. Questo significativo aumento è stato trainato in particolare dallo stabilimento di Brescia, che ha registrato un forte potenziamento dell'attività formativa grazie all'**inaugurazione della nuova Academy aziendale** e all'introduzione di nuovi percorsi strutturati di addestramento, coaching e formazione trasversale.

Ore di formazione pro-capite per genere e categoria professionale nel 2024						
	Ore uomini	Procapite uomini	Ore donne	Procapite donne	Ore totali	Procapite totali
Dirigenti	182	16,5	-	-	182	16,5
Quadri	695	40,9	125	41,7	820	40
Impiegati	5.585	42	1.432	40,9	7.018	41,8
Operai	13.240	30,3	-	-	13.240	30,3
<b>Totale</b>	<b>19.702</b>	<b>33</b>	<b>1.557</b>	<b>41</b>	<b>21.259</b>	<b>33,4</b>



## Progetto Ment'Ori

Dopo i promettenti risultati ottenuti nel campo della formazione nel corso degli anni, ORI Martin ha deciso, nel corso del 2023, di avviare il progetto Ment'ORI. Questa iniziativa coinvolge 12 tra responsabili d'area e di funzione con l'obiettivo di identificare le aree di sviluppo del proprio potenziale e di quello degli altri, colmare eventuali lacune e ottimizzare le dinamiche comunicative. Queste attività di tutoraggio e coaching non solo sono vantaggiose per il personale meno esperto, ma arricchiscono anche le competenze trasversali.

Inoltre, per il personale impiegato nella produzione, il percorso di crescita individuale implica una valutazione che unisce elementi oggettivi, individuati dal mansionario (tra cui la complessità della postazione di lavoro e il livello di anzianità del dipendente), ed elementi soggettivi espressi collegialmente dalle figure di riferimento: il responsabile di

squadra, il responsabile di reparto, il responsabile tecnico e quello delle Risorse Umane.

Per il personale dirigenziale il sistema di base su una logica di *Management by Objectives*, che parte dalle strategie aziendali per individuare gli indicatori chiave di performance (KPI) e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Sulla base dei risultati ottenuti e nel rispetto dei budget aziendali, i dirigenti possono beneficiare di compensazioni in base alle valutazioni ricevute.

Comprese tra i corsi proposti nello stabilimento di Brescia, vi sono anche le iniziative di formazione e riflessione su specifiche tematiche che vanno oltre l'ambito lavorativo. E che abbracciano la sfera della famiglia, prediligendo l'idea che ogni corso di formazione può essere un valido strumento di crescita personale oltre che professionale.

## 6.2 Il benessere aziendale in ORI Martin

L'impegno dell'Azienda nell'offrire un luogo di lavoro sicuro e sano si realizza anche tramite l'erogazione di un piano di Welfare aziendale pensato per rispondere alle esigenze dei dipendenti e garantire loro uno stile di vita casa-lavoro equilibrato e nel rispetto della persona. Per facilitare la conciliazione tra esigenze aziendali e private, particolari modulazioni di orari vengono sempre accettate e analizzate nella loro fattibilità. Anche per i lavoratori su turni vengono considerate ipotesi diverse di modulazione dell'orario, sempre tutelando l'attività produttiva.



### Le iniziative di Ori Martin per le famiglie

#### Bonus Bebè

In continuità con il 2023, ORI Martin ha continuato ad erogare un bonus per i neogenitori in Azienda, che consiste in un contributo straordinario di **3.000 euro** per ogni collaboratore o collaboratrice che diventa genitore, compresi i casi di adozione. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di fornire un sostegno economico alle famiglie dei dipendenti.

#### Premio matrimoniale

A partire dal 1° gennaio 2024, l'Azienda ha arricchito il pacchetto Welfare con un'iniziativa dal forte valore simbolico: il *premio matrimoniale*. Un contributo di € 500 netti viene riconosciuto a tutti i dipendenti che celebrano un matrimonio o un'unione civile durante il rapporto di lavoro, come segno di vicinanza e partecipazione a un momento importante della vita personale.



#### Regalo ai figli dei dipendenti in occasione di S. Lucia

Ogni 13 dicembre, in occasione della festa di Santa Lucia, l'azienda mette a disposizione un dono per ciascun figlio del dipendente, fino ai 10 anni di età.

## Borse di studio

ORI Martin provvede ad erogare borse di studio ad hoc per le spese sostenute dai dipendenti legate all'istruzione dei figli (scuola media inferiore, superiore e università), come ad esempio rette scolastiche, tasse universitarie o libri di testo. Parallelamente, è stata istituita la possibilità per tutti i dipendenti di richiedere un rimborso per le spese scolastiche sostenute nell'anno solare in corso per i propri figli (*legittimi, legittimati, naturali o adottivi*), prescindendo dal reddito dichiarato e dai risultati scolastici ottenuti.

## Fondo assistenziale interno lavoratori Ori Martin (F.A.I.O.)

Istituito il 1° gennaio 2012, il Fondo Assistenziale Interno Lavoratori ORI Martin (F.A.I.O.) offre sostegno sanitario ed economico ai soci. Ogni dipendente socio versa un contributo di 5 € al mese, trattenuti direttamente in busta paga. Il fondo è alimentato sia dai contributi aziendali che da altre fonti interne, tra cui:

- *Un contributo specifico per ogni dipendente socio.*
- *Il pagamento delle multe disciplinari.*
- *Il corrispettivo delle ore di assemblea non usufruite.*

L'azienda ha sempre sostenuto attivamente il fondo, come previsto dall'accordo aziendale del 16 novembre 2011. Il F.A.I.O. si basa sul principio di solidarietà ed è destinato a fornire prestazioni integrative dell'assistenza sanitaria e altre forme di assistenza economica ai dipendenti che si trovano in difficoltà. Ogni anno, l'azienda pubblica un regolamento che descrive in dettaglio le modalità di erogazione delle prestazioni, disponibile sull'applicativo ZConnect. Tutti i membri del F.A.I.O. prestano la propria attività a titolo gratuito.

## Le iniziative di Ori Martin per la salute dei dipendenti

### Campagna di Vaccinazione Antinfluenzale

Nell'ambito delle iniziative di promozione della salute e della prevenzione, l'Azienda mette a disposizione di tutti i dipendenti la possibilità di ricevere gratuitamente il vaccino antinfluenzale. Il servizio viene offerto ogni anno durante la stagione autunnale, in linea con la campagna promossa da Regione Lombardia e completamente gratuito. I dipendenti possono scegliere tra due modalità:

- *Prenotazione e ritiro della dose di vaccino direttamente sul luogo di lavoro, inclusa l'eventuale dose di richiamo;*
- *Somministrazione del vaccino presso l'infermeria aziendale, durante l'orario di lavoro, con l'assistenza di personale sanitario specializzato.*

### Campagne di prevenzione

ORI Martin è da sempre impegnata a sostenere numerose associazioni no profit, presenti sia sul territorio bresciano che nazionale, coniugando l'aspetto fondamentale della solidarietà con donazioni e liberalità, e quello della tutela della salute dei propri lavoratori. Questo impegno si concretizza anche attraverso occasioni di formazione, informazione e promozione di campagne in favore della ricerca scientifica.

Nel 2018, l'azienda ha organizzato, in collaborazione con Fondazione ANT, visite gratuite per i dipendenti per la prevenzione del melanoma e del tumore della tiroide, e ha anche supportato la Fondazione due volte l'anno tramite campagne di raccolta fondi organizzate presso la mensa aziendale.

Nel 2019 e nel 2024, inoltre, l'azienda ha offerto l'opportunità a tutti i dipendenti di aderire alla campagna di prevenzione per il melanoma e la tiroide. Ogni dipendente ha potuto usufruire, in orario di lavoro, di una visita gratuita con personale qualificato e strumenti diagnostici presso l'infermeria aziendale.

Sempre in tema di prevenzione, l'azienda ha organizzato nel 2019 sessioni informative in collaborazione con l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi (AIDO), che nel 2019 ha premiato ORI Martin con la "medaglia d'oro all'impegno sociale", un riconoscimento per persone, istituzioni o professionisti che hanno contribuito alla cultura del dono.

## Progetto mensa

L'azienda offre ai propri dipendenti il servizio mensa, sia diurno che serale, con apertura anche nei giorni festivi e durante le festività. I pasti vengono cucinati al momento grazie alla presenza di tre cuochi che si alternano, e il menù cambia stagionalmente, offrendo una varietà di piatti per soddisfare diverse esigenze alimentari. Ogni giorno è possibile scegliere tra cinque primi piatti e altrettanti secondi, di cui almeno uno vegetariano. In caso di allergie o intolleranze, è possibile avere un menù concordato con il direttore mensa.

L'ambiente della mensa, di proprietà di O.R.I. Martin, è stato recentemente ristrutturato e reso più accogliente grazie all'aggiunta di elementi floreali e tre monitor che informano i dipendenti sulle iniziative aziendali.



Tra le novità introdotte c'è la possibilità, per tutti i fruitori del servizio, di prendere un'ulteriore porzione di frutta una volta terminato il pasto, in aggiunta a quella già compresa nel pasto. Questa scelta nasce dalla consapevolezza che prendersi cura di sé e della propria salute inizia proprio a tavola.

Il costo del pasto a carico del dipendente è di € 0,16, mentre l'azienda integra la restante quota.



## Le iniziative di Ori Martin

### Assistenza fiscale

L'azienda ha siglato un accordo con il Caf Acli Srl – Centro di Assistenza Fiscale, offrendo ai dipendenti un servizio completo in occasione della presentazione annuale del modello 730. I dipendenti possono usufruire di due opzioni per il ritiro e la consegna del modello 730:

- *Consegna e ritiro direttamente presso il luogo di lavoro;*
- *Consegna e ritiro presso un centro convenzionato.*

Il servizio è completamente gestito da personale qualificato del Caf-Acli e si svolge in orario di lavoro presso l'azienda. Il costo del servizio è parzialmente coperto dall'azienda, sia per il modello singolo che per quello congiunto.

### Contributo previdenza integrativa complementare

L'Azienda, inoltre, garantisce un contributo mensile da destinare al Fondo integrativo Cometa<sup>10</sup>, in misura superiore rispetto a quanto fissato dal CCNL. In particolare, l'azienda, come stabilito dalla contrattazione nazionale, è tenuta a versare un contributo pari al 2% calcolato sul minimo tabellare, a fronte dell'1,2% versato dal lavoratore, nel caso in cui il dipendente scelga di destinare la propria quota al fondo di previdenza complementare Cometa.

Per i lavoratori di nuova adesione e con età inferiore ai 35 anni, l'azienda aumenta il proprio contributo, che arriva al 2,20% dei minimi contrattuali. Inoltre, l'azienda versa un contributo pari al 2,5% sul minimo tabellare per i dipendenti che aderiscono al fondo.

### 1° Maggio Festa dei Lavoratori

Ogni 1° maggio, in occasione della tradizionale fermata delle attività produttive, l'Azienda apre con entusiasmo le proprie porte ai dipendenti e alle loro famiglie, offrendo l'opportunità di visitare gli impianti e scoprire da vicino il luogo di lavoro dei propri cari.

Durante questa giornata speciale, vengono celebrati con la consegna di una medaglia i collaboratori che hanno raggiunto importanti traguardi di anzianità: 20, 30 o 40 anni di servizio.

A seguire, i dipendenti premiati si uniscono ai membri del Gruppo A.N.L.A. Ori Martin per condividere un pranzo in un ristorante del territorio e celebrare insieme la Festa dei Lavoratori in un clima di convivialità e riconoscenza.

In segno di apprezzamento concreto per la dedizione e il percorso professionale dei propri collaboratori, la Direzione riconosce inoltre un premio economico in busta paga nel mese di aprile:

- € 1.000 per i 20 anni di servizio,
- € 2.000 per i 30 anni,
- € 3.000 per i 40 anni.

Un momento sentito e partecipato, che unisce il valore del lavoro a quello della comunità aziendale.



<sup>10</sup> **Cometa** è il **Fondo Nazionale Pensione Complementare** per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e per i dipendenti del settore orafa e argentero.

## Smart Working

A seguito dell'emergenza causata dall'epidemia di Covid-19, l'azienda ha deciso di offrire a tutti i dipendenti, le cui mansioni consentono di lavorare da remoto, la possibilità di svolgere giornate di smart working. Le giornate di smart working saranno pianificate, anche con rotazione, in accordo con il proprio responsabile diretto, per un massimo di 5 giorni al mese. Per agevolare questa modalità di lavoro, ogni dipendente coinvolto è fornito di un pc portatile.

## Flessibilità

L'azienda promuove la flessibilità oraria per tutti i dipendenti le cui mansioni permettono lo svolgimento del lavoro al di fuori della sede aziendale. È possibile concordare orari di ingresso e uscita flessibili, per favorire una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro. Ogni dipendente, previa approvazione del proprio responsabile, può anticipare o posticipare l'orario di ingresso, concludendo la giornata lavorativa dopo aver completato le 8 ore previste.

## Comitato delle buone prassi

In linea con l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità, il Sustainability Manager ha creato il Comitato delle buone prassi, con l'obiettivo di sviluppare progetti che riflettano i valori aziendali e promuovano un ambiente di lavoro circolare e sostenibile e di integrare le necessità dei reparti con quelle degli uffici, creando un'unica sinergia. Per questa ragione i membri che fanno parte del comitato sono sia un addetto alla produzione che il Responsabile del personale di produzione del reparto acciaieria.

## Progetto gruppo Camminat'Ori

Nel marzo 2024, proprio grazie al Comitato delle buone prassi, è nato il progetto Camminat'ORI; un'iniziativa rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo ORI Martin, che prevede camminate programmate di circa 50/60 minuti in percorsi naturali e lontani dal traffico. Il progetto nasce con obiettivi molteplici: promuovere il benessere fisico e relazionale, favorire l'integrazione territoriale, migliorare le relazioni aziendali, aumentare la frequenza degli incontri (settimanali o quindicinali) e, nel tempo, estendere l'iniziativa anche alle altre società o stabilimenti del Gruppo (es. Ospitaletto).

Camminat'Ori è stato pensato anche come progetto integrato nel Bilancio di Sostenibilità: oltre al benessere e alla coesione interna, mira a generare un impatto solidale. È infatti in fase di valutazione l'uso dell'app Strava per creare un gruppo interno in cui tracciare i km percorsi: per ogni km, l'azienda potrà destinare una donazione a favore di un'associazione di volontariato sociale già attiva in ORI Martin, secondo la logica "più cammini, più doni".



Uscita gruppo Camminat'ORI.



## Le iniziative di Ori Martin – inclusione e parità di genere

### Collaborazione con associazione “Women at Business”

Un'altra importante iniziativa è la collaborazione con l'associazione “Women at Business”, che incoraggia la presenza femminile nelle aziende. Da anni tra le priorità di ORI Martin c'è la valorizzazione delle competenze e il consolidamento di una cultura condivisa che metta al centro dipendenti e collaboratori.

In quest'ottica, la presenza femminile è stata difesa e favorita, puntando all'assunzione e all'inserimento in organico di un numero crescente di donne, grazie a strumenti concreti di cui la collaborazione con “Women at Business” rappresenta un ulteriore, importante sviluppo. La partnership con “Women at Business” prevede la partecipazione di ORI Martin a tavole rotonde per promuovere l'inclusività sul luogo di lavoro e creare condizioni di impiego ideali per le donne impiegate.

### Acciaio al femminile

Inoltre, sempre nell'ambito dell'inclusione femminile, è attiva l'iniziativa “**Acciaio al femminile**”, un progetto di siderweb che promuove la parità di genere e l'empowerment femminile nel settore siderurgico. Avviato nel 2021, il progetto mira a creare una rete di supporto, sviluppando temi cruciali come l'empowerment femminile e la parità di genere, con un focus particolare sulle nuove generazioni. Nel corso degli ultimi tre anni, sono stati organizzati incontri, sia in presenza che online, tra le partecipanti e professioniste del settore, come imprenditrici, scienziate, ricercatrici e formatrici. Questi eventi hanno stimolato un confronto proficuo sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro e dell'economia.

#### Obiettivi del progetto

Il progetto si propone di raggiungere diversi obiettivi chiave:

- **Fare rete:** Creare una comunità in cui condividere best practice, esigenze e necessità, promuovendo la collaborazione tra le partecipanti.
- **Leadership:** Offrire l'opportunità di confrontarsi con professioniste esterne al nostro settore sui temi della leadership e delle carriere femminili, in particolare in settori tradizionali.
- **Storie:** Raccontare storie di donne leader, per ispirare le future generazioni e offrire modelli di successo.
- **L'acciaio:** Incrementare la presenza di voci e figure femminili nei convegni, webinar ed eventi organizzati nel settore siderurgico.
- **STEM:** Promuovere iniziative in ambito accademico, in particolare nei corsi universitari legati a STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).
- **Benefit:** Sensibilizzare e creare una cultura di inclusività e parità all'interno delle aziende e del settore.

Nel 2024, siderweb, insieme a ORI Martin e altre sei aziende siderurgiche, ha contribuito al bando “Formare alla leadership femminile: tra imprese, ecologia integrale e inclusione” nell'ambito del corso di dottorato in “Scienze della persona e della formazione” dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il contributo complessivo di 15.000 euro, distribuito su tre anni, ha permesso alla dott.ssa Shari Tonoli di vincere il bando e partecipare al programma. Questa iniziativa rientra nel progetto

“Acciaio al Femminile” ed è stata resa possibile grazie alla collaborazione di CSB Commerciale Siderurgica Bresciana, Euroacciai, Eusider, Feralpi Group, Ferriere Bellicini, ORI Martin e PPinox. (Per ulteriori dettagli, è possibile consultare il sito ufficiale del progetto).

Carolina de Miranda, rappresentante di ORI Martin, ha seguito il progetto fin dal suo avvio e continuerà a promuoverlo attivamente anche nel 2025. Il suo impegno sarà focalizzato sull'incoraggiare le colleghe e collaboratrici di ORI Martin a partecipare agli incontri e ai webinar di “Acciaio al Femminile” come opportunità di crescita e formazione personale. Durante l'evento Made in Steel, sarà presentato il video documentario del progetto “Acciaio al Femminile”.



## 6.3 I partner della filiera

Nella crescita del Gruppo, i fornitori hanno da sempre rappresentato un partner imprescindibile con cui coltivare un rapporto fondato su rispetto, lealtà, imparzialità. Per concretizzare tale impegno, ORI Martin esercita i propri principi e valori fondanti secondo il proprio Codice Etico nell'attività svolta ogni giorno con le controparti commerciali, in primis fornitori e clienti.

La gestione della catena di fornitura rappresenta una priorità assoluta per ORI Martin. Non solo è essenziale per garantire un approvvigionamento responsabile, ma anche per promuovere un impatto positivo sull'ambiente, i diritti dei lavoratori e le comunità locali. Per questo motivo, l'Azienda si impegna a lavorare in stretta collaborazione con i propri fornitori per sviluppare e implementare pratiche sostenibili lungo l'intera filiera. ORI Martin riconosce che un approccio al business sostenibile non riguarda solo le proprie operazioni interne, ma anche l'influenza che esercita sulla catena di fornitura.

**Pertanto, l'Azienda richiede che i fornitori condividano e adottino il proprio modello comportamentale, che pone l'accento sull'etica, la responsabilità sociale e l'impatto ambientale.**

Consapevole dell'importanza strategica della selezione di partner affidabili per la costruzione di una crescita solida e duratura nel tempo, ORI Martin adotta una politica di accurata selezione dei propri fornitori (attività prevista e regolata anche da ISO 9001 e IATF 16949) e di puntuale ascolto dei propri clienti e delle loro necessità.

Prima di essere accettati come fornitori qualificati e iscritti nell'Albo, i potenziali fornitori di ORI Martin sono sottoposti a una rigorosa procedura di valutazione che coinvolge diverse funzioni aziendali. Questa procedura garantisce che i fornitori soddisfino i più elevati standard di professionalità e qualità in tutti gli aspetti rilevanti.

La valutazione dei fornitori viene effettuata da responsabili di diverse aree aziendali, tra cui Ufficio Acquisti, Qualità, Ambiente e Sicurezza. Ogni responsabile esprime una valutazione basata sulle proprie competenze e conoscenze specifiche. Particolare attenzione viene dedicata ai fornitori delle materie prime



necessarie per il processo produttivo. Questi fornitori svolgono un ruolo cruciale e devono dimostrare di essere in grado di fornire materiali di alta qualità e conformi agli standard richiesti. Ciò include sia i fornitori di rottami che i fornitori di servizi esternalizzati. Solo dopo aver superato con successo questa procedura di valutazione, i fornitori vengono qualificati e iscritti nell'Albo fornitori di ORI Martin. Questo processo assicura che solo i fornitori di alta qualità e affidabilità vengano selezionati per collaborare con l'azienda. Tali fornitori sono in possesso di un sistema certificato di gestione della qualità secondo lo schema UNI EN ISO 9001/2015.

I fornitori di rottame devono essere in possesso della certificazione ai sensi del Regolamento UE 333/2011 per il trattamento del rottame come non rifiuto. Tutti i fornitori devono rispettare norme ambientali e di sicurezza. Ulteriori requisiti sono stati introdotti per valutare l'allineamento dei fornitori agli standard di sicurezza e ambientali, l'assicurazione del

### 6.3 I PARTNER DELLA FILIERA

lavoro e garanzia di pagamenti regolari degli stipendi. Il mantenimento di tali requisiti è monitorato tramite il sistema informatico gestionale che registra la data di scadenza dei certificati.

Per i materiali acquistati che sono considerati "sostanze/miscele/prodotti pericolosi" per l'uomo e l'ambiente, è sempre richiesta al fornitore la relativa Scheda di Sicurezza che ne descrive le caratteristiche e gli aspetti di sicurezza e ambientali.

Per ogni ordine ai fornitori è richiesta la piena adesione alle disposizioni di cui al D.Lgs 231/2011, il rispetto dei contenuti del Codice Etico di ORI Martin, nonché la condivisione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 676/2016 (GDPR) che costituiscono perciò tutte condizioni contrattuali imprescindibili.

Ogni anno, i fornitori di ORI Martin vengono valutati attraverso un sistema di rating che tiene conto della qualità del prodotto e del servizio fornito. Questo rating viene determinato in modo automatico utilizzando un algoritmo che combina eventuali non conformità riscontrate nel periodo di riferimento con altri parametri, come ad esempio la puntualità delle consegne.

Le principali forniture di ORI Martin provengono principalmente dal Nord Italia, in quanto lo stabilimento si trova in un bacino industriale che ospita numerosi attori della filiera siderurgica. La vicinanza dei fornitori offre anche un vantaggio competitivo in termini di riduzione dei costi di trasporto. Per questo motivo, la valutazione dei fornitori si basa su una serie di criteri, tra cui la qualità del prodotto, la conformità alle specifiche richieste, la tempestività delle consegne e la capacità di fornire un servizio affidabile. Questi parametri vengono valutati in modo obiettivo e trasparente, garantendo che i fornitori mantengano gli standard di qualità richiesti da ORI Martin.

Attraverso il processo di valutazione, ORI Martin può identificare eventuali aree di miglioramento e lavorare in sinergia con i fornitori per garantire una fornitura continua di prodotti e servizi di alta qualità. ORI Martin si impegna a mantenere una stretta collaborazione con i propri fornitori, promuovendo una relazio-

ne di fiducia reciproca e lavorando insieme per raggiungere gli obiettivi di qualità e soddisfazione del cliente. Tra le materie prime, la maggiore voce riguarda il rottame rifornito in larga parte dalla consociata AOM Rottami S.p.A. con sede in Lombardia. Ghisa e preidotto sono invece di provenienza extra UE.

Nel 2024, ORI Martin ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nella valutazione dei fornitori partecipando al questionario di **EcoVadis®**, ottenendo una **Medaglia d'Argento** come risultato. EcoVadis® è una delle principali piattaforme internazionali per la valutazione della sostenibilità aziendale che valuta le prestazioni di sostenibilità di oltre 150.000 aziende a livello globale. Questa piattaforma supporta le aziende nella gestione dei rischi ESG (ambientali, sociali e di governance), nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità aziendale e nel miglioramento delle prestazioni lungo tutta la catena del valore. EcoVadis® fornisce dati verificati e approfondimenti utili per supportare la decarbonizzazione della catena di approvvigionamento, sviluppare strategie di procurement sostenibile e promuovere la collaborazione con i fornitori. Il suo modello di valutazione permette di valutare le performance dei fornitori in quattro aree chiave:

- Ambiente;
- Pratiche lavorative e diritti umani;
- Etica;
- Approvvigionamento sostenibile.

La fornitura dei materiali utilizzati nel processo produttivo viene monitorata anche dal punto di vista delle emissioni di CO2 prodotte. Per ciascun fornitore vengono registrati i

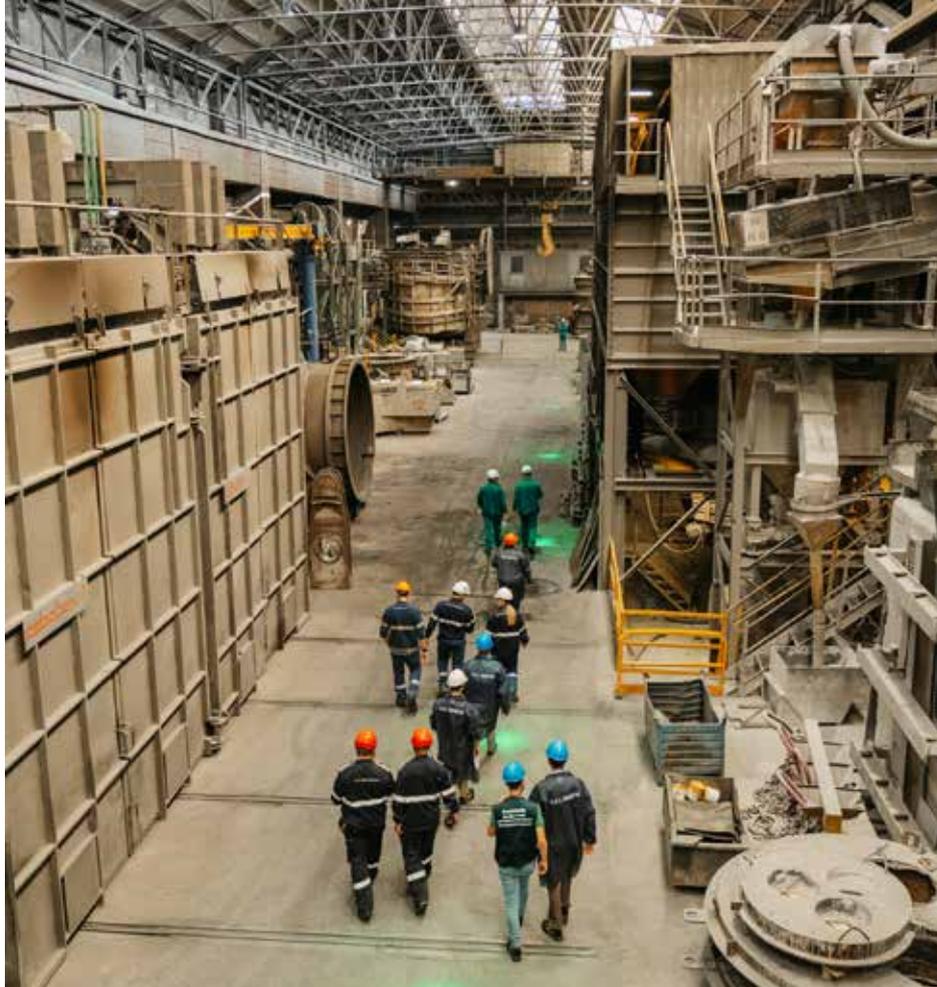


volumi trasportati e i chilometri percorsi per ogni consegna. Il calcolo viene poi ricompreso nel computo delle emissioni di scopo 3 della carbon footprint, riportato nel capitolo 5.3.1 "Le emissioni di gas serra (GHG) e la CO<sub>2</sub> footprint".

Per il futuro, ORI Martin si impegna a implementare un processo strutturato e ben definito per la gestione dei propri fornitori. Questo processo avrà come obiettivo principale promuovere lo sviluppo di relazioni stabili e durature con i partner dell'azienda e a garantire l'innovazione continua, il miglioramento della qualità e l'integrazione di aspetti di sostenibilità lungo tutta la filiera dei fornitori.

*L'ascolto dei clienti, delle loro necessità e indicazioni, e lo sviluppo di soluzioni in grado di soddisfare e anticipare le loro richieste sono attività strategiche di vitale importanza per un'azienda che definisce il suo vantaggio competitivo proprio nell'eseguire lavori a commessa, sulla base delle esigenze espresse dai propri consumatori.*

A monte della lavorazione, ORI Martin apporta valore aggiunto all'offerta customizzando e adattando la produzione ai desideri del cliente e integrando proposte complete e innovative. A valle della commessa, invece, l'Azienda raccoglie eventuali reclami tramite una funzione specifica ed effettua sondaggi e analisi di *customer satisfaction*, periodicamente sottoposte ai clienti, per verificare livello ed efficacia dell'offerta. Inoltre, ORI Martin si impegna a stabilire rapporti commerciali basati sulle solide basi di condivisione di norme e principi etici. Per questo rende disponibile a tutti i propri clienti una dichiarazione, rinnovata



ogni anno, che esclude le relazioni con paesi appartenenti a zone di conflitto. In questo modo i clienti possono dichiarare l'assenza di cosiddetti *conflict mineral* nell'acciaio acquistato, cioè di risorse estratte in regioni ad alto rischio, in cui il commercio di minerali potrebbe avvenire sfruttando il lavoro forzato, oppure finanziare attività illecite. ORI Martin opera secondo i principi definiti dal Global Compact dell'ONU, anche se formalmente non ha aderito.

ORI Martin ritiene che la conformità, la sicurezza chimica dei prodotti e la scelta di materie prime non provenienti da zone critiche siano fondamentali per una gestione sostenibile della supply chain e per la progettazione ecocompatibile di prodotti sostenibili. Per questo motivo, l'azienda si impegna a redigere e aggiornare costantemente le dichiarazioni di conformità, assicurando il rispetto di normative come il regolamento REACH e le restrizioni sulle sostanze che destano preoccupazione (Substances of Concern, SoC) nei prodotti, oltre a garantire il non utilizzo di minerali provenienti da zone di conflitto (Conflict Minerals). Questo impegno nel pubblicare tali dichiarazioni dimostra ulteriormente l'attenzione che l'azienda dedica a temi quali l'approvvigionamento responsabile, la trasparenza e la tracciabilità, e il rispetto della conformità normativa.

ORI Martin è impegnata a privilegiare il trasporto intermodale per consegnare i suoi prodotti ai clienti stranieri. A seguito delle grandi distanze da percorrere si ottiene così una significativa riduzione di gas serra.

Rispetto alle attività delle associazioni di categoria, ORI Martin è membro attivo dei principali enti di settore di riferimento: Federacciai e Associazione Italiana Metallurgia (AIM).

## Consorzio Ramet

Nell'ambito della partecipazione in **Associazione Industriale Bresciana (AIB)**, ORI Martin è membro attivo di **RAMET (Società Consortile per le Ricerche Ambientali per la Metallurgia)**, un consorzio fondato nel **2005** che riunisce **22 aziende metallurgiche** di Brescia in un progetto comune di ricerca e monitoraggio dell'impatto ambientale delle attività produttive sugli ambienti di lavoro e sul territorio.

**RAMET** opera attraverso **studi modellistici, campionamenti ambientali, analisi chimiche e ricerche sui microinquinanti**, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del settore metallurgico. Le attività principali del consorzio includono:

- **Definizione dei criteri di campionamento** per la caratterizzazione del rottame.
- **Monitoraggio della qualità dell'aria** attraverso studi modellistici e analisi chimiche per determinare il contributo del settore metallurgico alle polveri sottili.
- **Studio dei microinquinanti organici**, delle condizioni di esercizio ottimali e dei parametri che ne influenzano la formazione.
- **Analisi e ottimizzazione delle soluzioni per il contenimento, trattamento e analisi delle acque meteoriche.**
- **Sviluppo di strategie per la gestione dei rifiuti**, valutando trattamenti, smaltimento e possibili soluzioni di riutilizzo.
- **Studi di impatto ambientale e trattamento dei suoli inquinati.**
- **Valutazione delle emissioni diffuse** e delle loro conseguenze ambientali e sanitarie.
- **Ricerche epidemiologiche e studi sulle patologie lavorative** legate all'esposizione a determinati inquinanti.

RAMET si pone quindi come un punto di riferimento per la **ricerca, il monitoraggio ambientale e la definizione di strategie innovative** per la sostenibilità del comparto metallurgico.

Oltre a RAMET, ORI Martin è parte di **ACIMAF** (Associazione Costruttori Italiani Macchine per Filo) e di altre realtà strategiche della filiera automotive, come l'**Unione Produttori Italiani Viteria e Bulloneria (UPIVEB)** e l'**Associazione Mollifici Italiani (ANCCEM)**. Inoltre, collabora attivamente con **cluster tecnologici** dedicati all'innovazione nel settore.

## AOM, partner strategico per il rottame

La garanzia di un prodotto di qualità ORI Martin parte a monte del processo, nella selezione meticolosa delle materie prime impiegate. Circa il 95% della materia prima utilizzata è rappresentata dal rottame, che ricopre quindi un ruolo centrale nel processo produttivo. Al fine di assicurare i più elevati standard di qualità ed affidabilità per la propria materia prima, ORI Martin può contare su un rapporto consolidato con AOM Rottami S.p.A. che rifornisce oltre l'80% del fabbisogno annuo.

AOM Rottami è una società costituita nel 2005 tra ORI Martin e un partner esperto e storico del settore del commercio dei rottami. AOM Rottami è attiva nella fase di raccolta, lavorazione e commercializzazione dei rottami metallici; con sede nella provincia di Bergamo, AOM Rottami ha una capacità di stoccaggio, trasformazione e spedizione di oltre 100.000 tonnellate/mese.

Oltre ai requisiti richiesti da ORI Martin a tutti i fornitori di rottame (come la certificazione ISO 9001/2015 e la certificazione ai sensi del regolamento UE 333/2011), AOM Rottami è certificata secondo gli standard ISO 14001/2015 (Sistema di gestione per l'ambiente) ed ISO 45001/2018 (Sistema per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), fornendo pertanto l'ulteriore garanzia di un sistema di gestione improntato al monitoraggio e al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, di sicurezza e di salute dei lavoratori.

**AOM**  
**ROTTAMI**

## 6.4 Contributo sociale e sostenibilità sul territorio

L'impresa sostenibile, nel momento in cui la si considera come un'entità inserita in un territorio verso il quale è co-responsabile, insieme agli altri soggetti operanti su di esso, del suo sviluppo, è chiamata a farsi carico dei problemi emergenti della società. ORI Martin ha pienamente abbracciato questa visione, ponendo al centro delle proprie azioni il principio secondo cui l'azienda non è una monade isolata, bensì un attore attivo e responsabile nella costruzione di valore condiviso.

L'Azienda riconosce che il welfare aziendale, le politiche culturali e sociali e il coinvolgimento nelle dinamiche del territorio abbiano ricadute positive "a cascata" su tutta la comunità. In tale ottica, la responsabilità sociale d'impresa si manifesta anche nella capacità di contribuire all'equità sociale e allo sviluppo sostenibile a livello locale, creando sinergie virtuose tra impresa, persone e ambiente.

ORI Martin ha quindi adottato un approccio integrato ai criteri ESG (Environmental, Social, Governance), in particolare sviluppando azioni che rientrano nella sfera "Social", legate alle relazioni con i dipendenti, la comunità, le istituzioni e il territorio. Questo orientamento trova piena coerenza con l'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, a cui l'azienda si ispira attraverso il proprio impegno per il raggiungimento di numerosi **Sustainable Development Goals (SDGs)**, tra cui:

- Obiettivo 3: **Salute e benessere**
- Obiettivo 4: **Istruzione di qualità**
- Obiettivo 5: **Uguaglianza di genere**
- Obiettivo 9: **Infrastrutture e industrializzazione sostenibile**
- Obiettivo 10: **Riduzione delle disuguaglianze**
- Obiettivo 11: **Città e comunità sostenibili**

### Le iniziative di Ori Martin

Alla luce di questi valori, ORI Martin ha dato vita a numerose iniziative in ambito sociale, culturale, ambientale e formativo, rafforzando nel tempo il proprio legame con la città di Brescia e con i quartieri limitrofi allo stabilimento.





## Donazione di un bosco urbano

Un'ulteriore iniziativa a beneficio del verde nel quartiere è stata la donazione al Comune di un bosco urbano, nel 2020. Situato a nord dello stabilimento è intitolato a Giovanni Marcolini, volontario del quartiere e ospita il busto commemorativo di Oger Martin, fondatore dell'Azienda. In continuità con la realizzazione di tale parco, l'Azienda ha stipulato una collaborazione con il Comune di Brescia per la sua valorizzazione.

Il progetto prevede l'installazione e la manutenzione di allestimenti artistici: verrà infatti realizzato un percorso di arte contemporanea dedicato alla scultura e sarà redatto un programma di attività culturali e concerti. Inoltre, è in corso la realizzazione della prima opera, una scultura dedicata alla memoria di Annamaria Magri, vicepresidente di ORI Martin scomparsa a causa del Covid nel marzo 2020.



## BAM Brescia Art Marathon

L'azienda ha come valore fondamentale la solidarietà e sostiene diverse iniziative sociali. Tra queste, la Brescia Art Marathon, un evento promosso da Confindustria con l'obiettivo di promuovere la salute e raccogliere fondi per associazioni O.N.L.U.S. locali. L'azienda si fa carico della quota di iscrizione per i dipendenti e, se necessario, organizza anche la visita medica per attività agonistiche.

Per celebrare la partecipazione e favorire l'aggregazione, l'azienda ha organizzato un aperitivo di fine gara, offrendo agli oltre 50 partecipanti l'opportunità di socializzare. Inoltre, un fotografo aziendale ha documentato l'evento, regalando a ciascun runner le foto personalizzate.

*Partecipanti BAM 2024 ORI Martin.*

## Impegno sociale e culturale

ORI Martin sostiene da circa quarant'anni più di trenta associazioni ed istituzioni operanti in ambito sociale, culturale, artistico, supportate con contributi annuali e seguite nel tempo insieme al Gruppo Anziani dell'Azienda.

In ambito sociale, si distinguono l'impegno profuso a favore della Scuola Niko-lajewka fin dall'anno della sua fondazione nel 1983, importante realtà attiva nel campo della disabilità, nonché il supporto a partire dal 2019 al Punto di Comunità, realtà decentrata dell'Amministrazione comunale, che opera a favore di anziani e fasce deboli della popolazione residente.

## In rete per il diabete

ORI Martin ha sostenuto la Settimana bresciana dedicata al diabete in età pediatrica, contribuendo alla realizzazione di vari eventi per sensibilizzare e informare sul diabete giovanile. Tra le iniziative, sono state organizzate le Isole della Salute presso il Parco Pescheto, Parco Ducos 2 e Parco Castelli a Brescia, dove i partecipanti hanno potuto ricevere informazioni e supporto. Inoltre, l'evento "Oltre lo Sport: Il Diabete che non Limita" ha visto interventi di medici, atleti e professionisti che hanno discusso il rapporto tra diabete, sport e nutrizione.

Un altro momento significativo è stato il dibattito "Passato, Presente e Futuro della Tecnologia nella Cura del Diabete", con esperti del settore medico e tecnologico che hanno condiviso le loro conoscenze. La settimana ha anche incluso un incontro tra politica, istituzioni sanitarie e famiglie, offrendo un'opportunità di confronto e dialogo. Infine, la festa finale ha visto una partita di calcio tra squadre di ex calciatori, rappresentanti delle istituzioni e associazioni locali, creando un'atmosfera di celebrazione e comunità.

## Comunità pratica

**Fondata nel 2022**, Comunità Pratica è un gruppo composto da **13 realtà bresciane** che hanno deciso di collaborare per creare un impatto positivo sulle comunità in cui vivono.

Attraverso la realizzazione di progetti e iniziative orientate allo sviluppo sostenibile, sia a livello ambientale, sociale che culturale, il gruppo si impegna a migliorare la qualità della vita delle persone.

### Ecco alcuni progetti realizzati:

- **NEI PICCOLI PARTICOLARI**

Screening per la prevenzione del melanoma cutaneo.

- **RI-VESTI IL MONDO DI VALORE**

Raccolta di indumenti usati.

- **STEM IN GENERE**

Iniziativa per avvicinare gli studenti alle discipline STEM.

- **PRESENTAZIONE MOSTRA**

**"DONNE INVISIBILI"**

Un'installazione itinerante per sensibilizzare sul ruolo della donna nei media.

**La novità del 2025** è che Comunità Pratica diventerà una vera e propria associazione. La presidente sarà **Francesca Morandi** mentre la Vicepresidente sarà **Carolina de Miranda**.



**COMUNITÀ PRATICA**  
Imprese protagoniste del cambiamento

*Il Team "Women at Business" di Ori Martin, una importante collaborazione che incoraggia la presenza femminile nelle aziende.*







# Appendice statistica

**GRI 201-1 VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO**

Valore generato	2022	2023	2024
Valore della produzione	694.721.240	512.110.197	463.202.329
Proventi da partecipazioni	1.002.600	3.355.000	2.571.000
Altri proventi finanziari	1.387.896	4.244.275	5.003.736
<b>Totale valore generato</b>	<b>697.111.736</b>	<b>519.709.472</b>	<b>470.777.065</b>

Valore distribuito	2022	2023	2024
Valore ai fornitori	564.097.797	429.822.506	416.407.904
Valore ai dipendenti	42.186.778	43.271.225	47.811.105
Valore alla Pubblica Amministrazione <sup>11</sup>	728.634	- 4.222.995	345.379
Valore ai fornitori di capitale <sup>12</sup>	2.175.362	9.290.211	9.568.075
Valore alla comunità	622.196	607.655	609.237
<b>Totale valore distribuito</b>	<b>609.810.766</b>	<b>478.768.601</b>	<b>474.741.699</b>

Valore trattenuto	2022	2023	2024
Risultato d'esercizio	59.296.925	7.597.655	-16.398.372
Ammortamenti / Accantonamenti Svalutazioni / Rivalutazioni	28.004.045	33.343.216	12.433.738
<b>Totale valore trattenuto</b>	<b>87.300.970</b>	<b>40.940.871</b>	<b>-3.964.634</b>

<sup>11</sup> Il dato del 2023 risulta negativo per crediti fiscali maturati e versamenti anticipati di imposte

<sup>12</sup> "Rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2022", la voce "Valore ai fornitori di capitale" include la quota di dividendi distribuiti agli azionisti nel corso dell'anno.

<sup>13</sup> L'indicatore GRI 2-7 richiede anche il numero di contratti intermittenti ed il numero di dipendenti di genere "altro" o "non indicato". Nel 2024, come per gli anni precedenti, tali categorie non comprendono nessun dipendente di ORI Martin S.p.A.

<sup>14</sup> Si veda Nota Metodologica per i dettagli di stima del numero di lavoratori non dipendenti.

**GRI 2-7: LAVORATORI DIPENDENTI<sup>13</sup>**

	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Totale organico</b>	<b>559</b>	<b>29</b>	<b>588</b>	<b>588</b>	<b>35</b>	<b>623</b>	<b>598</b>	<b>38</b>	<b>636</b>
Tempo indeterminato	533	29	562	560	34	594	567	38	605
Tempo determinato	26	-	26	28	1	29	31	-	31
Full time	559	25	584	588	29	617	598	33	631
Part time	-	4	4	-	6	6	-	5	5

**GRI 2-8: LAVORATORI NON DIPENDENTI<sup>14</sup>**

Tipologia di contratto	2022	2023	2024
Stage	1	-	8
Lavoratori interinali	3	-	-
Lavoratori autonomi	-	-	-
Appaltatori esterni	-	-	107
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>115</b>

## GRI 401-1 ASSUNZIONI DI NUOVI DIPENDENTI E AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI

Assunzioni									
Numero e tasso di turnover dei nuovi assunti per genere ed età	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30	19	-	19	30	3	33	21	1	22
30 – 50	31	2	33	36	6	42	24	3	27
>50	4	-	4	2	-	2	3	1	4
<b>Totale</b>	54	2	56	68	9	77	48	5	53
<b>Turnover positivo</b>	10%	7%	10%	12%	26%	12%	8%	13%	8%

Cessazioni									
Numero e tasso di turnover dei cessati per genere ed età	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30	1	-	1	9	1	10	10	2	12
30 – 50	12	1	13	14	2	16	9	0	9
>50	10 <sup>15</sup>	1	11	15	-	15	19	0	19
<b>Totale</b>	23	2	25	38	3	41	38	2	40
<b>Turnover negativo</b>	4%	7%	4%	6%	9%	7%	6%	5%	6%
<b>Turnover complessivo</b>	6%	0%	5%	5%	17%	6%	2%	8%	2%

<sup>15</sup> Il dato include due cessazioni del 31.12.2021.

GRI 404-1 NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER DIPENDENTE

Categoria professionale	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7,0	0,0	7,6	8,0	0,0	8,0	16,5	-	16,5
Quadri	25,6	6,0	24,1	35,4	77,3	40,3	40,9	41,7	40
Impiegati	27,1	19,4	25,4	36,0	26,8	34,2	42	40,9	41,8
Operai	27,2	0,0	27,3	26,9	0,0	26,9	30,3	-	30,3
<b>Totale</b>	<b>26,7</b>	<b>20,3</b>	<b>26,3</b>	<b>28,7</b>	<b>29,7</b>	<b>28,8</b>	<b>33</b>	<b>41</b>	<b>33,4</b>

GRI 405-1 DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNANCE E TRA I DIPENDENTI

Categoria professionale	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	14	-	14	12	-	12	11	-	11
Quadri	12	1	13	15	2	17	17	3	20
Impiegati	108	28	136	129	33	162	133	35	168
Operai	425	-	425	432	-	432	437	-	437
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>29</b>	<b>588</b>	<b>588</b>	<b>35</b>	<b>623</b>	<b>598</b>	<b>38</b>	<b>636</b>

Categoria professionale	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Quadri	92%	8%	88%	12%	85%	15%
Impiegati	79%	21%	80%	20%	79%	21%
Operai	100%	0%	100%	0%	100%	0%
<b>Totale</b>	<b>95%</b>	<b>5%</b>	<b>94%</b>	<b>6%</b>	<b>94%</b>	<b>6%</b>

Categoria professionale	2022				2023				2024			
	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	2	12	14	0	1	11	12	0	0	11	11
Quadri	0	8	5	13	0	9	8	17	0	11	9	20
Impiegati	11	83	42	136	18	100	44	162	17	109	42	168
Operai	59	250	116	425	59	252	121	432	58	253	126	437
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>343</b>	<b>175</b>	<b>588</b>	<b>77</b>	<b>362</b>	<b>184</b>	<b>623</b>	<b>75</b>	<b>373</b>	<b>188</b>	<b>636</b>

Categoria professionale	2022			2023			2024		
	<30 anni	30 – 50 anni	>50 anni	<30 anni	30 – 50 anni	>50 anni	<30 anni	30 – 50 anni	>50 anni
Dirigenti	0%	14%	86%	0%	8%	92%	0%	0%	100%
Quadri	0%	62%	38%	0%	53%	47%	0%	55%	45%
Impiegati	8%	61%	31%	11%	62%	27%	10%	65%	25%
Operai	14%	59%	27%	13%	59%	28%	13%	58%	29%
<b>Totale</b>	<b>12%</b>	<b>58%</b>	<b>30%</b>	<b>12%</b>	<b>58%</b>	<b>30%</b>	<b>12%</b>	<b>59%</b>	<b>30%</b>

**GRI 403-9 INFORTUNI SUL LAVORO**

Lavoratori dipendenti	2022	2023	2024
	Totale	Totale	Totale
Numero totale di casi registrabili di infortuni sul lavoro	25	30	31
Di cui decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore ai 180 giorni)	4	0	0
Di cui con lievi conseguenze (assenza superiore ai 3 giorni)	20	29	29
Di cui con assenza inferiore ai 3 giorni	1	1	2
Di cui incidenti in itinere	0	0	0
Ore lavorate	899.237	954.214	1.011.860
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (per milione di ore lavorate) <sup>16</sup>	27,8	31,4	30,6
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (per milione di ore lavorate) <sup>17</sup>	4,45	1,05	-
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro <sup>18</sup>	-	-	-

<sup>16</sup> / <sup>17</sup> / <sup>18</sup> / <sup>20</sup> / <sup>21</sup> / <sup>22</sup>

Si veda Nota Metodologica per i dettagli del calcolo.

<sup>19</sup> Si veda Nota Metodologica per i dettagli del metodo di stima.

Lavoratori non dipendenti	2022	2023	2024
	Totale	Totale	Totale
Numero totale di casi registrabili di infortuni sul lavoro	0	1	2
Di cui decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore ai 180 giorni)	0	0	1
Di cui con lievi conseguenze (assenza superiore ai 3 giorni)	0	1	1
Di cui con assenza inferiore ai 3 giorni	0	0	0
Di cui incidenti in itinere	0	0	0
Ore lavorate <sup>19</sup>	N/D		233.674
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (per milione di ore lavorate) <sup>20</sup>			8,6
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (per milione di ore lavorate) <sup>21</sup>			4,3
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro <sup>22</sup>			-

GRI 301-1 MATERIALI UTILIZZATI IN BASE AL PESO O AL VOLUME

Materiali non rinnovabili utilizzati	Unità di misura	2022	2023	2024
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
<b>Materie prime</b>				
Rottame	t	575.724	532.689	532.867
Ferroleghie	t	14.964	14.268	14.198
Ghisa	t	17.343	16.946	19.603
Billette (acciaio) <sup>23</sup>	t	191.732	191.958	171.058
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>799.763</b>	<b>755.862</b>	<b>737.726</b>
<b>Materiali di processo</b>				
Calce	t	31.980	28.969	28.969
Carbone	t	10.884	10.092	10.092
Refrattari	t	9.940	9.530	9.530
Elettrodi	t	1.120	1.050	1.050
Grafite	t	1.086	1.388	1.388
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>55.010</b>	<b>51.030</b>	<b>51.030</b>

Materiali rinnovabili utilizzati	Unità di misura	2022	2023	2024
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
Ossigeno <sup>24</sup>	m <sup>3</sup>	13.913.263	13.055.425	13.468.458
Azoto <sup>25</sup>	m <sup>3</sup>	6.354.098	6.329.365	5.944.694
Argon	m <sup>3</sup>	353.475	355.138	404.837

GRI 303-3: PRELIEVO IDRICO

Prelievo idrico <sup>26</sup>	Unità di misura	2022	2023	2024
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
Prelievo da acque sotterranee	m <sup>3</sup>	879.321	829.131	775.450
Risorse di terze parti	m <sup>3</sup>	13.834	15.906	13.529
<b>Totale acque prelevate</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>893.155</b>	<b>845.037</b>	<b>789.450</b>

GRI 303-4 SCARICO IDRICO

Scarico idrico	Unità di misura	2022	2023	2024
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
Consumo idrico <sup>27</sup>	m <sup>3</sup>	398.934	366.726	319.853
<b>Totale acque prelevate</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>398.934</b>	<b>366.726</b>	<b>319.853</b>

GRI 303-5 CONSUMO IDRICO

Prelievo idrico	Unità di misura	2022	2023	2024
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
Consumo idrico	m <sup>3</sup>	494.222	478.311	469.597

<sup>23</sup> I dati riferiti al 2022 per le Billette sono stati riesposti si rimanda alla Nota Metodologica per i dettagli.

<sup>24</sup> Il volume dell'ossigeno è misurato in condizioni normali, ossia alla pressione atmosferica di 1.013,25 millibar, e alla temperatura di 0°C.

<sup>25</sup> Il volume di azoto e argon è misurato in condizione standard, ossia alla pressione di 980,5 millibar e alla temperatura 15°C.

<sup>26</sup> Le acque prelevate in entrambi gli stabilimenti contengono ≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali e provengono da aree a stress idrico elevato (40-80%) secondo la classificazione di Acqueduct – Water Risk Atlas del World Resource Institute.

<sup>27</sup> Per lo stabilimento di Ospitaletto, il volume degli scarichi idrici è stato stimato pari all'85% del volume d'acqua prelevata dai pozzi.

**Analisi acque di scarico dell'acciaieria  
Media delle rilevazioni annue - Sito di Brescia (S1)**

Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2022	2023	2024
Solidi sospesi totali (TSS)	80	< 5	8	< 5
C.O.D (O2)	160	< 10	< 10	< 10
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5	< 0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	0,14	0,04
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05	< 0,05

**Analisi acque di scarico del laminatoio  
Media delle rilevazioni annue - Sito di Brescia (S3)**

Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2022	2023	2024
Solidi sospesi totali (TSS)	80	< 5	< 5	6
C.O.D (O2)	160	< 10	< 10	< 10
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5	< 0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10	0,07
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05	< 0,05

**Analisi acque di scarico del laminatoio  
Media delle rilevazioni annue - Sito di Ospitaletto**

Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2022	2023	2024
Solidi sospesi totali (TSS)	80	< 5	3,33	4,00
C.O.D (O2)	160	17	10	10,66
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5	< 5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10	0,09
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	0,01	0,02
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05	< 0,05

GRI 302-1 CONSUMO DI ENERGIA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE <sup>28</sup>

Consumi energetici (dati espressi in GJ)	2022	2023	2024
	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Carburante per movimentazione interna e parco auto	11.101	10.422	10.799
Di cui benzina	190	191	248
Di cui gasolio	10.911	10.231	10.552
Gas naturale	1.023.832	1.033.301	1.037.809
Energia elettrica acquistata dalla rete	1.596.640	1.510.512	1.534.553
Di cui acquistata dalla rete con contratto PPA	126.144	114.739	126.490
Di cui certificata da fonti rinnovabili (Garanzie d'Origine)	-	-	519.350
Energia elettrica autoprodotta e consumata (da altre fonti)	9.819	8.120	6.594
Elettricità prodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	-	8.248	14.843
Di cui consumata	-	7.842	10.415
Di cui venduta	-	406	4.428
<b>Totale</b>	<b>2.641.392</b>	<b>2.570.197</b>	<b>2.600.170</b>

<sup>28</sup> Si veda Nota Metodologica per i dettagli di calcolo. I dati riferiti al 2023 sono stati riesposti si rimanda alla Nota Metodologica per i dettagli.

<sup>29</sup> Le concentrazioni delle emissioni inquinanti riportate nelle seguenti tabelle fanno riferimento ai soli camini principali dei siti di Brescia e Ospitaletto.

GRI 305-7 OSSIDI DI AZOTO (NOX), OSSIDI DI ZOLFO (SOX) E ALTRE EMISSIONI NELL'ARIA RILEVANTI<sup>29</sup>

Analisi delle principali emissioni inquinanti in atmosfera dai camini dell'acciaiera di Brescia (E1 e E1 bis).

## STABILIMENTO DI BRESCIA

Fattore emissivo	Valore limite (mg/Nm <sup>3</sup> )	Camino E1			Camino E1 bis		
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
Carbonio organico totale (TOC)	20	2,8	3,6	3,3	3,1	2,8	3,6
Ossidi di azoto (Nox)	300	6	7	9	< 5	11,0	8
∑ (Pb,Mn,Cu,V,Sn)	5	0,0331	0,0131	0,0494	0,0228	0,0178	0,0369
∑ (Cr,Ni,Co,V,As,Cd)	1	0,0049	0,0035	0,0035	0,0046	0,0049	0,0039
Mercurio	0,05	0,0049	< 0,0030	< 0,0030	< 0,0031	< 0,0030	< 0,0030
IPA	0,01	0,000019	0,000013	0,000021	0,000017	0,000024	0,000018
PTS	5	0,9	0,4	0,9	1,1	0,6	0,4
Acido cloridrico	10	0,5	< 0,5	< 0,5	0,8	< 0,5	<0,5
Acido fluoridrico	2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	<0,2
PCDD/PCDF (ng I-TEQ/Nm <sup>3</sup> )	0,1	0,0018	0,0014	0,0012	0,0049	0,0006	0,0006
PCB dl (ng I-TEQ/Nm <sup>3</sup> )	-	0,00183	0,00062	0,00056	0,00407	0,00069	0,00051

Analisi delle emissioni inquinanti in atmosfera dal camino principale dello stabilimento di Ospitaletto (E1).

#### STABILIMENTO DI OSPITALETTO

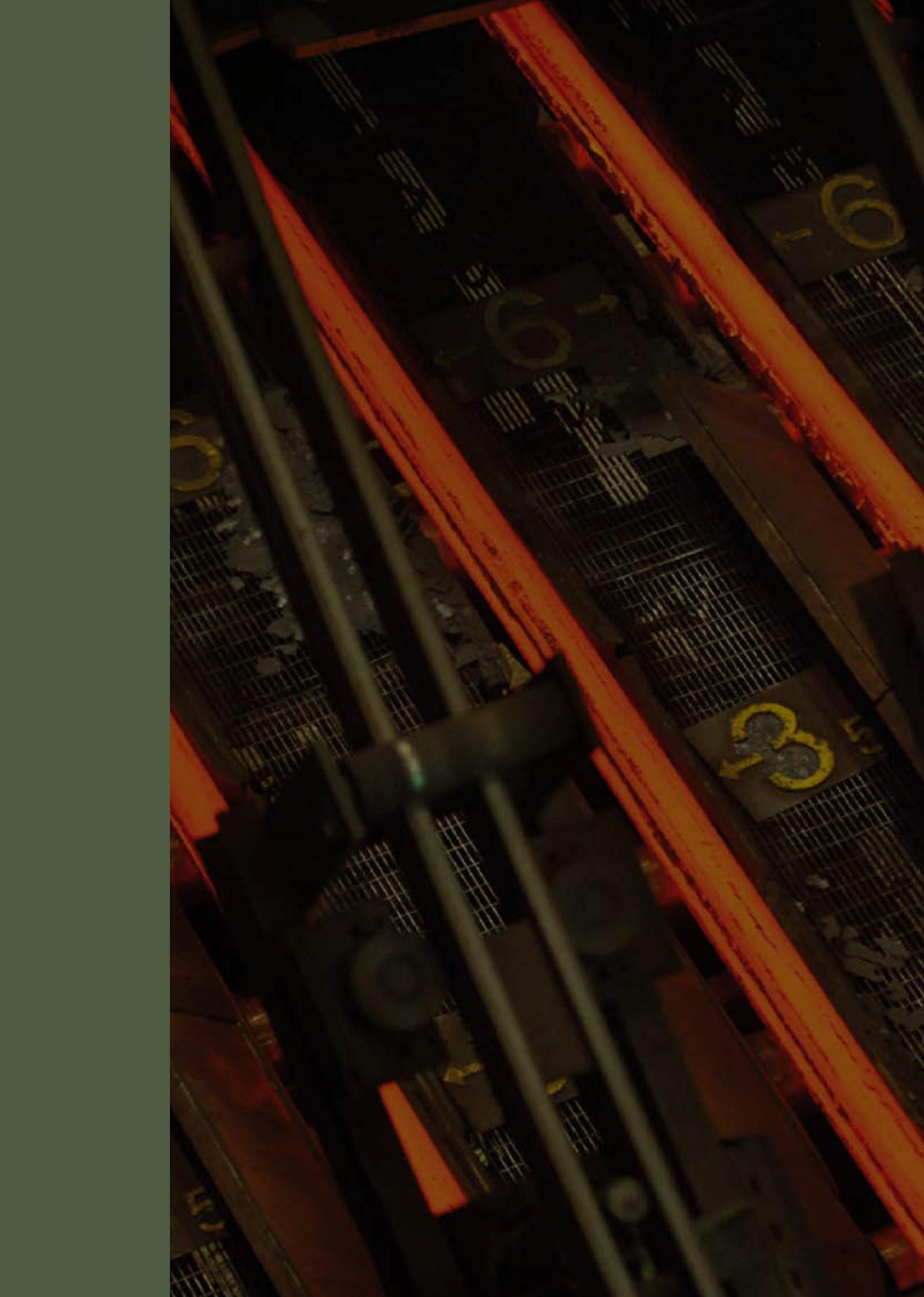
Fattore emissivo	Valore limite E1 (mg/Nm <sup>3</sup> )	Cammino E1		
		2022	2023	2024
Ossidi di azoto (Nox)	200	88	127	101
PTS	10	2,9	2,2	4,7

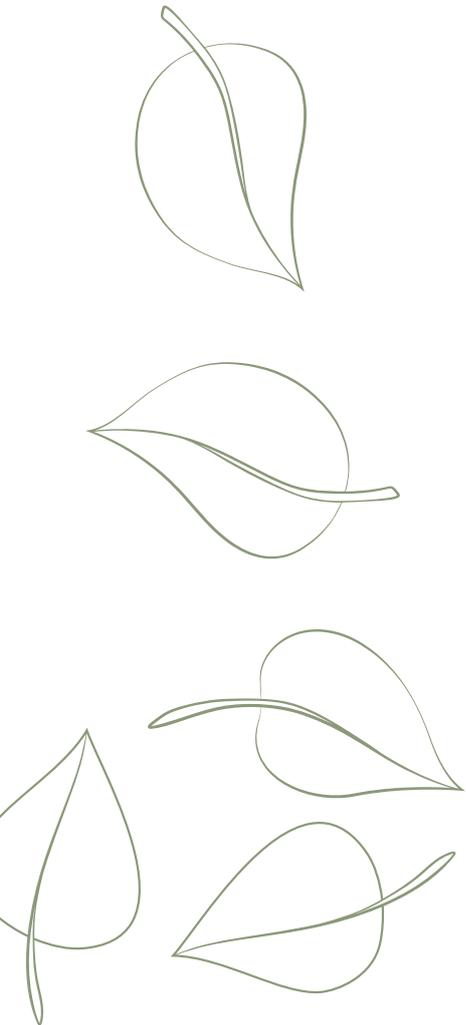
#### GRI 306-4 RIFIUTI INVIATI A RECUPERO

Rifiuti per tipologia di recupero	Unità di misura	2022	2023	2024
Rifiuti pericolosi				
Recupero presso impianti specializzati	t	7.455	7.031	7.071
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>7.455</b>	<b>7.031</b>	<b>7.071</b>
Rifiuti non pericolosi				
Riciclo	t	13.267	12.893	-
Recupero presso impianti specializzati	t	84.260	84.568	103.380
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>97.527</b>	<b>97.461</b>	<b>103.380</b>

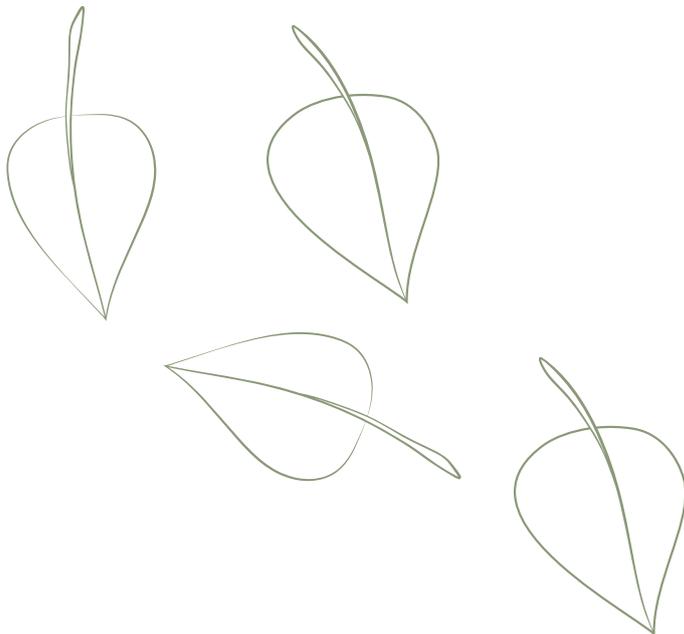
#### GRI 306-5 RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO

Rifiuti per tipologia di smaltimento	Unità di misura	2022	2023	2024
Rifiuti pericolosi				
Altre operazioni di smaltimento	t	46	98	42
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>46</b>	<b>98</b>	<b>42</b>
Rifiuti non pericolosi				
Discarica	t	26.304	26.103	26.985
Altre operazioni di smaltimento	t	-	4	-
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>26.304</b>	<b>26.107</b>	<b>26.985</b>





# Nota metodologica



Il presente Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “Bilancio” o “il documento”) ha l’obiettivo di comunicare in maniera chiara, trasparente e completa le performance economiche, ambientali e sociali di O.R.I. Martin S.p.A. (nel periodo intercorso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024).

Il perimetro di rendicontazione del presente documento copre O.R.I. Martin S.p.A., con specifico riferimento agli stabilimenti di Brescia e di Ospitaletto in Italia, ed esclude le società controllate; i dati che fanno riferimento ad O.R.I. Martin Gruppo includono quindi solo la somma dei dati dello stabilimento di Brescia e quello di Ospitaletto. Sono state incluse tutte le informazioni rilevanti per comprendere le prestazioni economiche, ambientali e sociali dell’organizzazione nel periodo di riferimento.

Il presente documento è stato redatto in conformità agli standard della Global Reporting Initiative (GRI), i quali forniscono linee-guida per la rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali di un’organizzazione, pubblicati nel 2016 e aggiornati nel 2021, secondo l’opzione di rendicontazione “in accordance with the GRI Standards”.

La rendicontazione delle performance di sostenibilità è stata guidata dai principi di materialità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività e chiarezza, come definiti negli standard GRI. Sono state adottate misure per garantire che le informazioni riportate siano affidabili, verificabili e pertinenti per gli stakeholder.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati nel documento sono stati selezionati in base alle linee guida fornite dagli standard GRI. Sono stati inclusi indicatori economici, ambientali e sociali ritenuti rilevanti secondo la prospettiva della rilevanza dell’impatto come previsto dagli Standard GRI 3, di cui al paragrafo “2.2 L’analisi di materialità e temi materiali 2024”.

Inoltre, come richiesto dai GRI Standard, alla fine del documento è riportato il GRI Content Index, con il dettaglio degli indicatori rendicontati e il riferimento alla posizione dell’informativa all’interno del documento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato soggetto a una verifica esterna indipendente, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised), da parte della Società di revisione

EY S.p.A. Tuttavia, gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

*Le informazioni quantitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità hanno origine da dati puntuali monitorati dall’Azienda e sottoposti a un accurato controllo di qualità da parte dei responsabili interni di ciascuna informazione. Dove necessario, nel testo del documento o in nota a piè di pagina sono stati riportati i dettagli necessari per comprendere le metodologie di calcolo e le eventuali stime o ipotesi effettuate. Tali metodologie sono di seguito sintetizzate.*

## INFORMAZIONI E CONTATTI

Per maggiori informazioni in merito a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità si prega di contattare:

[info@orimartin.it](mailto:info@orimartin.it)

## EMISSIONI DI GHG

Le emissioni sono riportate nel Paragrafo “5.3.1 Inventario delle emissioni di gas effetto serra secondo il GHG Protocol”.

Il metodo di calcolo per le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, in accordo con la normativa GHG Protocol considera i seguenti confini operativi e fattori di emissione:

**Fattori di conversione per consumo di energia elettrica e combustibili:** EU ETS 2024, DEFRA 2024 – Department for Environment Food and Rural Affairs UK.

- **Emissioni dirette di CO<sub>2e</sub> Scope 1:** EU ETS 2024, DEFRA 2024 – Department for Environment Food and Rural Affairs UK.
- **Emissioni indirette di CO<sub>2e</sub> Scope 2 “Location-based”:** ISPRA – Rapporto n. 413/2025.
- **Emissioni indirette di CO<sub>2e</sub> Scope 2 “Market-based”:** AIB 2024 – European residual Mix.
- **Emissioni indirette di CO<sub>2e</sub> Scope 3:**
  - Category 1 – Purchased goods and services:** Materie prime: Ecoinvent 3.10; dati fornitori (ISO 14067).  
Altri beni e servizi: Database EPA
  - Category 2 – Capital goods:** Emissioni calcolate con approccio basato sulla spesa: Database EPA.
  - Category 3 – Fuel- and energy-related activities (not included in Scope 1 or 2):** Produzione e trasporto combustibili: DEFRA 2024. WTT e T&D losses: Ecoinvent 3.10.
  - Category 4 – Upstream transportation and distribution:** Emissioni da trasporto di materie prime e semilavorati: approccio basato su quantità trasportate, distanza e mezzi utilizzati (camion, treno, nave): DEFRA 2024.
  - Category 5 – Waste generated in operations:** Emissioni da trattamento e smaltimento rifiuti (riciclo, discarica, incenerimento): Ecoinvent 3.10
  - Category 6 – Business travel:** Emissioni da viaggi in aereo, treno, auto e soggiorni: approccio “distance-based method” o “spend-based”: DEFRA 2024
  - Category 7 – Employee commuting:** Emissioni da spostamenti casa-lavoro: approccio “average-data method”: DEFRA 2024
  - Category 9 – Downstream transportation and distribution:** Emissioni da trasporto prodotti venduti (camion, treno, nave): approccio basato su quantità trasportate, distanza e mezzi: DEFRA 2024
  - Category 10 – Processing of sold products:** Emissioni da laminazione, ricottura, pelatura, trafilatura: fattori da studi europei e rielaborazione di dati interni (ISO 14067).
  - Category 12 – End-of-life treatment of sold products:** emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei prodotti venduti dall'azienda (nell'anno di riferimento) al termine del loro ciclo di vita: studi europei, DEFRA 2024.

Le restanti categorie Scope 3 non sono considerate materialmente rilevanti per il perimetro in oggetto o non disponibili a livello informativo.

Si segnala che i dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) dell'organizzazione per l'anno 2023 sono stati riesposti. La revisione è stata effettuata a seguito di un aggiornamento metodologico e di un affinamento dei criteri di calcolo, come di seguito specificato:

- **Scope 1:** le emissioni sono state ricalcolate in seguito a un aggiornamento della metodologia di stima, passando da 100.674 tCO<sub>2e</sub> a 100.796 tCO<sub>2e</sub>.
- **Scope 2 (location-based):** i valori sono stati aggiornati utilizzando il fattore di emissione definitivo pubblicato da ISPRA, con una variazione da 100.111 tCO<sub>2e</sub> a 106.175 tCO<sub>2e</sub>.
- **Scope 3:** oltre al perfezionamento delle metodologie di stima, come descritto nel paragrafo “5.3.1 Inventario delle emissioni di gas effetto serra secondo il GHG Protocol”, nel 2024 è stato ampliato il perimetro delle categorie rendicontate. Di conseguenza, sono stati calcolati retroattivamente anche i valori per il 2023, ove applicabili. Il totale delle emissioni Scope 3 è passato da 354.497 tCO<sub>2e</sub> a 366.392 tCO<sub>2e</sub>.  
A seguito di tali aggiornamenti, il valore complessivo delle emissioni GHG (location-based) per il 2023 è stato riesposto da 555.281 tCO<sub>2e</sub> a 573.363 tCO<sub>2e</sub>, con una variazione pari a circa +3,25%.

## CALCOLI ENERGETICI

I dati relativi al 2024 sono stati convertiti in gigajoule (GJ) utilizzando i fattori di conversione pubblicati nel 2024 dal Department for Environment, Food & Rural Affairs del Regno Unito (DEFRA). Per gli anni 2023 e 2022, sono stati impiegati i rispettivi fattori di conversione pubblicati da DEFRA nel 2023. La fonte utilizzata è DEFRA UK – Greenhouse gas reporting: conversion factors – GOV.UK ([www.gov.uk](http://www.gov.uk)) per gli anni indicati.

In linea con quanto previsto dall'Informativa GRI 2-4, si segnala che i dati relativi ai consumi energetici totali dell'organizzazione per l'anno 2023 sono stati riesposti. La revisione è stata effettuata in seguito a un aggiornamento nella metodologia di consolidamento dei dati per il sito di Brescia, al fine di garantire una rappresentazione più accurata e coerente dei flussi energetici. In particolare, è stata rivista la modalità di contabilizzazione dell'energia elettrica acquistata tramite PPA, già inclusa nel conteggio complessivo dei consumi elettrici del sito.

A seguito di tale aggiornamento, il dato complessivo di consumo energetico per il 2023 è stato modificato da 2.683.468 GJ a 2.570.197 GJ.

## MATERIALI UTILIZZATI

Si segnala che i dati relativi alle billette, utilizzate nei processi di produzione del sito di Ospitaletto, per l'anno 2022 sono stati riesposti. La revisione è stata effettuata in seguito a un affinamento delle metodologie di calcolo e a una più accurata raccolta dei dati. A seguito di tale aggiornamento, il dato complessivo di materiali utilizzati per il 2022 è stato modificato da 826.003 t a 799.763 t.

## CALCOLO DEGLI INDICATORI SOCIALI

Di seguito si riportano le metodologie di calcolo per i principali indicatori sociali:

**Il tasso di turnover positivo è stato calcolato come segue:** *nuove assunzioni / totale dipendenti*

**Il tasso di turnover negativo è stato calcolato come segue:** *cessazioni / totale dipendenti*

**Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato calcolato come segue:**

*numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero totale di ore lavorate x 1.000.000.*

**Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è stato calcolato come segue:**

*numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi) / numero totale di ore lavorate x 1.000.000.*

**Il tasso di decessi per infortuni sul lavoro è stato calcolato come segue:**

*numero di decessi per infortuni sul lavoro / numero totale di ore lavorate x 1.000.000.*

Nel 2024 è stata realizzata per la prima volta una stima dei lavoratori non dipendenti, ovvero appaltatori esterni le cui attività sono coordinate da ORI Martin per lo svolgimento di mansioni all'interno degli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto. La stima si basa sul numero medio giornaliero di tali lavoratori presenti nei siti produttivi durante l'anno. Le mansioni svolte includono servizi di mensa, vigilanza, pulizie, manutenzione impiantistica e strutturale, oltre alla gestione dei materiali come scorie e refrattari. Conseguentemente le ore lavorate dei non dipendenti sono state stimate per la prima volta nel corso dell'esercizio 2024. La stima ha permesso di ipotizzare il numero di ore lavorate, basandosi sulle mansioni svolte e sulla media dei giorni di presenza in azienda. Poiché ORI Martin stipula contratti di appalto con le ditte esterne, le ore effettivamente lavorate non sono direttamente disponibili; la stima è stata quindi realizzata esclusivamente per il calcolo degli indici infortunistici.



# Indice dei contenuti GRI

**INDICE DEI CONTENUTI GRI**

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>INFORMATIVA GENERALE</b>				
<b>GRI 2: Informativa Generale (2021)</b>				
<b>L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione</b>	2-1	Dettagli organizzativi	Capitolo "Nota metodologica"	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Capitolo 1 "ORI MARTIN: Red Hot passion for Steel"	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Capitolo "Nota metodologica"	
	2-4	Revisione delle informazioni	Capitolo "Nota metodologica"	
	2-5	Assurance esterna	Capitolo "Nota metodologica"	
<b>Attività e lavoratori</b>	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Paragrafo "1.2 L'identità di ORI Martin"	
	2-7	Dipendenti	Paragrafo "6.1.1 L'organico"	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Appendice statistica Capitolo "Nota metodologica"	
<b>Governance</b>	2-9	Struttura e composizione della governance	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	
	2.12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	
	2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	
	2-15	Conflitti di interesse	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo" Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-16	Comunicazione delle criticità	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo" Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	Il Consiglio di Amministrazione è ritenuto competente in ambito di sostenibilità ed è regolarmente aggiornato dalla Sustainability Manager sulle decisioni aziendali e sulle principali novità in merito.
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	
	2-20	Processo di determinazione della retribuzione	Paragrafo "3.1.1 Modello Organizzativo"	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	-	Il rapporto di retribuzione totale annuale non è rendicontato all'interno del documento per vincoli di riservatezza essendo le informazioni riservate e non pubblicabili.

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>GRI 2: Informativa Generale (2021)</b>				
<b>Strategia, Politiche e prassi</b>	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	2-23	Impegno in termini di policy	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel triennio di rendicontazione è stata riscontrata una non conformità rispetto a regolamenti nel 2023, che non ha comportato sanzioni pecuniarie.	
<b>Coinvolgimento stakeholder</b>	2-28	Appartenenza ad associazioni	Paragrafo "2.1 Gli stakeholder"	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Paragrafo "2.1 Gli stakeholder"	
	2-30	Contratti collettivi	Paragrafo "6.1.1 L'organico"	

<b>Temi materiali</b>				
<b>GRI 3: Temi Materiali (2021)</b>	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Paragrafo "2.2 Analisi di materialità e temi materiali 2024"	
	3-2	Elenco di temi materiali	Paragrafo "2.2 Analisi di materialità e temi materiali 2024"	

<b>ASPETTI ECONOMICI E DI GOVERNANCE</b>				
<b>Performance economica</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "3.2 La creazione del valore"	
<b>GRI 201: Performance economica 2016</b>	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Paragrafo "3.2 La creazione del valore"	

<b>Anticorruzione</b>				
<b>GRI 205: Anticorruzione 2016</b>	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Non si sono verificati incidenti e casi di corruzione, oltre che casi legali riguardanti corruzione nel periodo di rendicontazione.	

<b>Comportamento anticompetitivo</b>				
<b>GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016</b>	206-1	Azioni legali relative a comportamento anti competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Non sono state intraprese azioni legali dovute a violazioni delle leggi sulla concorrenza e sull'anti-trust e contro il monopolio nel periodo di rendicontazione	

**INDICE DEI CONTENUTI GRI**

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>				
<b>Materiali</b>				
<b>GRI 301: Materiali 2016</b>	<b>301-1</b>	Materiali utilizzati per peso o volume	Paragrafo "5.2.1 I materiali utilizzati" Appendice statistica	
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.1 la gestione delle risorse e degli impatti ambientali" Paragrafo "5.5.1 I materiali utilizzati"	
<b>ENERGIA</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.1 la gestione delle risorse e degli impatti ambientali" Paragrafo "5.2 Consumi energetici"	
<b>GRI 302: Energia 2016</b>	<b>302-1</b>	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Paragrafo "5.2 Consumi energetici"	
<b>ACQUA</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.1 la gestione delle risorse e degli impatti ambientali" Paragrafo "5.6 Gestione delle risorse idriche"	
<b>GRI 303: Acqua ed effluenti 2018</b>	<b>303.2</b>	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Paragrafo "5.1 la gestione delle risorse e degli impatti ambientali" Paragrafo "5.6 Gestione delle risorse idriche"	
	<b>303-3</b>	Prelievo idrico	Paragrafo "5.1 la gestione delle risorse e degli impatti ambientali" Paragrafo "5.6 Gestione delle risorse idriche"	
	<b>303-4</b>	Scarico di acqua	Paragrafo "5.1 la gestione delle risorse e degli impatti ambientali" Paragrafo "5.6 Gestione delle risorse idriche"	
	<b>303-5</b>	Consumo di acqua	Paragrafo "5.1 la gestione delle risorse e degli impatti ambientali" Paragrafo "5.6 Gestione delle risorse idriche"	
<b>EMISSIONI</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.1 la gestione delle risorse e degli impatti ambientali" Paragrafo "5.3 Le emissioni di gas ad effetto serra e la Carbon Footprint"	
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>	<b>305-1</b>	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Paragrafo "5.3 Le emissioni di gas ad effetto serra e la Carbon Footprint" Appendice statistica Capitolo "Nota metodologica"	
	<b>305-2</b>	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Paragrafo "5.3 Le emissioni di gas ad effetto serra e la Carbon Footprint" Appendice statistica Capitolo "Nota metodologica"	
	<b>305-3</b>	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Paragrafo "5.3 Le emissioni di gas ad effetto serra e la Carbon Footprint" Appendice statistica Capitolo "Nota metodologica"	
	<b>305-4</b>	Intensità delle emissioni di GHG	Paragrafo "5.3 Le emissioni di gas ad effetto serra e la Carbon Footprint" Appendice statistica	
	<b>305-7</b>	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Paragrafo "5.4 Le emissioni in atmosfera" Appendice statistica	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>				
<b>Rifiuti</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.1 la gestione delle risorse e degli impatti ambientali" Paragrafo "5.5.2 I rifiuti"	
<b>GRI 306: Rifiuti 2016</b>	<b>306-3</b>	Rifiuti prodotti	Paragrafo "5.5.2 I rifiuti" Appendice statistica	
	<b>306-4</b>	Rifiuti non inviati a smaltimento	Paragrafo "5.5.2 I rifiuti" Appendice statistica	
	<b>306-5</b>	Rifiuti inviati a smaltimento	Paragrafo "5.5.2 I rifiuti" Appendice statistica	
<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Capitolo "6.3 I partner della filiera"	
<b>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016</b>	<b>308-1</b>	Nuovi fornitori che sono stati selezionati sulla base di criteri ambientali	Capitolo "6.3 I partner della filiera"	Tutti i nuovi fornitori sono valutati utilizzando i criteri descritti nel Capitolo "6.3 I Partner della filiera". Non sono adottate ulteriori procedure di screening.
<b>ASPETTI SOCIALI</b>				
<b>Occupazione</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.1.1 L'organico"	
<b>GRI 401: Occupazione 2016</b>	<b>401-1</b>	Nuove assunzioni e turnover	Paragrafo "6.1.1 L'organico" Appendice statistica	
<b>Salute e sicurezza sul luogo di lavoro</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>	<b>403-1</b>	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-2</b>	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-3</b>	Servizi di medicina del lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-4</b>	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-5</b>	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-6</b>	Promozione della salute dei lavoratori	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-7</b>	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-8</b>	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-9</b>	Infortuni sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro" Appendice statistica	
	<b>403-10</b>	Malattie professionali	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	

**INDICE DEI CONTENUTI GRI**

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>Formazione e istruzione</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.1.3 Lo sviluppo delle competenze"	
<b>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</b>	<b>404-1</b>	Ore medie di formazione annua per dipendente	Paragrafo "6.1.3 Lo sviluppo delle competenze" Appendice statistica	
	<b>404-3</b>	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Paragrafo "6.1.3 Lo sviluppo delle competenze"	Tutti i dipendenti ricevono una valutazione delle performance annuale.
<b>Diversità e pari opportunità</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.1.1 L'organico"	
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>	<b>405-1</b>	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Paragrafo "6.1.1 L'organico" Appendice statistica	
<b>Non discriminazione</b>				
<b>GRI 406: Non discriminazione 2016</b>	<b>406-1</b>	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificati casi di discriminazione nel periodo di rendicontazione	
<b>Comunità locali</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.4 Contributo sociale e sostenibilità sul territorio"	
<b>GRI 413: Comunità locali 2016</b>	<b>413-2</b>	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Paragrafo "5.7 Inquinamento acustico" Paragrafo "6.4 Contributo sociale e sostenibilità sul territorio"	
<b>Valutazione sociale dei fornitori</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Capitolo "6.3 I partner della filiera"	
<b>GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016</b>	<b>414-1</b>	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Capitolo "6.3 I partner della filiera"	Tutti i nuovi fornitori sono valutati utilizzando i criteri descritti nel Capitolo "6.3 I Partner della filiera". Non sono adottate ulteriori procedure di screening.

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>ALTRI INDICATORI</b>				
<b>Prestazione ambientale dei prodotti</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.3 Le emissioni di gas ad effetto serra e la Carbon Footprint"	
<b>Inquinamento acustico</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.7 Inquinamento acustico"	
<b>Qualità e soddisfazione del cliente</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.2 I partner della filiera"	
<b>Risk management e business continuity</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
<b>Sustainable governance</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "2.3.1 La Strategia di Sostenibilità di ORI Martin"	
<b>R&amp;D e innovazione</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "4.1 Collaborazioni e Ricerca e Sviluppo" Paragrafo "4.2 Innovazione continua" Paragrafo "4.3 Partnership e impegno lungo la filiera"	





# Certificazioni

# Stabilimento di Brescia



ORI Martin - ISO 9001:2015



ORI Martin - IATF 16949:2016



ORI Martin Brescia - ISO 14021:2021



ORI Martin Brescia - ISO 14067:2018





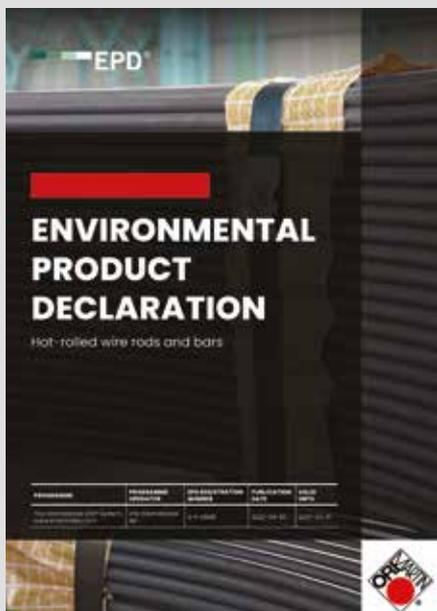
ORI Martin - ISO 45001:2018 (IGQ+IQNet)



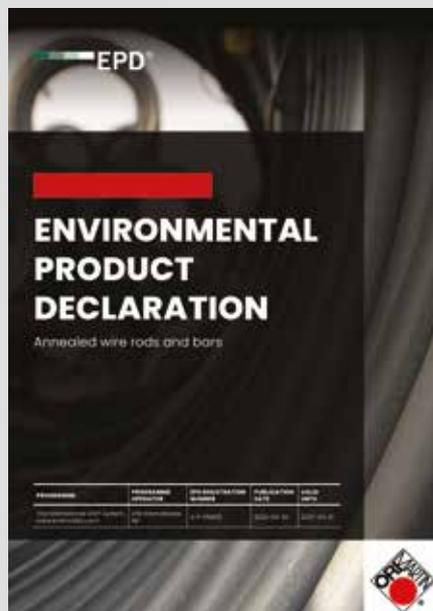
ORI Martin - ISO 14001:2015 (IGQ+IQNet)



ORI Martin - ISO 50001:2018 (IGQ+IQNet)



EPD - Hot-rolled wire rods and bars



EPD - Annealed wire rods and bars



EPD - Steel billets



EPD - Quenched and tempered bars

# Stabilimento di Ospitaletto



ORI Martin Ospitaletto:  
IQNET ISO 14001:2015



ORI Martin Ospitaletto:  
IQNET ISO 45001:2018

## Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della Ori Martin S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“limited assurance engagement”) del Bilancio di Sostenibilità della Ori Martin S.p.A. (di seguito “la Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito “Bilancio di Sostenibilità”).

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Ori Martin S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Ori Martin S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "3.2 - La creazione del valore" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Ori Martin S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per i siti di Brescia e di Ospitaletto di Ori Martin S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Shape the future  
with confidence

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Ori Martin S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Brescia, 2 luglio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Malaguti'.

Marco Malaguti  
(Revisore Legale)



**O.R.I. Martin**  
**Acciaieria e Ferriera di Brescia S.p.A.**

Sede operativa e legale

via Cosimo Canovetti, 13  
25128 Brescia BS - Italy

**T** +39 030 39991

**M** info@orimartin.it

**W** www.orimartin.it

Finito di stampare a Luglio 2025  
Progettato da **OLINCLUSIF SRL**  
Art Direction **PREVICINI DESIGN**

ESERCIZIO  
**2024**

An aerial photograph of a dense forest of evergreen trees, likely spruce or fir, covering a hillside. The trees are packed closely together, creating a textured, green surface. The lighting is soft, highlighting the individual tree tops and creating subtle variations in green tones. A watermark is centered in the image.

[www.orimartin.it](http://www.orimartin.it)